GRAMMATICA
INGLESE
AD USO DEGL' ITALIANI

SEMPLICIZZATA E RIDOTTA A XXI LEZIONI

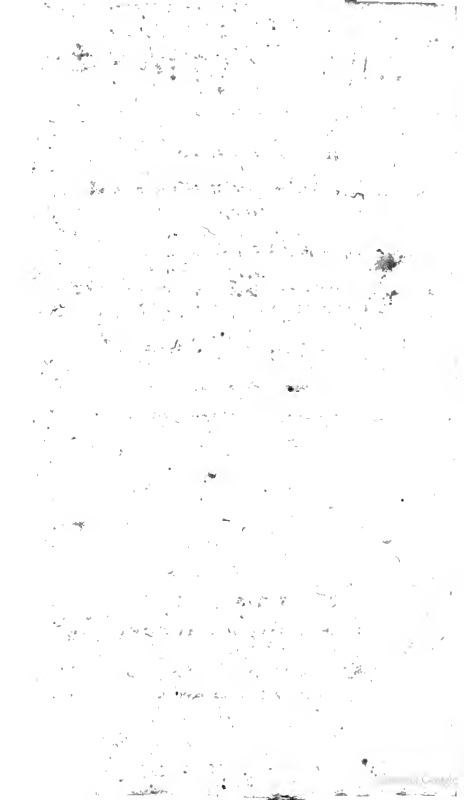
Ciascuna delle quali contiene

REGOLE CHIARISSIME E PRECISE, ED UN TEMA ASSAI ESTESO PER FARNE L' APPLICAZIONE;

DEL SIG. VERGANI

PRIMA EDIZIONE NAPOLITANA
FATTA SOPRA L' ULTIMA PARIGINA.

IN NAPOLI
DA' TORCHI DI RAFFAELLO DI NAPOLI
1823.

Si vende nel Gabinetto letterario al largo del Gesù nuovo.

GRAMMATICA INGLESE

SEMPLICIZZATA.

DEFINIZIONI.

La *grammatica* è l'arte di parlare, e di scrivere correttamente.

L' *articolo* è una particella p[illegible]nti i nomi per fissare l' estensione del loro significato.

Il *nome*, o il *sostantivo* indica le persone, o le cose.

L' *addiettivo* esprime una qualità delle persone, o delle cose.

I *generi* sono, nell' origine, un rapporto delle parole all' uno, o all' altro sesso. Vi sono tre generi in inglese; il mascolino, il femminino, e il neutro.

Vi sono due numeri; il singolare, che non indica che una persona o una cosa; e il plurale, che accenna più persone o più cose.

Vi sono sei casi; il nominativo, il genitivo, il dativo, l' accusativo, il vocativo, e l'ablativo.

I *numeri* esprimono la quantità, o il rango delle cose.

I numeri *cardinali* son quelli che servono assolutamente, e semplicemente ad esprimere i diversi numeri.

Gli *ordinali* indicano l'ordine e il rango.

I *distributivi* esprimono le parti d'un tutto.

I *moltiplicativi* fanno conoscere con una sola

parola quante volte un medesimo numero è ripetuto.

Un addiettivo è in *positivo*, quando esprime semplicemente la qualità; è in *comparativo*, quando, oltre la qualità, esprime il *paragone*; è in *superlativo*, quando esprime la qualità in un altissimo, o nel più alto grado.

Il superlativo può essere *assoluto*, o *relativo*.

Il superlativo *assoluto* esprime una qualità in supremo grado, ma senza verun rapporto con un' altra cosa. Il superlativo *relativo* esprime la qualità nel più alto grado con rapporto a qualche altra cosa.

Il *pronome* è una parola che si pone in vece del nome.

I pronomi *personali* indicano direttamente le persone

I pronomi *possessivi* esprimono il possesso, e la proprietà d' una cosa.

I pronomi *dimostrativi* indicano, o dimostrano l' oggetto di cui si tratta nel discorso.

I pronomi *relativi* son quelli, che hanno rapporto a un nome, o ad un pronome che precede.

I pronomi *indeterminati* esprimono ordinariamente il loro oggetto in un modo generale; e indeterminato.

Il *verbo* è una parola ch' esprime o un'azione fatta, o un' azione ricevuta dal soggetto; oppure non significa che lo stato del soggetto.

Il *participio* è così chiamato perchè partecipa della natura del verbo, e di quella dell'addiettivo.

Le *preposizioni* esprimono i differenti rapporti che le cose hanno le une colle altre.

L' *avverbio* esprime qualche circostanza del nome, del verbo, o anche d'un altro avverbio.

Le *congiunzioni* servono ad unire insieme le differenti parti del discorso.

Le *interjezioni* servono ad esprimere un affetto, o un movimento dell'anima, sia di dolore, sia di gioja ec.

INTRODUZIONE
ALLA
PRONUNZIA INGLESE.

ALFABETO.

A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K,
e, bi, si, di, i, ef, dgi, ecce, ai, dgé, ke,
L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V,
ell, emm, enn, o, pi, chiu, art, ess, ti, ju, vi,
W, X, Y, Z.
dobleju, eks, uai, zed.

Quadro delle Vocali, e Suoni similari italiani

	1	2	3	4
A	hat	hate	hall	part.
	hat (1)	*heet*	*ooll*	*part.*

(1) Il primo *a* ha lo stesso suono dell' *a* italiana, il secondo ha quello d'un *e* prolungata quasi come se fossero due, il terzo ha il

	1	2	3	4
E	met	mete	there	her.
	met	*miit*	*ther*	*hor.*
	1	2	3	4
I	fin	fine	field	fir
	fin	*fain*	*fild*	*for*
	1	2	3	4
O	not	note	prove	done.
	natt	*noot*	*pruv*	*don.*
	1	2	3	
U	cub	cube	bush.	
	cob	*chiub*	*busce.*	
	1	2		
Y	trusty	try.		
	trosti	*trai.*		

Io invito lo scolaro a ripetere col suo maestro questo quadro, finchè ne abbia acquistata la vera pronunzia, poichè i suoni similari italiani non possono mai rappresentar perfettamente i suoni inglesi. Bisogna dunque necessariamente sentirli dalla voce d' un maestro.

---

suono quasi d' un *o* prolungato, il quarto ha poca differenza col primo.

1	2	3	4	1	2	3	1	2
not	*note*	*prove*	*done*	*cub*	*cube*	*bush*	*trusty*	*try*.

REGOLE GENERALI

PER LA PRONUNZIA DELLE VOCALI.

Le vocali hanno il primo suono:

1. Nei monosillabi terminati da una o più consonanti; come, *mad*, *leg*, *big*, *hot*, *snuff*, *nymph*.

2. Nei monosillabi terminati da due consonanti e un' *e* muta; come *badge*, *hence*, *bilge*, *solve*, *urge*.

3. Nella più parte delle parole di diverse sillabe, quando l' accento non cade sulla vocale, come *am' ranth*, *content'ment*, *in'terest*, *ob'ject*, *sub'ject*, *hyp'ocrite*.

Le vocali hanno il secondo suono:

1. Nei monosillabi, quando sono seguiti da una sola consonante, e da un' *e* muta, come *fame*, *scene*, *spite*, *bone*, *pure*, *thyme*.

2. Alla fine dei monosillabi, come *me*, *I*, *no*, *by*.

3. Nella maggior parte delle parole di diverse sillabe, quando l' accento cade sulla vocale, come *na' tion*, *fre' quent*, *pi' lot*, *gro'cer*, *n' surer*, *ty' rant*.

REGOLE GENERALI

PER LA PRONUNZIA DE' DITTONGHI.

Ai, *ay*, *ei*, *ey*, si pronunziano come *a* in *hate*. Es. *paid*, *day*, *vein*, *obey*.

Au, *aw*, si pronunziano come *a* in *hall*. Es. *cause*, *law*.

Ae, *ea*, *ee*, *ie eo*, hanno il suono dell' *e* in *mete*. Es. *Caesar*, *meal*, *steel*, *chief*, *people*.

Eu, *ew*, *ue*, *ieu*, *iew* hanno il suono dell' *u* in *cube*. Es. *feud*, *few*, *due*, *lieu*, *view*.

Oa, *oe*, si pronunziano come *o* in *note*. Es. *boat*, *foe*.

Oi, *oy*, partecipano del suono dell' *a* in *hall*, e dell' *i* in *fin*. Es. *noise*, *boy*.

Oo, si pronunzia come *o* in *prove*. Es. *bloom*, *school*.

Ou, *ow*, partecipano del suono dell' *o* in *not* e dell' *u* in *bush*. Es. *cloud*, *brown*.

Ui dopo *r* o *s*, si pronunzia come *u* in *bush*. Es. *fruit*, *pursuit*.

OSSERVAZIONE

Quando due vocali che si seguono, appartengono a due sillabe differenti, esse cessano di esser dittonghi, e si pronunziano secondo le regole delle vocali semplici. Es. *cre-ate*, *re-enter*, *co-incide*, ec.

1 2 3 4 1 2 3 1 2
not note prove done cub cube bush trusty try

LISTA

Delle parole che si allontanano dalle regole generali della pronunzia.

Nota. Non si troveranno in questa lista che le parole semplici; le derivate seguono ordinariamente la medesima pronunzia. Le lettere che non si debbono pronunziare sono impresse in carattere corsivo

1 4
Above (1), *in alto.*
1 3
Abroad, *difuori.*
2
Ache, *pron.* ake, *dolore.*
1 1 1
Acknowledge, *riconoscere.*
2 4
Acre, *pron.* aker (2), *arpento.*
1 1
Adjourn, *aggiornare.*
1 2
Afford, *fornire.*

(1) *E* è muta in fine delle parole.
(2) Quando *e* si trova alla fine delle parole dopo *r.* si pronunzia avanti *r.*

1 1
Again, *pron.* agen', *di nuovo.*

1 1
Against, *pron.* agenst', *contro.*

1 1
Ague, *febbre.*

3
All (1), *tutto.*

3 2 1
Almighty, *onnipotente.*

3 2
Almost, *quasi.*

3 2 1
Already, *già.*

3 2
Also, *ancora.*

3 2
Although, *benchè.*

1 3
Ambush, *imboscata.*

2 1
Ancient, *antico.*

2 1
Angel, *angelo.*

1 4
Answer (2), *risposta.*

---

(1) *A* prende il terzo suono davanti *ll*, quando questa doppia consonante appartiene alla stessa sillaba.

(2) *E* prende ordinariamente il quarto suono davanti *r*, quando *r* non è seguita da un' *e* finale.

1 2 3 4 1 2 3 1 2
not note prove done cub cube bush trusty try.

4
Are , *sono.*
4
Armed (1) , *armato.*
1 4 1
Attorney , *procuratore.*
4
Aunt (2), *zia.*
1 2
Awry , *a traverso.*
4 1
Ay , *sì.*
3
Bald (3) , *calvo.*
4 1
Bargain (4) , *contrasto.*

(1) *E* non si pronunzia nella desinenza *ed*, e soprattutto nel discorso familiare. Bisogna eccettuarne i vocaboli, nei quali questa desinenza è preceduta da un *t* o da un *d*, come *added* , *permittend* , ec.

(2) *Au* ha ordinariamente il quarto suono dell' *a* innanzi *nt*.

(3) *A* prende ordinariamente il terzo suono innanzi *ld*.

(4) *Ai* ha il primo suono dell' *i* nelle parole di diverse sillabe terminate in *ain*, quando l' accento non cade sopra quest'ultima sillaba.

---

4 1
Barley (1) *orzo.*

2
Bass, *il contrabasso.*

2 4 1
Bayonet, *bajonetta.*

2
Bear, *orso.*

3 2
to Bear, *portare.*

2
Beard, *barba.*

2
Beau, *pron.* bo, *damerino.*

2 1
Beauty, *bellezza.*

1
Been, *pron.* bin, *stato*, part.

2 3
Behove, *convenire.*

1 4
Bellows, *soffietto.*

4
Blood, *sangue.*

2
Blow, *soffiare.*

---

(1) *Ey* ha il primo suono dell' *y* quando l'accento non cade su questo dittongo.

2
Bold (1), *ardito.*

2
Bolt (2), *chiavistello.*

2 2
Born, o borne, *portato.*

4 2
Borough, *borgo.*

1 2
Borrow (3), *prendere in prestito.*

2
Bow, *arco.*

2
Bewl, *tazza grande*

1 1
Breakfast, *colazione.*

1
Bread, *pane.*

1
Breast (4), *petto.*

---

(1) *O* ha il secondo suono innanzi *ld.*
(2) *O* ha il secondo suono innanzi *lt.*
(3) *Ow* ha questo medesimo suono nelle parole di diverse sillabe terminate in *ow*, quando l' accento non cade sopra questo dittongo.
(4) *Ea* ha il primo suono dell' *e* nella maggior parte delle monosillabe terminate con due consonanti.

1
Breath, *fiato.*

2
Bridle, *briglia.*

24
Brier (1) *pruno.*

3
Broad, *largo.*

4 4
Brother, *fratello.*

1
Build, *fabbricare.*

3
Bull, *toro.*

3 1
Bullet, *palla.*

3 4
Bullock, *giovenco.*

3 1
Bully, *sgherro.*

3 1
Bulrush. *giunco.*

1 1
Bulwark, *baloardo.*

1 2
Burgh, *pron.* burro, *borgo.*

---

(1) Quando la parola finisce in *ier* si pronunzia *er* come una sillaba separata.

1 2 3 4 1 2 3 1 2
not note prove done cub cube bush trusty try

---

1 11
Burial, *pron.* berial, *mortorio.*

1 1
Bury, *pron.* berry, *seppellire.*

3
Bush, *cespuglio.*

3 1
Bushel, *stajo.*

1 1
Business, *pron.* bizness, *affare.*

1 1
Busy, *pron.* bizy *occupato.*

3 4
Butcher, *macellajo.*

2
Buy, *comprare.*

2 1
Cambrick; *tela battista.*

1 3
Canoe, *battello.*

2
Capon (1), *cappone.*

1 1
Carriage, *vettura.*

3 12
Certify, (2), *certificare*

---

(1) L' *o* è ordinariamente muto nelle parole di varie sillabe, che terminano in *on.*

(2) *Y* ha il secondo suono alla fine di tutt' i verbi di tre sillabe, quand' anche l'accento non cade sopra questa vocale.

2 4
Chamber, *camera.*

2
Change (1), *cambiamento.*

1 2
Children, *bambini.*

1 1
Choir, *coro.*

2
Christ (2), *Cristo.*

1
Cleause, *nettare.*

4
Clerk, *pron.* clark, *commesso.*

2
Climb, *rampicarsi.*

1 1
Coffee, *pron.* coffy, *caffè.*

4 1
Colonel, *pron.* cornel, *colonnello.*

2
Comb, *pettine.*

4
Come, *venire.*

4 2
Conceive, *concepire.*

---

(1) *A* prende il secondo suono nelle monosillabe innanzi *ng*.
(2) Nelle parole derivate da *Christ* come *Christian*, ec. l'*i* ha il primo suono.

1
Cough , *pron.* kof , *tosse.*
3
Could , *preter. di* can , *io posso.*
2 4
Coulter , *vomero.*
1 1
Country , *paese.*
1
Couple , *coppia.*
1 1
Couplet , *Strofa.*
1
Courage , *coraggio.*
2
Course , *corsa.*
2
Court , *corte.*
1
Cousin , *cugino.*
2
Crow , *canto del gallo.*
3 3
Cuckoo , *cuculo.*
1 4
Cupboard , *buffetto.*
2 4
Danger , *pericolo.*
1
Dead , *morto* , adj.
1
Deaf , *sordo.*

1 2 3 4 1 2 3 4 1 2 3 4
hat hate hall part met mete there her fin fine field fir

1
Death, *morte.*
1 2
Deceit, *inganno.*
1 2
Deceive, *ingannare.*
1
Devil, *diavolo.*
1 2
Discourse, *discorso.*
3
Do, *fare.*
4
Does, *egli fa.*
4
Dost, *tu fai.*
4
Doth, *egli fa.*
4
Done, *fatto*, part.
1
Don't, *abbreviazione di* do not.
4
Door, (1), *porta.*
1
Double, *doppio.*

---

(1) Il dittongo *oo* seguito da un *r* ha il secondo suono dell' *o*, e si fa sentire dopo l' *o* un *e* stretto.

1 1
Doublet, *dubletto.*

2
Dough, *pasta.*

4
Dove, *colomba.*

4
Draught, *pron.* draft, *tratta.*

1
Dread, *timore.*

3
Drew, *pron.* dro, *pret. di* to draw, *tirare.*

2
Drol (1), *farsa.*

4
Earth (2), *terra.*

3
Eat, *pret.*, *di* to eat, *mangiare.*

3 4
E'er, *sempre.*

2 4
Either, *l' uno o l' altro*

---

(1) *O* prende ordinariamente il secondo suono innanzi *ll*, quando questa doppia consonante appartiene alla medesima sillaba.

(2) *Ea* prende ordinariamente il quarto suono dell' *e* innanzi *r* seguito da un alttra consonante.

1 1 1
Endeavour (1), *sforzo*, *tentativo*.

1 1
England, *pron.* ingland, *Inghilterra*.

1 1
English, *pron.* inglish, *inglese*.

1 1
Enough *pron.* enuf, *abbastanza*.

3
Ere, *avanti che*.

2
Evil, *male*.

1 4
*E*urope, *Europa*.

2 2 21
*E*uropean, *europeo*.

2
*E*ye, *occhio*.

3
False, *falso*.

4 4
Father, *padre*.

1 4
Feather, *piuma*.

1
Feoff, *infeudare*.

1 1
Fivepence, *pr.* fippence, *cinque soldi*.

---

(1) *Ou* ha il primo suono dell' *u* nelle parole di diverse sillabe terminanti in *our*, quando l' accento non cade sopra questa desinenza.

1 2 3 4 1 2 3 1 2
not note prove done cub cube bush trusty try.

4
Flood , *torrente.*
1 1
Flourish , *fiorire.*
2
Flow , *colare.*
2
Folks (1) , *gente.*
3
Foot , *pron.* fut , *piede.*
2
Ford , *guardo.*
1 1
Forfeit , (2) , *ammenda.*
1 2
Forsaken (3) , *abbandonato.*
2
Fort, *il forte.*
1 1
Fortress , *fortezza.*
2
Forth , *in avanti.*

---

(1) *O* prende il secondo suono avanti *lk.*
(2) *Ei* ha il primo suono dell' *i* nelle parole di diverse sillabe , quando l' accento non cade su questo dittongo.
(3) L' *e* è muta nella densinenza *en* tutte le volte che l' accento non cade sopra questa desinenza.

2
Four, *quattro.*

1
Friend, *amico.*

3
Full, *pieno.*

2
Gaol, *prigione.*

4
Gape, *sbadigliare.*

2
Ghost, *spirito.*

1
Give, *dare,*

4
Glove, *guanto.*

3
Glow, *rilucere.*

2 3
Gold, o **gold** *oro,*

1
Gone, *andato*

3
Gourd, *zucca,*

2 1
Gracious (1), *benigno.*

2
Great, *grande.*

---

(1) *Ou* ha il primo suono dell' *u* nella desinenza *ous*, quando l' accento non cade sull' ultima sillaba.

1 2 3 4 1 2 3 1 2
not note prove done cub cube bush trusty try

1
Grew, *pron.* gro, *pret.* di to grew, *crescere*, *divenire.*

1
Groat, *quattro soldi*,

2
Gross *grossolano.*

3
Group, *gruppo.*

2
Grow, *crescere*, *divenire.*

2 1
Halfpence, *mezzo soldo.*

2
Haste (1), *fretta.*

4
Haunch, *anca.*

1
Have, *avere.*

1
Head, *testa.*

4
Hearken, *ascoltare.*

4
Heart, *cuore.*

4
Hearth, *focolare.*

---

(1) *A* prende il secondo suono ne' monosillabi avanti *ste.*

1 2 3 4 1 2 3 4 1 2 3 4
hat hate hall part met mete there her fin fine field fir

1
Heaven, *cielo.*
1 1
Heavy, *pesante.*
1 4
Heifer, *giovenca.*
2
Height, *altezza.*
2
Host, *ospite.*
1
Hough, *pron.* hok, *garretto.*
3 2
Huzza, *viva.*
1 1
Jaundice, *itterizia.*
1 1
Jealous, *geloso.*
1 1
Jeopard, *azzardare.*
2
Inveigle, *adescare.*
1 1
Journal, *giornale.*
1 1
Journey, *viaggio per terra.*
2
Island)
2) *isola.*
Isle)
2
Juice, *sugo.*

2 2
July, *luglio.*
3
Key, *chiave.*
2
*K*now, *sapere.*
1 1
*K*nowledge, *conoscenza.*
4
Laugh, *pron.* laf, *ridere.*
4
Launch, *lanciare.*
1 1
Laundress, *lavandaja.*
1 1
Laundry, *camera ove si lava la biancheria.*
1
Lead, *piombo.*
1 4
Leather, *cuojo.*
1
Leaven, *lievito.*
1 2
Leisure, *agio*, *comodità.*
1 2
Leopard, *leopardo.*
1 1
Levee, *pron.* levy, *la levata*, *o l'alzarsi dal letto.*
1 1 1
Lieutenant, *pron.* liftenent, *tenente*,

1 2 3 4 1 2 3 4 1 2 3 4
hat hate hall part met metethere herfinfinefieldfir.

1
Live, *vivere.*
3
Lose, *perdere.*
4
Love, *amore.*
2
Low, *basso.*
1
Mall, *maglio.*
2 4
Manger, *mangiatoja.*
1 1
Marriage, *matrimonio.*
1 2
Meadow, *prato.*
1 1
Measure, *misura.*
2
Mild (1), *dolce.*
2
Mind (2), *sentimento.*
1 1 1 1
Minute, *o minit, un minuto.*

---

(1) *I* ha il secondo suono innanzi *ld* quando queste due consonanti appartengono alla medesima sillaba.

(2) *I* ha egualmente il secondo suono innanzi *nd.*

1 2 3 4 1 2 3 1 2
not note prove done cub cube bush trusty try.

---

4 1
Money, *denaro.*
4
Monk, *monaco.*
4 1
Monkey, *scimmia.*
1
Most, *la maggior parte.*
4 4
Mother, *madre.*
2
Mould, *macina.*
2
Mourn, *piangere.*
2
Move, *muovere.*
2
Mow, *mietere.*
2
Name, *nome.*
2
Names (1), *nomi.*
3 4
Ne' er, *giammai,*
2 4
Neither, *nè, l' uno nè l' altro.*

---

(1) *E* non si pronunzia nella desinenza *es*; bisogna però eccettuarne le parole che terminano in *ces*, *ses*, *xes*, *zes*, *ches*, *shes*.

1 2 3 4 1 2 3 4 1 2 3 4
hat hate hall part met mete there her fin fine field fir.

1
Nigh, (1) *vicino.*
4
None, *veruno.*
1 1
Nourish, *nutrire.*
4
Once, *pron*, wonce, *una volta.*
4
One, *pron.* won, *uno.*
2 1
Only, *solamente.*
4 4
Other, altro.
3
Ought, *pron*, at (2) *qualche cosa.*
4
Oven, *forno.*
2
Owe, *dovere.*
2
Own, *proprio.*
4 1 1
Parliament, *parlamento.*
2
Pear, *pera.*
1 1
Peasant, *contadino.*

(1) *I* ha il secondo suono innanzi *gh.*
(2) *Ou* ha il terzo suono dell'*a* innanzi *ght.*

1 2 3 4 1 2 3 1 2
not note prove done cub cube bush trusty try.

1 1
Pheasant, *fagiano.*

1
Pie (1), *pasticcio.*

1
Pint, *pinta.*

2
Plague, *peste.*

1 1
Pleasant, *piacevole.*

1 1
Pleasure, *piacere.*

4 1
Pommel, *pomo.*

5
Poor, *povero.*

3
Porch, *portico.*

2
Pork, *porco.*

2
Port, *porto.*

2
Post, *posta.*

2
Poult, *pulcino.*

2 1
Poultice, *cataplasmo.*

---

(1) *Ie* alla fine delle monosillabe ha il secondo suono dell' *i.*

2 1
Poultry, *pollame.*

3
Pour, *versare.*

3 1
Pudding, *bodino.*

3
Pull, *tirare.*

3 1
Pullet, *pollastro.*

3 1
Pulley, *poleggia.*

3
Push, *spingere.*

3
Puss, *gatto.*

2
Quoth, *egli dice.*

1 4 1
Raillery, *motteggio.*

1
Read, *letto part. di leggere.*

1 1
Ready, *pronto.*

1
Realm, *reame.*

1 2
Receive, *ricevere.*

1
Rough, *pr.* ruf, *rozzo.*

1
Row, *fila.*

1	2	2	4	1	2	3	1	2
not	*note*	*prove*	*done*	*cub*	*cube*	*bush*	*trusty*	*try.*

3
Rude (1), *grossolano.*
3
Salt (2), *sale.*
2
Scarce, *raro.*
1
Scourge, *flagello.*
2 14
Seignior, *signore.*
2
Seize, *prendere.*
1 1
Sennight, *otto giorni.*
2
Sew, *pr.* so, *cucire.*
2
Sewer, *pr.* shore, *cloaca.*
2
Shew, *pron.* sho, *mostrare.*
3
Shoe, *scarpa.*
3 3
To shoe, *ferrare.*
4
Shone, *pret. di* to shine, *rilucere.*

---

(1) *U* nei monosillabi terminati in *e* muta he il terzo suono, quando è preceduto da un *r.*
(2) *A* prende il terzo suono innanzi *lt.*

3
Should, *segno dell'imperfetto del congiuntivo.*

2 4
Shoulder, *spalla.*

4
Shove, *spingere.*

2
Show, *mostrare.*

3
Shrew, *pron.* shro, *brontolone.*

2
Sieve, *staccio.*

2
Sign (1), *segno.*

4
Sir (2), *signore.*

1 1
Sirrah, *pron.* sarra, *furfante.*

2
Sleight, *astuzia.*

2
Sloth, *pigrizia.*

---

(1) *I* ha il secondo suono innanzi *gn* quando queste due consonanti appartengono alla medesima sillaba.

(2) *I* ha comunemente il quarto suono innanzi *r* quando *r* non è seguito da un' *e* finale.

1	2	3	4	1	2	3	1	2
not	*note*	*prove*	*done*	*cub*	*cube*	*bush*	*trusty*	*try*

2
Slow, *lento.*

2
Sluice, *cateratta.*

2
Snow, *neve.*

4
Some, *qualche.*

4
Son, *figlio.*

4
Soot, *filiggine.*

2
Soul, *anima.*

2
Source, *sorgente.*

2
Sow, *seminare.*

2
Sport, *divertimento.*

1
Spread, *estendere.*

3
Stalk (1), *fusto.*

1
Stead, *luogo.*

1
Steady, *fermo.*

2
Steak, *fetta.*

(1) *A* prende il terzo suono innanzi *lk.*

2
Stow, *serrare.*

2 4
Stranger, *forestiero.*

3
Strew, *pron.* stru, *spandere.*

3
Sue, *perseguitare.*

3
Sure, *pron.* shure, *sicuro.*

4
Swear, *giurare.*

1
Sweat, *sudare.*

2
Sword, *spada.*

2
Sworn, *giurato.*

2
Table (1), *tavola.*

3 3
To tear, *lacerare.*

2
Though, *benchè.*

4 1
Thorough, *perfetto.*

1
Thread, *filo.*

---

(1) *A* prende il secondo suono nei monosillabi innanzi *ble.*

Threepence, *pron.* trippence, *moneta di tre soldi.*

Threw, *pron.* thru *preter. di* to throw, *gettare.*

Through,)
Thro') *per, a traverso*

Throw, *gettare.*

Title, *titolo.*

Together, *insieme.*

Tomb, *tomba.*

Tongue, *lingua.*

Torn, *part. di* to tear.

Tortoise, *tartaruga.*

Touch, *toccare.*

Treachery, *perfidia.*

Tread, *marciare, camminare.*

Tough, *pron.* tuf, *duro, tiglioso.*

1 1
Treasure, *tesoro.*
1
Trouble, *pena.*
1
Trough, *pron.* trof, *trogolo.*
2
Trow, *pensare.*
3 1
Truly, *veramente.*
3
Truth, *verità.*
3
Two, *due.*
4 1
Twopence, *due soldi.*
1 1
Vengeance, *vendetta.*
1
Victual, *pron.* vittle, *viveri.*
1 11
Vineyard, *vigna.*
1 3
Uncouth, *rozzo.*
3
War (1), *guerra.*
3 4
Water, *acqua.*

---

(1) *A* prende ordinariamente il terzo suono quando è preceduto da un *w* o d'un *u* e un *h*, oppure da un *w* e un *r*. Es. *war, what, wrath,*

3
Wawl, *urlare.*

1 4
Weather, *tempo.*

3
Wear, *portare.*

1
Were, *pron.* wer, *pret. di* to be, *essere.*

3
Where, *dove.*

2
Whilst, *mentre che.*

3
Who, *chi.*

2
Woe, *disgrazia.*

3
Wolf, *lupo.*

2 1
Wholly, *intieramente.*

3
Whose, *di cui, di chi.*

3 1
Woman, *donna.*

3
Womb, *ventre*

1 1
Women, *pron.* wimen, *donne.*

4
Won, *guadagnato.*

4 4
Wonder, *sorpresa.*

2
Won't, *abbreviazione di* will not.

4
Wont, *accostumato.*

4
Word, *parola.*

4
Work, *lavoro.*

4
World, *mondo.*

4
Worm, *baco*, *verme.*

2
Worn, *portato.*

4
Worth, *valore.*

3
Would, *volle.*

3
Wound, *ferita.*

3
You, *voi.*

1
Young, *giovine.*

3
Your, *vostro.*

3
Youth, *giovinezza.*

1 4
Zealot, *zelatore.*

1 1
Zealous, *zelante.*

PRONUNZIA DELLE CONSONANTI.

B non si pronunzia, quando in una medesima sillaba segue immediatamente un *m* o precede un *t*. Es. *lamb*, *limb*, *dumb*, *thumb*, *debt*, *debtor*, *subtle*, ec.

C si pronunzia come *k* innanzi *a*, *o*, *u*, e come *s* davanti *e*, *i*, *y*, e un' apostrofe. Es. *cement*, *city*, *cypher*, *plac'd* ec. Davanti *ial*, *ient*, *ian*, *ious*, si pronuncia come *sc* italiano. Es. *superficial*, *ancient*, *physician*, *gracoius* ec.

Ch si pronunzia come *tci*. Es. *chursch*, *cheat*, *cheer* ec. Si pronunzia come il *ch* francese nei vocaboli derivati da questa lingua. Nella maggior parte delle parole derivate dall' ebraico e dal greco, *ch* si pronunzia, come *k*. Es. *chymist*, *archangel*, *Baruch* ec.

D non si pronunzia in *riband*, *wednesday*, *handsome*, e i suoi derivati.

F ha il suono di *v* nella preposizione *of*.

G si pronunzia come in italiano dinanzi *a*, *o*, *u*, *l*, *r*, e in fine delle parole. È muto davanti *n*, come *sign*, *condign*, *foreign* ec., a meno che queste due lettere non appartengano a due sillabe differenti, come nelle parole, *mag-nificence*, *repug-nancy*, e altre simili.

Il *g* innanzi *e*, *i*, *y*, si pronunzia il più sovente *dge*, *dgi*. Es. *gentle*, *gin* ec. Bisogna eccettuarne le parole seguenti, ove il *g* si pronunzia come se fosse seguito da un *h*, *anger*, *bigger*, *biggest*, *begin*, *begirt*, *dagger*, *druggist*, *eager*, *finger*, *to forget*, *gear* *geese*, *geld*, *gelt*, *get*, *gewgaws*, *gibberish*,

gid dy, *gift*, *gig*, *giggle*, *gills*, *gild*, *gilt*, *gimblet*, *gimp*, *gird*, *girdle*, *girl*, *give*, *gizzard*, *hanger*, *hunger*, *linger*, *longer*, *meager*, *monger*, *singer*, *together*, *swagger*, *tyger*.

Gh non si pronunzia alla fine, e in mezzo d'una sillaba. Es. *high*, *night*, *although*, ec. In fine di alcune parole *gh* si pronunzia come *ff*. Es. *cough*, *hough*, *louhg*, *tough*, *rough*, *through*, *enough*.

Kn ha il suono di *n* semplice in principio delle parole. Es. *knee*, *knowledge* ec.

L è muta in alcune parole, come *calf*, *half*, *chalk*, *calves*, *halves*, *qualm*, *balm*, *calm*, *halter*, *salve*, *salmon*, *psalm*, *would*, *could*, *should*. Essa è muta egualmente nelle parole terminate in *alk*, *olk*. Es. *walk*, *talk*, *folk*, ec

N dopo *m* è muta quando queste due consonanti appartengono alla medesima sillaba. Es. *Damn*, *himn*, *condemn* ec.

Ph, quando queste due consonanti appartengono ad una sola sillaba, esse si pronunziano come *f*. Es. *Phylosophy*, *prophet*, *orphan* ec.

Ps ha il suono d' un *s* semplice al principio delle parole. Es. *Psalm*, *Psalmist* ec.

S innanzi *ion*, *ual*, *ure*, *ier*, prende il suono di *sgi*, come *vision*, *usual*, *pleausure*, *hosier* ec. Nelle desinenze *seate*, *seous*, *sia*, la consonante *s* si pronunzia come *sci*. Es. *Nauseate nauseous Asia*. Questa consonante ha la medesima pronunzia in *sugar*, *sure*, ed i suoi composti. Essa non si pronunzia in *isle*, *island*.

Sh si pronunzia generalmente come *sci* italiano. Es. *ship*, *shepherd*, *friendship* ec.

Sch ha lo stesso suono che in italiano. Es. *scholar*, *scheme* ec.

T non si pronunzia nelle parole *often*, *soften*, *chestnut*, *mortgage*, *hostler*. Si pronunzia nelle desinenze *teous*, *tuous*. Es. *Righteous*, *virtuous* ec. e nei composti delle parole così terminate.

Th, bisogna ascoltare questa pronunzia dalla voce d'un maestro per formarsene una giusta idea.

Ti, nelle desinenze, *tial*, *tian*, *tience*, *tient*, *tion*, *tious*, si pronunzia come *sci*. Es. *partial*, *egyptian*, *patience*, *patient*, *faction*, *factious*. Lo stesso accade dei derivati, come *partially*, *patiently* ec.

W si pronunzia come *u* in *bush*, innanzi una vocale, un dittongo, ed un *h*. È muto in *sword*, *answer*, e i suoi composti, ed al principio delle parole innanzi *r*, come *wreck*, *writ*, *wrong*, ec.

X innanzi *ion*, *ious*, si'pronunzia come *csci*. Es. *Complexion*, *noxious* ec. pronunziate *complecscion*, *nocscious*.

Z nelle desinenze *zier*, *zure*, prende il suono di *sg*. Es. *Glazier*, *azure* ec.

REGOLE GENERALI.

SULL' ACCENTO

Estratte dalla grammatica inglese

DI SAMUELE JOHNSON.

L' accento è un' elevazione della voce sopra una sillaba qualunque d' una parola.

Dei Dissillabi.

I dissillabi formati dall' unione d' una desinenza hanno ordinariamente l' accento sulla prima sillaba, come *tàlker*, *mìrthful* ec.

I dissillabi formati dall'aggiunta di una sillaba innanzi la parola radicale, prendono ordinariamente l' accento sull' ultima sillaba; come *to begèt*, *to behòld* ec.

I dissillabi che sono al tempo stesso verbi e nomi, hanno in generale l' accento sull' ultima sillaba; quando sono verbi, e sulla prima quando sono nomi; come *to accènt*, accentare; *an àccent*, un accento.

Tutti i dissillabi che finiscono in *y*, *our*, *ow*, *isch*, *ck*, *ter*, *age*, *en*, *et*, hanno l'accento sulla prima sillaba, come *sìlly*, *fàvour*, *wìllow* (1), *bàttle*, *bànisch*, *càssock*, *to bàtter* (2), *còurage*, *fàsten*, *quìet*.

---

(1) Bisogna eccettuare *to allòw*, *to avòw*, *to endòw*.

(2) Bisogna eccettuare *to detèr*.

I nomi dissillabi terminati in *er*, come *cànker*, *bùttèr*, hanno l' accento sulla prima sillaba.

I verbi dissillabi che finiscono con una consonante e un *e* finale, o che hanno un dittongo nell' ultima sillaba, o che sono terminati da due consonanti, prendono ordinariamente l'accento sull' ultima sillaba; come *to comprìse*, *to revèal*, *to attènd*.

I nomi dissillabi che hanno un dittongo nell' ultima sillaba prendono generalmente l'accento sull' ultima, come: *applàuse* ec. (1).

Dei Trisillabi.

I trisillabi formati dall' aggiunta d'una desinenza, o dall' aggiunta d' una sillaba avanti la parola radicale ritengono l' accento della parola primitiva, come: *lòveliness*, *contèmner*, *bespàtter*, ec.

I trisillabi terminati in *ous*, *al*, *ion*, *ce*, *ent*, *ant*, *ate*, hanno l' accento sulla prima sillaba, come: *gràcious*, *càpital*, *mèntion*, *còntinence*, *àrmament*, *èlegant*, *pròpagate* (2).

I trisillabi terminati in *y*, *re*, *le*, o *ude*, prendono generalmente l' accento sulla prima sillaba, come *lìberty*, *thèatre*, *lègible*, *plènitude*.

---

(1) Bisogna eccettuare alcune parole in *ain*; come *cèrtain*, *mòuntain* ec.

(2) Eccettuate i trisillabi terminati in *ce*, *ent*, *ate*, derivati dalle parole che hanno l'accento sull' ultima, o che hanno nella sillaba del mezzo una vocale seguita da due consonanti; come *connivènce*, *promùlgate* ec.

I trisillabi che finiscono in *ator*, come *creàtor*, o che hanno nella sillaba del mezzo un dittongo, come *endéavour*, o una vocale tra due consonanti, come *doméstic*, hanno comunemente l' accento sulla sillaba di mezzo.

I trisillabi derivati dal francese, come *repartée*, *magazìne*, hanno in generale l'accento sull' ultima sillaba.

Dei Polisillabi.

I polisìllabi, o vocaboli composti da più di tre sillabe, seguono l' accento delle parole da cui sono derivati; *àrrogating*, *còntinency*, *incò ntinently*, *commèndable*, *commùnicableness*.

I polisillabi in *ion* hanno l' accento sull' antipenultima, come *salvàtion*, *perturbàtion*; quelli in *ator* l' hanno sulla penultima, come *dedicàtor* ec.

I polisillabi terminati in *le* hanno ordinariamente l' accento sulla prima sillaba, come *àmicable* ec. a meno che la seconda sillaba non abbia una vocale avanti due consonanti, come *combùstible*.

I polisillabi che finiscono in *ous* o in *ty* hanno l' accento sull'antipenultima; come *uxòrious*, *volùptuous*, *pusillanìmity*, *actìvity*.

LEZIONE I.

L' articolo *the* è d'ogni genere e d'ogni numero: esso rappresenta gli articoli *Il lo la i gli le*.

ESEMPIO.

Sing.	
Nom. The book	*il libro.*
Gen. Of the book	*del libro*
Dat. To the book	*al libro*
Acc. The book	*il libro*
Abl. From the book	*dal libro.*

Plurale	
Nom. Te books	*i libri*
Gen. Of the books	*dei libri*
Dat. To the books	*ai libri*
Acc. The books	*i libri*
Abl. From the books	*dai libri,*

I nomi proprj di persone, di città, di paesi, di stati, d'isole, di provincie ec. si declinano per la maggior parte con le preposizioni *of*, *to*, *from*, senza *the*. Esse corrispondono in italiano ai seguenti *di*, *a*, e *da*.

ESEMPIO.

Sing.	
Nom. John	*Giovanni*
Gen. of John	*di Giovanni*
Dat. to John	*a Giovanni*
Acc. John	*Giovanni*
Abl. from John	*da Giovanni*

Nom. England	*l'Inghiltrra*
Gen. of England	*d' Inghilterra*
Dat. to England	*all' Inghilterra*
Acc. England	*l' Inghilterra*
Abl. from England	*dall' Inghilterra.*

Osservazione.

Gl' inglesi, egualmente che i francesi e gl' italiani, mettono l' articolo innanzi i nomi proprj.

1. Quando si applicano ad oggetti particolari, come -- il Giove di Fidia, la Venere di Prassitele -- *the Jupiter of Phidias*, *the Venus of Praxiteles*,

2. Quando s' impiegano in un senso figurato, come: egli è l' Alessandro del secolo, *he is the Alexander of the times*,

3. Quando si adoperano in plurale, come la famiglia degli Stuarts, *the family of Stuarts*,

4. Quando essi indicano fiumi, mari o montagne, come il Tamigi, *the Thames*, il Mediterraneo, *the Mediterranean*, le Alpi, *the Alps.* Bisogna eccettuarne il Pindo, il Parnaso, l' Elicona, l' Olimpo, montagne celebri presso i poeti, che non prendono l' articolo.

Vi sono alcuni altri nomi proprj che prendono l' articolo nelle due lingue, come il Mogol, *the Mogul*, l' Avana, *the Havanna*, le indie orientali, *the east indies*, le indie occidentali, *the west indies*, le Filippine, *the Philippine islands*, le isole Molucche, *the molucca*, *Islands*, le Antille, *the Antils*, il levante, *the levant*, il Palatinato, *the Palatinate*, ed alcuni altri.

I sostantivi, soli, o uniti ad uno o più addiettivi in positivo, quando sono presi in un senso generale, e che si estende a tutta la specie, o a tutto il genere, si declinano con le preposizioni *of*, *to*, *from*, senza l'articolo *the*. Es· La discordia è la rovina degli Stati, *discord is the ruin of States.* Il vero merito è sempre accompagnato da gentilezza, e da mode-

stia *true merit is always accompanied with civility and modesty.*

Si osservi che gli addiettivi impiegati sostantivamente, e in un senso generale, esigono l'articolo *the*. Es. Gl' industriosi sono lodati, *the industrious are praised.* Bisogna eccettuare gli addiettivi che indicano i colori, innanzi ai quali non si pone articolo, quando sono impiegati come sostantivi, e presi in un senso generale e indefinito. Es. Il nero, e il rosso sono più stimati che il giallo e il verde, *black and red are more esteemed than yellow and green.*

I nomi tanto sostantivi, che addiettivi, ch'esprimono una nazione una setta, una comunità ec. quando sono impiegati in un senso generale si declinano egualmente con l' articolo *the*. Es. Gl' italiani hanno più di gusto per la musica che i francesi; *The italians have a greater taste for music than the french.* I quaqueri usano tutti del *tu*, *The quakers thou every body.*

I nomi d' animali in singolare, impiegati per significare tutta una specie prendono egualmente l' articolo. Es. Il leone è il re degli animali; *the lion is the king of animals.*

L' articolo si pone ancora innanzi i nomi delle cose che son uniche della loro specie nella natura, come il sole, la luna ec. Es. La luna riceve il suo chiarore dal sole, *the moon receives its light from the sun*, il cielo, *heaven*, l' inferno, *hell*, sono eccettuati da questa regola.

Gl' inglesi pongono l' articolo *the* dinanzi i nomi di parentela quand'essi trovansi uniti a' nomi proprj delle persone. Es. Antonio zio di Sofia, *Anthony the uncle of Sophia.* Ma essi non si servono d' articolo innanzi ai nomi di titoli, in

qualità, offizj ec. quando essi precedono il nome d'una persona, e non sono preceduti da un addiettivo. Es. Il general Wilkins s'è battuto in duello col colonnello Hastings, *General Wilkins has fought a duel with colonel Hastings.*

Quando vi sono parecchi nomi che si seguono, e che esigono il medesimo articolo o la medesima preposizione, gl'inglesi pongono ordinariamente l'articolo o la preposizione innanzi il primo, e li sopprimono innanzi agli altri. Es. Il padrone, la padrona, ed i domestici, *the master, mistress and servants.* Egli parla continuamente dell'Inghilterra, e dell'Olanda, *he is always speaking of England and Holland.*

Nonostante se la frase fosse tale da esigere un'enfasi particolare sopra ogni nome, farebbe d'uopo ripetere l'articolo o la preposizione. Es. egli mi ha detto non solamente l'anno, ma il giorno e l'ora, *he told me not only the year, but the day and hour.*

Questa osservazione si applica a tutti gli altri casi, nei quali si può in inglese far uso dell'ellissi.

TEMA I. (1).

Lo studio delle lingue è utilissimo.
study languages is very useful.
La prudenza è la guida e la padrona della
prudence is guide and mistress
vita umana.
human life.

(1) Quando s'incontrano parole tra due parentesi non bisogna cambiare l'inglese che vi è sottoposto.

La fortuna favorisce gli audaci.
fortune favours bold.
La formica è l'emblema dell'industria; l'agnello
ant is emblem industry lamb
e la colomba della dolcezza e dell' umiltà.
and dove meekness and humility
La necessità è la madre dei progetti.
necessity is mother projects.
La salute è figlia dell' esercizio, e della
health is daughter exercise and
temperanza.
temperance.
Il potere della parola è una facoltà particolare
power speech is a faculty peculiar
all' uomo.
man.
Le cure e le disgrazie sono sovente le compagne
cares and infelicities are often attendants
della grandezza.
greatness.
Vi sono sette (colori primitivi) il rosso,
There are seven original colours red
l' arancio, il giallo, il verde, il bleu, l'indaco,
orange yellow green blue indigo
e il violetto.
violet.
Il sole è la sorgente del calore e della luce.
sun is source heat and light.
Alessandro conquistò i persiani.
Alexander conquered persians.
Carlo duodecimo era l'Alessandro del Nord.
Charles the twelfth was Alexander North.
Il timore e l'ignoranza sono le sorgenti della
fear and ignorance are sources
superstizione
superstition.

Il Giove di Fidia, e la Venere di Prassitele,
Jupiter Phidias Venus Praxiteles
erano capi d' opera di scultura.
were master-pieces statuary.
Raffaello, Tiziano, Tasso e Ariosto vive-
Raphael Titian Tasso and Ariosto li-
vano al tempo dei Medici.
ved in time Medicis.
Il Tevere fiume d' Italia, (si getta) nel
Tiber a river Italy falls into
mediterraneo a Ostia.
mediteranean at Ostia.
La città di Amsterdam riputata la capitale
city Amsterdam reckoned capital
dell' Olanda è bellissima e ricchissima.
Holland is very fine and very rich.
Le nove muse sono figlie di Giove e della Dea
nine muses are daughters Jupiter and goddess
Mnemosina. I monti ch' esse abitano sono il
Mnemosyne mountains which they inabit are
Parnaso, l' Elicona e il Pindo.
Parnassus Helicon and Pindus.
Esculapio figlio d' Apollo era adorato a
Aesculapius son Apollo vas worshipped at
Epidauro sotto la forma d' un serpente.
Epidaurus under form serpent.
Cerbero, cane a tre teste, custudiva la
Cerberus a dog with three heads guarded
porta dell' inferno e del palazzo di Plutone.
gate hell and palace Pluto.
Il Baron Goertz fu arrestato immediatamente
Baron Goerts was seized immediately
dopo la morte di Carlo, e condannato dal
after death Charles and condemned by

Senato di Stockolm (ad esser decapitato).
Senate Stockolm to be beheaded.

LEZIONE II.

DELL' ARTICOLO PARTITIVO.

Gl' Inglesi si servono della parola *some* per esprimere una porzione, o una indeterminata quantità d' una cosa. Corrisponde essa in italiano a *un poco di*, o all' articolo *del* di cui si fa uso con alcuni verbi, come *dare, domandare* ed altri.

I miei figliuoli
Ch' eran con meco, e domandar *del* pane.
Dante inf. cant 33.

ESEMPIO.

Singolare.

Nom. some paper	*carta, o un poco di carta*
Gen. of some paper	*di carta*
Dat. to some paper	*a carta*
Acc. some paper	*carta*
Abl. from some paper	*da carta*

Plurale

Nom. some papers	*carte, o alquante carte*
Gen. of some papers	*di carte*
Dat. to some papers	*a carte*
Acc. some papers	*carte*
Abl. from some papers	*da carte*

Osservazioni.

I due seguenti esempj basteranno a far conoscere quando devesi esprimer *some*, e quando devesi sottintendere.

1. L' Italia produce del vino, de' fichi, de' limoni degli aranci ec. *Italy produces wine, figs, lemons, oranges.*

2. Datemi del vino, portatemi de' limoni ec. *give me some wine, bring me some lemons* ec.

Nel primo esempio, vien soppresso *some*, perchè non si parla della quantità ma della natura della cosa; nel secondo esempio si esprime, perchè non si tratta se non che di una limitata porzione di queste produzioni, ed è come se si dicesse: *datemi un poco di vino, portatemi alquanti limoni..*

Some si sopprime per ordinario innanzi ad un nome, quando se n' è fatto uso innanzi ad un altro che lo precede. Es. Datemi del pane e del butirro, *give me some bread and butter*; e non, *some bread and some butter.*

Nelle interrogazioni, e ne' casi dubbiosi e incerti, in ispecial modo quando incontrasi se, *if*, s' impiega più sovente *any* che *some*. Es. Avete voi delle mele, *have you any apples?* Se io trovo de' libri inglesi li comprerò, *if I meet with any english books I will buy them.*

TEMA II.

V' è del vino e dell' acqua sulla tavola.
There is wine water upon table.
Desiderate voi della birra o del sidro?
do you chuse beer or cyder?
Datemi del pane e della carne.
give me bread and meat.

Portate del sale, del pepe e della mostarda.
bring salt pepper mustard.
Datemi delle mele, delle pere, degli aranci
give me apples pears oranges
e delle noci.
and nuts.

Del pane e del vino mi bastano.
bread and wine are sufficient for me.

Io gli ho mandato delle ciriegie, ma egli
I have sent him cherries but he
preferisce dell' uva spina.
prefers gooseberries.

Portate de' coltelli e delle forchette.
bring knives and forks

V'è del vino nella cantina?
is there wine in cellar?

V' è del pane in casa?
is there bread home?

Avete inteso qualche notizia?
have you heard news?

Avete comprato de' libri inglesi?
have you bought english books.

Vi sono de' momenti disgraziati ne' quali i
there are unhappy moments wherein
più virtuosi sono i più deboli.
most virtuous are most feeble.

Si può avere della dignità senza orgoglio,
we may possess dignity without pride,
dell' affabilità senza bassezza, e dell' eleganza
affability without meanness elegance
senza affettazione.
without affectation.

LEZIONE III.

Dell' *Articolo* A *o* AN.

A o *an* corrisponde in italiano a *uno* o *una*.

A si pone innanzi i nomi che cominciano con una consonante, con un' *h* aspirata, con un *w* o con un *y*.

An si pone innanzi i nomi che cominciano con una vocale o con un' *h* muta (1).

ESEMPIO.

Nom. a friend	*un amico.*
Gen. of a friend	*di un amico.*
Dat. to a friend	*ad un amico.*
Acc. a friend	*un amico.*
Abl. from a friend	*da un amico.*

Nom. an hour	*un' ora.*
Gen. of an hour	*di un' ora.*
Dat. to an hour	*a un' ora.*
Acc. an hour	*un' ora.*
Abl. from an hour	*da un' ora.*

Nota. Fa d'uopo non confondere l'articolo *a* o *an* coll' addiettivo numerico che serve a specificare il numero, perchè questo in inglese vien detto *one*. Es. io non aveva che un figlio

---

(1) I nomi che cominciano con un' *h* muta, ossia non aspirata, sono i seguenti co' loro derivativi. *Habit*, *habitude*, *hebrew*, *heir*, *herb*, *history*, *honest*, *honour*, *hospital*, *hour*, *human*, *humble*, *humility*.

ed è morto: bisogna dire *I had but one son, and he is dead*, e non *but a son* perchè si tratta qui d' una unità determinata.

Osservazioni.

Usano gl'inglesi l' articolo *a* o *an* innanzi i nomi che indicano il genere, o la specie delle cose, la qualità, la professione, o la nazione delle persone. Es. il marito sospettoso, commedia, *the suspicious husband*, *a comedy*. Suo padre è membro del parlamento, *his father is a member of Parliament*; mio zio è librajo, *my uncle is a bookseller*; egli è inglese, *he is an englishman*.

Fanno uso ancora dell' articolo *a* o *an* innanzi i nomi di peso, di misura, e di numero: es. due soldi la libbra, *two pence a pound*; sei scellini l' auna, *six shillings an ell*; quattro ghinee la dozzina, *four guineas a dozen*.

Si pone l' articolo *a* o *an* dopo *what*, quale e che, quando si vuole esprimere la sorpresa, purchè il nome che segue *what* sia in singolare: Che uomo siete voi! *What a man you are!* Che diavolo di ragazzo! *What a devil of a child!* Osservate che si pone l'articolo *a* o *an* dopo la preposizione *of*, come se si dicesse; che diavolo d' un ragazzo!

L' articolo *a* o *an* si pone egualmente dopo *such*, *half*, *so*, *as*, *too*, quando queste parole sono seguite da un nome in singolare. Es. Io non gli dissi mai una tal cosa, *I never told him such a thing*; prestatemi una mezza ghinea, *lend me half a guinea*. Non vi fu mai un uomo così sapiente, *there never was so learned a man.* Ella è così bella donna co-

me sua sorella, *She is as handsome a woman as her sister*: è una intrapresa per voi troppo grande, *Is is too great an enterprise for you.*

Pe' precedenti esempj è chiaro che quando le parole *so*, *as*, *to* sono seguite da un nome in singolare, accompagnato da un addiettivo, questo si mette innanzi al sostantivo, e l' articolo *a* o *an* si mette tra l' addiettivo e il sostantivo.

Osservate che si mette l' articolo *a* innanzi *few* e *great many*, benchè essi precedano i nomi in plurale. Es. Io ho alcuni libri inglesi, *I have a few english books.* Egli ha molti amici, *he has a great many friends*; si può dire benanche, *he has many a friend.*

Quando si è messo l' articolo *a* innanzi il primo nome, non è necessario di ripeterlo innanzi agli altri: es. un uomo, una donna e un ragazzo, *a man, woman and child.*

TEMA III.

L' arte di governare (è al di sopra) della
art governing is above
capacità di uno (spirito ordinario.)
attainment ordinary genius.
Un (uomo prudente dee saper serbare) un
prudent man must know how to keep
segreto.
secret.
La speranza è il sogno di un uomo svegliato.
hope is dream man awake.
Una menzogna è indegna d'un onest' uomo.
lye is unworthy honest man.

La censura è una tassa che ciascuno paga
censure is tax that every body pays
al pubblico.
pubblic.
Questa trina costa due ghinee l'una.
this lace costs two guineas ell.
Il vino si vende venti soldi la bottiglia.
wine sells twenty pence bottle
Egli è medico e suo fratello è mercatante.
he is Phisician and his brother is merchant.
Siete voi irlandese o inglese?
are yous Irishman or englishman?
Io uscirò fra una mezz'ora.
I shall go out in half hour.
Uno (scherzo amaro) è il veleno dell'amicizia.
bitter jest is poison friendship.
Il nuovo mondo fu scoverto da Colombo
new world was discovered by Columbus.
genovese..
genoese.
Potete voi negarmi un così piccolo favore?
Can you deny me so small kindness?
Vostro padre è un uomo troppo buono; (io non
your father is man too good I have
ho mai veduto) un padre così tenero e generoso.
never seen father lovin generous.
Qual oggetto disprezzabile (è un uomo ubriaco)!
contemptible sight drunken man is!
Un marito ed una moglie debbon sopportar
husband and wife ought to bear
pazientemente (le pene domestiche).
with patience domestic vexations.
La leggerezza di questa colpa (non meritava)
smallnes this fault did not deserve
una sì gran punizione.
so great punishment

Molte persone sacrificano il loro riposo alle
great many persons sacrifice their peace
formalità della civiltà, e del buon tono.
formalities civilty and good manners.

(Quando fu detto a Zenone) che tutti i suoi
when Zenon was told that all his
beni erano perduti: ebbene diss' egli, la fortuna
property was lost well then, said he, fortune
(vuol rendermi) filosofo.
has a mind to make me philosopher.

LEZIONE IV.

PLURALE DE' NOMI.

Il plurale de' sostantivi inglesi si forma aggiungendo un *s* al singolare. Es. una città *a town*, città *towns*; una casa *a house*, case *houses*.

ECCEZIONI.

Quando il singolare termina in *ch*, *sh*, *s*, *x*; il plurale si forma aggiungendo *es*. Es. pesca *peach*, pesche *peaches*; desiderio *wish*, desiderj *wishes*; testimonio *witness*, testimonj *witnesses*; volpe *fox*, volpi *foxes*.

I sostantivi terminati in *y* preceduto da una o più consonanti mutano l'*y* in *ies* nel plurale. Es. signora *lady*, signore *ladies*; mosca *fly*, mosche *flies*. Se l'*y* è preceduto da una vocale segue la regola generale. Es. giorno *day*, giorni *days*; ragazzo *boy*, ragazzi *boys*.

I sostantivi che terminano in *f* o *fe* formano il lor plurale mutando *f* o *fe* in *ves*. Es. vitello *calf*, vitelli *calves*; coltello *knive*, coltelli *knives*.

Bisogna eccettuarne i nomi terminati in *ff*, *oof*, *ief*, *rf*, come *muff*, *roof*, *grief*, *dwarf* ec. manicotto, tetto, dispiacere, nano ec. i quali seguono la regola generale, e fanno in plurale *muffs*, *roofs*, *griefs*, *dwarfs* ec.

Non vi sono che *thief*, e *staff*, ladro, bastone, i quali in plurale fanno *thieves*, e *staves*.

NOMI INTIERAMENTE IRREGOLARI AL PLURALE.

Singolare.		Plurale
Brother	*fratello*	Brethren(1)o brothers
Cherub	*cherubino*	Cherubin (2)
Child	*bambino*	Children
Die	*dado*	Dice
Foot	*piede*	Feet
Goose	*oca*	Geese
Louse	*pidocchio*	Lice
Man	*uomo*	Men
Mouse	*sorcio*	Mice
Ox	*bove*(in vita)	Oxen
Pea	*pisello*	Paese
Penny	*soldo*	Pence
Phaenomenon	*fenomeno*	Phaenomena (3)
Radius	*raggio*	Radii (4)
Tooth	*dente*	Teeth
Woman	*donna*	Women

---

(1) *Brethren* non s' impiega se non che in cattedra e nello stile burlesco.

(2) Vi sono alcune altre parole derivate dall' ebraico, alle quali si aggiunge *im* in plurale; come *seraph*, *seraphim* ec.

(3) Tutte le parole derivate dal greco mutano la finale *on* in *a*.

(4) Tutt' i nomi provenienti dal latino; co-

Vi sono de' nomi che non hanno plurale; come *wheat* frumento, *barley* orzo, *spinage* spinaci, *learning* scienza.

Altri all' opposto non hanno singolare; come *ashes* ceneri, *alms* elemosina, *bellows* soffietto, *breeches* calzoni, *cresses* crescione, *dregs* feccia, *entrails* viscere, *bowels* budella, *goods* mercanzie, *oats* avena, *lungs* polmone, *riches* ricchezza, *snuffers* smoccolatojo, *scissars* forbici, *shears* forbicioni, *thanks* ringraziamenti, *tongs* molle per lo fuoco, *wages* salario.

Vi sono alcuni nomi, come *sheep* montone, *deer* bestia salvatica, *means* mezzo, *people* popolo, o gente, che si usano in singolare e in plurale senza nessun cambiamento.

TEMA IV.

La luce è una emanazione de' raggi del sole.
light is emanation ray sun.
Un buon padre ama i suoi figli.
good father loves his child.
Nessuno può (render ragione) di tutti i fenomeni.
nobody can account for all phenomenon.
I magi erano i savj degli orientali.
magus were wise man eastern nations.
Le muse erano la dee delle scienze e delle arti.
muse were goddess science and art.

---

me *genus*, *magus*, ec. mutano *us* in *i* in plurale, e fanno *genii*, *magii* ec.

Quando Orfeo (suonava la lira le tigri, gli
when Orpheus was playing on lyre tiger
gli orsi, i leoni venivano ad accarezzarlo, ed a
bears lion came to fawn upon him to
leccare i suoi piedi.
lick his foot.

Moliere ha messo in ridicolo i medici, i
has ridiculed physician
marchesi, e i devoti.
marquis devotee.

Le donne sono fatte per esser le compagne
woman are made to be companion
e non le schiave dell' uomo.
and not slave man.

Gli uomini, invece di nutrirsi di vegetabili,
man instead of feeding vegetable
distruggono i bovi, i montoni, le oche, i cervi;
kill ox sheep goose deer
e perfino gli uccelli, e i pesci per nutrirsene.
even bird fish to feed upon them.

Vi erano nell' (armata degli Albani, tre
there were in Alban army three
fratelli che si chiamavano) i Curiazj, e nel-
broters named Curiatius in
l' armata romana tre altri fratelli che si
roman army three brothers also
chiamavano gli Orazj.
named Horatius.

LEZIONE V.

DEL GENITIVO POSSESSIVO.

Allorchè un sostantivo che indica un essere animato, è in italiano in genitivo, si può aggiungervi un *s* preceduta da un' apostrofe; e

metterlo innanzi al sostantivo da cui è retto; purchè la frase esprima il possesso o la proprietà di qualche cosa. Es. il palazzo del Re, *the king's palace*; il giardino di Guglielmo, *William's garden*; la vita di uomo saggio, *a wise man's life*.

Per non ingannarsi in queste inversioni bisogna primieramente tradurre in inglese la frase secondo la costruzione italiana, cioè *the palace of the king* ec. si sopprime poscia l'articolo *the* che si trova innanzi il nome della cosa posseduta, e la preposizione *of* che precede il nome seguente, il quale si mette il primo aggiungendovi un *s* coll'apostrofe.

Esempio	*Inversione.*
The palace *of* the king.	The king's palace.
The garden *of* William.	William's garden.
The life *of* a wise man.	A wise man's life.

Si osservi che non si fa mai uso di questa inversione cogli addiettivi usati come sostantivi: per es. la felicità del malvagio non è che passeggiera; bisogna dire: *the happiness of the wicked is but transitory*; e non mai: *the wicked's happiness ec.*

Si dice ancora talvolta: *a palace of the king's, a garden of William's ec.* ma è come se si dicesse: *one of the palaces of the king, one of the gardens of William*, uno de' palazzi del Re, uno de' giardini di Guglielmo ec.

Quando s'incontrano varj genitivi di seguito, si aggiunge un *s* a ciascuno, e si fa la costruzione retrocendo. Es. la casa del commesso di mio zio; *my uncle's clerck's house*.

Allorquando però i genitivi sono legati insieme dalla congiunzione e, *and*, non si ag-

giunge un' *s* che all' ultimo senza cambiar l'ordine in cui si troveranno in italiano. Es. la proprietà di Francesco, di Pietro e di Giovanni, *Francis, Peter, and John's property.*

In egual modo, quando il nome del possessore è seguito dal nome della sua professione, della sua qualità ec. l *s* si mette soltanto a quest' ultimo. Es. la bottega del Signor Parker il cartajo, dite *M. Parker the stationer's shop*, e non *M. Parker's the stationer's shop*, perchè il Signor Parker, il cartajo, è riguardato qui come un solo sostantivo. Per la stessa ragione si dice la corte del re d' Inghilterra, l' editto dell' imperator di Germania; *The king of England's court, the emperor of Germany's edict,*

Abbenchè io abbia dato per regola generale, che per far uso di queste inversioni con l' *s* apostrafata dee trattarsi di un essere animato, e di possesso; s' incontrano a questa regola alcune eccezioni, e fra le altre quando si tratta di uno spazio di tempo, o di una certa distanza; come si osserva ne' due seguenti esempj: mio fratello sarà di ritorno nello spazio di un anno, *my brother wil come back in a year's time*; noi eravamo lontani dal nemico solamente un giorno di marcia, *we were only a day's march from the enemy.*

Quando in italiano si fa uso delle parole *a casa, in casa, o da* per esprimere un' azione che si è per fare, o che si è fatta in casa di un terzo, si esprime in inglese così: Io vado da mia sorella, io vengo da mio fratello; io cenai jeri sera in casa di mio cugino: *I am going to my sister's; I come from my brother's; I supped last nigh at my cousin's* ec. In que-

sta sorta di frasi si sottintende *house* casa, ed è come se si dicesse: Io vado alla casa di mia sorella; io vengo dalla casa di mio fratello ec.

Si dice ancora *S. James's*, *S. Paul's*; in vece di *S. James's palace*, *S. Paul's church*, il palazzo di S. Giacomo, la chiesa di S. Paolo. Es. Jeri si tenne un consiglio al palazzo di S. Giacomo, *yesterday a council was held at S. James's* (1); egli abita vicino la chiesa di S. Paolo, *he lives by S. Paul's*.

Si aggiunge talvolta un *s* alla fine di un nome invece di esprimere il nome dimostrativo che lo precede in italiano. Es. La vostra casa è più bella di quella del Signor Barclay, *your house is finer than M. Barclay's*. L'*s* aggiunta al nome *Barclay* sta per *that of*, quella del.

Non si aggiunge *s* al plurale de'nomi, quando essi terminano in plurale in *s*. Basta solo aggiungervi un'apostrofe. Es. Le tende de'soldati *the soldiers' tents*. Quando il plurale non finisce in *s*, essa vi si aggiunge, ma non è necessario di mettervi l'apostrofe. Es. le scarpe de' ragazzi, *the childrens shoes*.

Non si fa uso di *s* con apostrofe, ma si traspongono semplicemente le parole unendole con una lineetta:

1. Quando il secondo nome, che trovasi in

---

(1) Si osservi che quando si aggiunge un *s* ai nomi terminati in *s*, *x*, *ch*, *sh*, si pronunziano come se vi fosse un *i* avanti l'*s* aggiunta: *S. James's palace*, *the fox's tail*, pronunziate *S. Jamesis*, *the foxis ec.*

genitivo in italiano, indica la materia di cui è formata la cosa espressa dal 1.° nome. Es. una casa di mattoni, *a brick-house*; un orologio d'oro, *a gold-watch*.

2. Quando il secondo nome, che trovasi in genitivo o in dativo in italiano, indica l'uso o l'impiego della cosa espressa dal primo nome. Es. un berretto da notte, *a night-cap*; la bottiglia dell' olio, *the oil-bottle ec.*

3. Quando il secondo nome, ch' è in genitivo o in dativo in italiano, significa la specie della persona o della cosa espressa dal primo nome. Es. Pesce di mare, *sea-fish*; la donna delle ostriche, *the oyster-woman.* Osservisi che il nome che in questa specie d' inversione è situato il 1.° in inglese si mette sempre in singolare, ancorchè trovisi in italiano in plurale.

4. Quando il secondo nome significa una cosa di cui fa parte l'oggetto espresso dal primo. Es. la finestra della camera, *the chaber-window*; il camino della sala, *the parlour-chimney ec.*

TEMA V.

Il Paradiso perduto di Milton è un bel poema.
Paradise lost Milton is fine poem.
La bellezza di Elena cagionò la distruzione di
beauty Helen occasioned distruction
Troja.
Troy.
La collera di Diana fu la causa della morte
anger Diana was cause death
di Atteone.
Acteon.

L' errore di un uomo è la lezione di un altro,
fault one man is lesson another man.
Io pranzerò oggi da mio fratello.
I shall dine to-day my brother.
Io vengo da casa di mio padre.
I come my father.
Ella porta un cappello di paglia con un nastro
she wears hat straw with a ribbon
di seta.
silk.
Egli è andato alla sua casa di campagna.
he is gone his house country.
Il carattere delle favole di Esopo è la semplice
Character fable Æsop is simple
natura.
nature.
Qual è il miglior (dizionario inglese?) è quello
which is best english dictionary? it is
di Johnson.
Johnson.
Io ho veduto il padre della moglie del fratello
I have seen father wife brother
di Giovanni.
John.
Io vado alla chiesa di S. Paolo, e di poi al pa-
I am going afterwards
lazzo di San Giacomo.

Vi piace il caffè col latte?
Do you like coffee milk?
Chiamate l' uomo dei conigli, e la donna delle
Call man rabbit woman
ostriche.
oyster.
Il potere dell' amore è grande.
power love is great.

L'amore di Plutone cagionò il ratto di Pro-
love Pluto caused rape Pro-
serpina.
serpine.

Eduardo sesto fu il successore di Errico ottavo.
Edward the sixth was successor Henry the eighth

La Chimera è rappresentata colla testa di un
chimera is represented with head
lione, il corpo di una capra, e la coda di un dra-
lion body goat tail dra-
gone.
gon.

I figli di Carlo, di Edoardo, e di Samuele vanno
child Charles Edward Samuel go
alla medesima scuola.
same scool.

Dopo la morte di Romolo vi fu un interregno
After death Romulus there was interregnum
di un anno. Durante questo i senatori (facevano
year During this senator alternati-
alternativamente) le funzioni di Re.
vely executed function King.

LEZIONE VI.

DEGLI ADDIETTIVI.

Gli addiettivi inglesi non variano mai la loro desinenza, e si dice egualmente: *a handsome man*, un bell' uomo; *a handsome woman*, una bella donna, *handsome men*, begli uomini; *handsome women*, belle donne (1).

---

(1) *Other*, altro, ha il plurale, quando non è seguito da un sostantivo; così si dice: *the*

Osservate che il *dei* o *delle*, che precedono gli addiettivi in italiano, non si esprimono in inglese.

Gli addiettivi si mettono ordinariamente innanzi il sostantivo, anche quando ve ne sieno parecchi di seguito. Es. un ragazzo giudizioso, *a judicious, boy*; un uomo sobrio, onesto e industrioso, *a sober, honest and industrious man*: si può ancora dire, *a sober, honest, industrious man*, sopprimendo la cogiunzione *and*.

Se però l' addiettivo è seguito da qualche cosa che ne dipende, in tal caso si mette dopo il sostantivo. Es. è un azione degna di ricompensa, *it is an action worthy of recompense.*

Lo stesso accade quando l' addiettivo è enfatico, e quando ha qualche cosa di fortuito ed accidentale. Es. L' impero greco era florido sotto Alessandro il grande, *The grecian empire flourished under Alexander the great*; le ricchezze non sempre rendono un uomo felice, *riches do not always make a man happy.*

I Poeti mettono l' addiettivo dopo il sostantivo tutte le volte che l' armonia del verso il richiede: *The genuine cause of every deed divine*, la vera causa di tutte le azioni divine.

Gli addiettivi di dimensione, come lungo, largo, spesso, alto profondo ec. *long, wide, thick, high, deep*, ec. si mettono dopo i nomi di misura. Es. un tappeto lungo sei jarde e due largo, *a carpet six yards long and two wide*: una muraglia due piedi grossa, o una

---

property of other men, o *the property of others*, la proprietà degli altri.

muraglia della grossezza di due piedi, *a wall two feet thick*. Osservate che in inglese bisogna sempre far uso del verbo *to be*, essere; anche quando in italiano si esprimesse la dimensione col mezzo del verbo *avere* Es. quel l' albero ha dieci piedi di altezza, *that tree is ten feet high*, parola per parola, quest'albero è dieci piedi alto: Parigi ha dieci leghe di circuito, *Paris is ten leagues in circumference*.

Osservate che gl' inglesi usano talvolta a modo di pleonasmo *one* in singolare, e *ones* in plurale dopo un addiettivo allorchè non è seguito da un sostantivo. Es, datemi un libro; eccone uno buono, *give me a book*; *here is a good one*. Gli uccelli fabbricano i nidi pe' loro piccoli; *the birds build nests for their young ones*.

Quando si parla di tutto un genere, o di tutta una specie, si possono usare in inglese gli addiettivi come sostantivi. Es. gli avari non sono mai contenti, *the covetous are never satisfied*. Ma quando si parla particolarmente di un uomo o di una donna, bisogna aggiungere all' addiettivo un sostantivo. Es. voi avete a fare con un ingrato, *you have to do with an ungrateful man*: la perfida non trionferà nella sua infedeltà, *the perfidious woman shall not triumph in her unfaithfulness*.

La più gran parte degli addiettivi inglesi si formano dai sostantivi, e prendono diverse desinenze. Bisogna fra le altre osservare le seguenti:

La desinenza *ful* significa l' abbondanza di ciò che il vocabolo semplice annunzia; come *bounty* bontà, *bountiful* buono, o pieno di bontà.

La desinenza *less* espime la privazione di ciò che il sostantivo significa, come *blame* biasimo, *blameless* irreprensibile, senza biasimo.

Talvolta questa privazione si esprime aggiungendo la sillaba *un* al principio di un nome addiettivo senza aggiunger niente alla fine; come *equal* eguale, *unequal* ineguale, *worthy* degno, *unworthy* indegno.

La desinenza *en* aggiunta ad alcuni sostantivi che indicano la materia di cui una cosa è formata, li cangia in addiettivi; come *gold* oro, una tazza di oro *a golden cup* ec.

La desinenza *ish* aggiunta agli addiettivi, ne diminuisce il significato, come *sweet* dolce, *sweetish* dolcigno, o dolciastro; *cold* freddo, *coldish* fredduccio, o frescuccio. Aggiunta essa ai sostantivi ne fa addiettivi, che significano rassomiglianza. Es. *child* fanciullo, *childish* fanciullesco; *wolf* lupo, *wolvish* lupesco, simile al lupo.

La desinenza *ly* dinota anch' essa talvolta simiglianza, come *giant* gigante, *giantly* gigantesco.

Gl' inglesi fanno sovente uso di un participio presente per esprimere l' uso della cosa indicata dal sostantivo, e questo participio tiene il luogo di un addiettivo. Es. *a drinking glass* un bicchiere da bere, *a dining room* una sala da mangiare.

Osservisi che in inglese non si ripete lo stesso addiettivo innanzi varj sostantivi che si seguono. Es. *little man and woman* un picciolo uomo e una picciola donna, *a naughty boy and girl*, un cattivo ragazzo e una cattiva ragazza.

La famosa mina di Potosi nel Perù ha più
famous mine Potosi in Perù more
di 250 tese di profondità.
than fathom.

Un amico costante, sincero e disinteressato
friend constant sincere disinterested
è raro.
is rearce.

Un uomo dolce, gentile ed affabile è stimato
man mild polite affable is esteemed
(da tutti).
by every body.

Le cattive compagnie corrompono i buoni
company corrupt good
costumi.
manners.

L'Inghilterra è uno stato ricco e florido.
England is state rich flourishing.

Si vedono sovente il merito e la virtù op-
we often see merit virtue op-
pressi.
press'd.

Gli Olandesi sono in generale gente indu-
Dutch are generally people indu-
striosa, paziente, laboriosa, polita, sobria ed
strious patient laborious neat sober and
economica.
frugal.

Gli uomini (ondeggiano continuamente) tra
men do nothing but fluctuate between
false speranze e vani timori.
false hopes vain fear.

Un ingrato è odiato (da tutti).
is hated by every body.

La morte non risparmia nè i ricchi nè i
deat spares neither rich nor
poveri.
poor.

Il difetto de' principi facili e indolenti è
failing prince easy and indolent is
(di abbandonarsi) a favoriti artificiosi e corrotti.
to give themselves up favourite crafty and corrupt.

Le speranze che i piccoli fondano sulle
hope which little raise upon
promesse dei grandi sono generalmente deluse.
promise great are generally without effect.

La lingua è un piccolo membro e dice delle
tongue is little member says
grandi cose.
great thing.

La gentilezza non consiste nelle cerimonie
good-breeding does not consist in ceremonies
affettate, ma ne' modi facili, civili, e rispettosi.
formal but in a behaviour easy civil respectful.

La mano della vigilanza annienta la miseria,
hand diligence defeats want
la prosperità e il successo accompagnano l'uomo
prosperity success attend man
industrioso
industrious.

LEZIONE VII.

DEI COMPATIVI E SUPERLATIVI.

Quando un addiettivo di una sola sillaba termina con una o più consonanti, si forma il comparativo aggiungendovi *er*, e il superlativo ag-

giungendovi *est*. Es. *black* nero, *blaker* più nero, *the blakest* il più nero (1).

Allorchè un addiettivo di una sola sillaba termina in *e*, non si aggiunge che un *r* pel comparativo e *st* pel superlativo. Es. *white* bianco, *whiter* più bianco, *the whitest* il più bianco.

Se l' addiettivo finisce in *y*, si muta l'*y* in *ier* pel comparativo, e in *iest* per lo superlativo. Es. *Sly* astuto, *Slier* più astuto, *the sliest*, il più astuto.

Vi sono alcuni avverbj che si possono paragonare dello stesso modo; come *often* spesso, *oftener* più spesso, *the oftenest* il più spesso; *soon* presto, *sooner* più presto, *the soonest* il più presto.

Gli addiettivi di più sillabe, soprattutto quelli che finiscono in *al*, *a*, *in*, *ant*, *ate*, *ble*, *dy*, *ed*, *en*, *ent*, *est*, *ful*, *fy*, *id*, *ing*, *ish*, *ive*, *ly*, *less*, *ly*, *my*, *ny*, *ous*, *py*, *ry*, *some*, sono più comunemente preceduti da *more* al comparativo, e da *most* al superlativo, senza mutare la loro desinenza. Es. *ambitious* ambizioso, *more ambitious* più ambizioso, *the most ambitious*, il più ambizioso.

Lo stesso dicasi degli avverbj di più sillabe.

---

(1) Se l'addiettivo finisce con una sola consonante, preceduta da una sola vocale, si raddoppia l' ultima consonante dell' addiettivo innanzi *er* o *est*. Es. *Big* grosso, *bigger* più grosso, *the biggest*, il più grosso. Se l' ultima consonante è preceduta da più vocali non si raddoppia; es. *great* grande, *greater* più grande, *the greatest*, il più grande.

Vi sono in inglese de' nomi che sono sostantivi come *philosopher*, *politician* ec. filosofo, politico, che si possono paragonare aggiungendo *greater* invece di *more*. Es. Egli è più filosofo di suo fratello, *he is a greater philosopher than his brother*, parola per parola; egli è un più gran filosofo che suo fratello.

COMPARATIVI, E SUPERLATIVI IRREGOLARI.

Positivo		Comparativo	
Good	*buono*	better	*migliore*
Well	*bene*		*meglio*
Bad	*cattivo*	worse	*peggiore*
Ill	*male*		*peggio*
Little	*piccolo*	less	*minore*
	poco		*meno*
Much	*molto*	more	*più*
Many	*molti*		

Superlativo	
The best	*il migliore*
	il meglio
The worst	*il peggiore*
	il peggio
The least	*il minimo*
	il meno
The most	*il più* (1).

(1) Vi sono alcune parole in cui *most* si trova alla fine; come *foremost* il più avanzato, *hindermost* l'ultimo, *uppermost* il più alto, *nethermost*, o *undermost* il più basso ec.

Il *che*, o gli articoli *di*, *dei*, *della* ec. che seguono d'ordinario il comparativo, si traducono in inglese *than*. Es. La virtù è più preziosa che le ricchezze, o delle ricchezze, *Virtue is more precious than the riches*: Ella è meno bella di sua sorella, *she is less beautiful than her sister.* Se vi è nella frase *non*, questa non si esprime in inglese. Es. Egli ha più amici che voi non credete, *he has more friends than you believe*: Ella è più amabile che io non pensava, *she is more amiable than I imagined.*

Il *di*, che si trova talvolta dopo un comparativo, si traduce *by*. Es. Quest' albero è più alto di due piedi che quello là, *this tree is higher than that by two feet.*

Gli articoli *di*, *dei*, *della* ec, quando sono preceduti dalle parole *più*, *meno*, e seguiti da un nome di numero, bisogna tradurli in *than*. Es. il vostro lavoro è più della metà fatto, *your work is more than half done*: Egli sarà qui in meno di due ore, *he will be here in less than two hours.*

Il *di* che segue il superlativo relativo si esprime con *of*, eccetto il caso in cui sia seguito da un nome di luogo, di società ec. nel quale si esprime con *in*. Es. egli è il più grande de' suoi fratelli, *he is the tallest of his brothers*: egli è il più ricco negoziante di Parigi, *he is the richest merchant in Paris.*

Il superlativo assoluto si forma mettendo *very* innanzi gli addiettivi, e *much*, o *very much* davanti i participj passati. Es. la Francia è un bellissimo paese, o un paese molto bello, *Fran-*

ce is a very fine country. Io vi sono bene obbligato, o molto obbligato della vostra pena, *I am much, o very much obliged to you for your trouble.*
Il resto delle osservazioni sui comparativi alla lezione seguente.

TEMA VII.

I nemici più pericolosi (della vita) sono
dangerous enemy to life are
l' intemperanza e l' ozio.
intemperance and sloth.
I principi sono sovente più infelici che la
prince are often unhappy
maggior parte dei loro sudditi.
great part their subject.
L' amor proprio è il più astuto di tutti gli
self-love is dexterous all
adulatori.
flatterer.
Il termine della vita è corto, quello della
term life is short that
bellezza è anche più corto.
beauty is still.
(Non vi è vizio) più universalmente odiato
no vice is universally detested
quanto la superbia.
pride.
Il Sole è più grande della terra.
Sun big earth.
Colui ch'è difficile nella scelta prende sovente
he who is difficult in his choice takes often.
il peggiore.

La probità è la miglior politica.
honesty is policy.

Non vi è nulla che la gente sopporti più
There is nothing that people bear
impazientemente, (nè che perdoni) meno
impatiently forgive.
come il disprezzo.
contempt.

Gli uomini ricompensano più sovente le appa-
men reward often appea-
renze del merito che il merito stesso.
rence merit itself.

L' oggetto più grande dell' universo, dice un
obiect great universe says
certo filosofo, è l' uomo giusto che lotta
certain philosopher is man good struggling
contro l' avversità.
against adversity.

Nestore era il più vecchio e il più saggio di
Nestor was old wise
tutti i Greci i quali erano all' assedio di Troja.
all greck who were at the siege.

(Si dice anche oggi giorno) di un uomo
Even at this present time it is said man
ch' è molto vecchio e molto savio, è un Nestore.
who is he is.

Il Campidoglio era l' edifizio il più celebre
Capitol was edifice celebrated
di Roma.
Rome.

Un piccolo re della Grecia (non poteva sof-
petty King greece could not bear to
frire che il re di Persia fosse chiamato) il gran Re;
hear the King of Persia called great King.
perchè (sarebbe egli) più grande di me, diceva,
Why should he be I, said he,
s' egli non è migliore di me?
if he is not

Cleopatra aveva alle sue orecchie due perle le
Cleopatra had on her ear two pearl
più belle che si fosser mai vedute; ciascuna era
fine that ever had, been seen each wat
stimata più di un milione.
valued milion.

LEZIONE VIII.

CONTINUAZIONE DELLE OSSERVAZIONI SU I COMPARATIVI.

Si fa uso talvolta dell' articolo *the* con i comparativi, come nelle frasi seguenti, e simili: -- Più noi studiamo, più impariamo, *the more we study, the more we learn*; meglio lo conosco, più l' ammiro, *the better I knov him, the more I admire him.* Più si è ricco, più si è avaro, *the richer men are, the more covetous they are.* Tanto più, *so much the more*: Tanto meno, *so much the less.* Tanto meglio, *so much the better*: tanto peggio, *so much the worse.*

Poco di, assai di, molto, o molti, più di, meno di, quanto, troppo, o troppi allorchè si trovano innanzi a sostantivi si esprimono in inglese con *little*, o *few*, *enough*, *much*, o *many*, *more*, *less*, *how much*, *how many*, *too much*, o *too many* senza esprimere la particella *di*. Bisogna soltanto osservare che *little* e *much* servono nel singolare, *few* e *many* nel plurale. Es. abbiate un poco di pazienza, voi avrete il vostro libro fra pochi giorni, *have a little patience, you shall have your book in a few days*: Egli non ha avuto assai di successo, *he has not had success enough*:

Egli non ha molto danaro, ma ha molti amici, *he has not much money, but he has many friends* (1).

Più di effetti e meno di parole, *more deeds and less words*. Quanto tempo? *how much time?* quante persone? *how many persons?* Troppo di spirito, *too much wit*: troppi dispiaceri, *too many sorrows* (2).

Se il *di* che segue *poco*, *assai*, *molto* ec. s' incontra innanzi ad un pronome, bisogna tradurlo per *of*. Es. Datemi un poco di quel manzo e poche di quelle rape, *give me a little of that beef, and a few of those turnips*.

I comparativi di uguaglianza, che in italiano si formano con *così*, *tanto*, *quanto*, *come* ec. si formano in inglese con le parole *as*, *much*, *as many*, quando la frase è affermativa. Es. egli è tanto diligente quanto suo fratello, *he is as diligent as his brother*: Egli si comporta così onestamente come voi, *he behaves as honestly as you*: Noi siamo tanto afflitti quanto egli, *we are as much grieved as he*: Voi avete spirito quanto vostro cugino, *you have as much spirit as your cousin*: Cesare riportò tante vittorie quante Alessandro,

---

(1) Si può dire ancora, *he has not a great deal of money, but he has a great many friends*. Si osservi che *a great deal* richiede la particella *of* dopo di sè.

(2) *Troppo* innanzi un addiettivo o un avverbio si traduce semplicemente *too*. Es. egli è troppo avido di gloria, *he is too greedy of glory*: Voi parlate troppo liberamente, *you speak too freely*.

Caesar gained as many battles as Alexander.

Nelle frasi negative le parole *si*, *così*, *tanto*, *altrettanto*, si traducono più comunemente per *so*, *so much*, *so many*, e il *quanto*, o il *come* si esprimono con *as*. Es. Il vostro libro non è così buono quanto il mio, *your book is not so good as mine*: Egli ha imparato l' inglese, ma non lo parla così correttamente come voi, *he has learnt english, but he does not speak it so fluent ly as you*: Quest' opera non è tanto stimata quanto la vostra, *this work is not so much esteemed as yours*: Non v' è tanto piacere alla campagna come in città, *there is not so much pleasury in the country as in the town*: Egli non ha tanti libri quanti voi, *he has not so many books as you.*

Il pronome *lo*, che s' incontra talvolta innanzi il verbo che segue i comparativi di eguaglianza, non si esprime in inglese: Egli non è sì ricco come voi lo credete, *he is not so rich as you think.*

Allorchè *sì*, *così*, *tanto* non sono seguiti da *che*, si esprimono con *so*, *so much*, *so many*, anche nelle frasi affermative. Es. è una cosa straordinaria che un uomo così pacifico, sia così felice nella guerra, *it is very strange that so peaceable a man should be so happy in war*: Un uomo che ha tanta probità e tanti amici, non avrà mai bisogno di cosa alcuna, *a man who has so much integrity, and so many friends will never want any thing.*

Quando *sì* o *così* significa talmente, si traduce per *so*, ancorchè sia seguito da *che*, il quale in questo caso si esprime con *that*. Es. egli è così ignorante che tutti si beffano di lui,

he is so ignorant, that every body laughs at him.

Da' precedenti esempj si vede che le parole *as*, *so*, si mettono innanzi gli addiettivi; e gli avverbj *as much*, *so much* innanzi i participj passati, ed i sostantivi singolari, e *as many*, *so many* innanzi i sostantivi plurali.

Osservisi che le particelle *se*, *così*, *tanto*, si ripetono talvolta in italiano innanzi a varj nomi che si seguono, ma non è necessario di ripetere in singolare le parole *as*, *as much*, *as many*, *so*, *so much*, *so many*: Pompeo non era un generale così coraggioso, e così abile come Cesare, *Pompey was not so brave, and skilful a general as Caesar.*

TEMA VIII.

Più che Alessandro conquistava, più voleva
Alexander conquered wished
conquistare.
to conquer.

Più che un paese è popolato più è ricco.
country is inhabited it is opulent.

Vi è tanto spirito a soffrire i difetti degli
There is sense in bearing imperfection
altri, quanto in scorgere le loro buone qualità.
other in discovering their good quality.

Non si dà niente così liberamente e così
People give nothing freely
facilmente quanto i consigli.
readily counsel.

V' è più di gloria a perdonare, che a vendicarsi.
There is glory in forgiving in revenging.

Gli uomini (non sono giammai) così felici,
man are never happy
nè così infelici come essi lo credono.
nor unhappy they think.

Niente è così contagioso come l'esempio.
Nothing is contagious example.

Una prudenza troppo circospetta è nemica
prudence circumspect is an enemy
delle grandi azioni.
to great atchievement.

Le persone istruite dicono molte cose in
learned people say thing in
poche parole : gl'ignoranti parlano molto e (non
word ignorant talk much say
dicono nulla).
nothing.

La finezza della burla (consiste in dare ad
refinement raillery consists in giving
essa) un giro così artificioso che (tutti) si
it turn artful every body
accorgano sopra chi cade , e (quello ch'è
may discover at whom it is levelled the person
burlato non se ne avveda).
rallied may not perceive it.

(Sovente accade) che un uomo che ha
It frequently happens that man who
molto spirito , e poca esperienza , non è così
has sense experience is not
ben ricevuto , come un uomo che ha meno di
received
spirito, ma che ha l'uso del mondo.
but usage world.

La natura dell'uomo è sì maligna, le sinuosità
nature man is mischievous folding
del suo cuore sono così impenetrabili , che la
his heart are impenetrab le

confidenza (in quello che ci ha una volta
confidence in a person who has once
ingannati) è una cosa molto pericolosa.
deceived us is thing dangerous.

(Colui che si rallegra del bene che vien
he who rejoices at the good
fatto) ai suoi simili è quasi così benefico come
done his equals is nearly beneficent,
quegli che lo fa.
he who confers the benefit.

Antonio fu forse tanto grand' uomo, quanto
Antony was perhaps great man
Augusto, ma non fu così felice come egli.
Augustus but he was not fortunate he.

Quando Numa Pompilio fu eletto Re, invece
when was chosen King instead
d'essere offuscato da un inalzamento così subita-
of being dazzled by elevation sudden
neo, e così impreveduto, (ricusò l'offerta e non
unexpected he refused the offer, and
si lasciò piegare che con pena) dalle ri-
could scarce be prevailed upon to accept it by re-
petute preghiere dei romani, e dei suoi più
peated intreaty roman
prossimi parenti.
near relations.

LEZIONE IX.

DEI NOMI DI NUMERO.

Numeri cardinali.

One	*uno una*	Eighteen	*diciotto*
Tvvo	*due*	Nineteen	*diciannove*
Three	*tre*	Tvventy	*venti*
Four	*quattro*	Thirty	*trenta*
Five	*cinque*	Fourty	*quaranta*
Six	*sei*	Fifty	*cinquanta*
Seven	*sette*	Sixty	*sessanta*
Eight	*otto*	Seventy	*settanta*
Nine	*nove*	Eighty	*ottanta*
Ten	*dieci*	Ninety	*novanta*
Eleven	*undici*	A hundred	*cento*
Tvvelve	*dodici*	Tvvo hundred	*dugento*
Thirteen	*tredici*		
Fourteen	*quattordici*	A thousand	*mille* (1)
Fifteen	*quindici*	Tvvo thousand	*due mila*
Sixteen	*sedici*		
Seventeen	*diciassette*	A milion	*un milione*
		Tvvo milions	*due milioni*

Osservate che in inglese si può dire *twenty one*, *twenty two* ec. *Thirty one*, *thirty two* ec. ventuno, ventidue; trentuno, trentadue: oppure *one-and-twenty*, *two-and-twenty*, *one-and-thirty*, *two-and-thirty* ec. Bisogna eccettuare da questa regola la data dell'anno, nella

---

(1) I numeri *hundred*, *thousand* prendono un *s* in plurale quando s' impiegano come sostantivi collettivi. Es. *So many hundreds of men*, tante centinaja d' uomini: *So many thousands of women*, tante migliaja di donne.

quale non è mai usabile la trasposizione di sopra accennata. Es. Giovanni Neper nativo di Scozia inventò i logaritmi nel 1622, *John Napier a native of Scottland, was the inventor of logarithms in the year one thousand six hundred and twenty two.*

Osservisi che dopo *cento*, ciaschedun numero aggiunto è preceduto di *and*. Es. *a hundred and one* cento uno, *a hundred and two* cento due ec.

Once una volta, *twice* due volte, *thrice* (1) o *three times* tre volte, *four times* quattro volte ec. aggiungendo sempre *times* al numero cardinale.

NUMERI ORDINATIVI.

First	*primo*
Second	*secondo*
Third	*terzo*
Fourth	*quarto*
Fifth	*quinto*
Sixth	*sesto*
Seventh	*settimo*
Eighth	*ottavo*
Ninth	*nono*
Tenth	*decimo*
Eleventh	*undecimo*
Tvvelfth	*duodecimo*
Thirteenth	*decimo terzo*
Fourteenth	*decimo quarto*
Fifteenth	*decimo quinto*
Sixteenth	*decimo sesto*

(1) Thrice è poco usitato.

Seventeenth	*decimo settimo*
Eighteenth	*decimo ottavo*
Nineteenth	*decimo nono*
Tvventieth	*ventesimo*
Tvventy first	*vigesimo primo*
Thirtieth	*trentesimo*
Fourtieth	*quarantesimo*
Fiftieth	*cinquantesimo*
Sixtieth	*sessantesimo*
Seventieth	*settantesimo*
Eightieth	*ottantesimo*
Ninetieth	*novantesimo*
Hundreth	*centesimo*
Thousandth	*millesimo*
Last	*ultimo*

First primamente, *secondly* secondariamente, in secondo luogo, *Thirdly* in terzo luogo, *Fourtly* in quarto luogo ec. aggiungendo *ly* al numero ordinativo.

Osservisi che i numeri ordinativi prendono sempre l'articolo; come: *book the first*, libro primo: *Chapter the second*, capitolo secondo ec.

Dopo i nomi dei sovrani, e dei papi si fa uso sempre dei numeri ordinativi, invece dei cardinali; come *George the third*, Giorgio terzo; *Lewis the fourteenth*; Luigi decimo quarto.

Parlando dei giorni del mese, si fa uso egualmente dei numeri ordinativi; come: *he died the fourth*, o *on the fourth of november*, o *november the fourth*, egli è morto il 4 di novembre.

Quando *il primo*, *la prima*, *l'ultimo*, *l'ultima*, o i loro plurali, sono relativi ad una frase precedente, si fa uso di *the former* per

il primo, *la prima*, *i primi*, *le prime*, e di *the latter* per *l' ultimo*, *l' ultima*, *gli ultimi*, *le ultime*. Es. le virtù che i Persiani avevano cura d' ispirare, erano la verità e la bontà, la sobrietà e l' obbedienza; le due prime ci fanno assomigliare agli Dei, le due ultime sono necessarie per la conservazione dell' ordine: *The virtues which the Persians carefully inspired, were truth, and goodness, sobriety, and obedience; the two former make us resemble the gods, the two latter are necessary for the preservation of order.*

NUMERI DISTRIBUTIVI.

The half la metà, *the thrid* o *the third part* il terzo, *the fourth part*, e così degli altri, aggiungendo *part* al numero ordinativo.

Per esprimere in inglese *tutti due*, *ambedue*, o *tutti e due*, si dice *both*. Es. Io gli ho veduti tutti e due, *I saw them both*, per dire tutti tre, tutti quattro, ec. si dice *al three*, *all four* ec.

Due a due si traduce, *two by two*, o *two and two.*

NUMERI MOLTIPLICATIVI.

Double doppio, *treble* triplo, *fourfold* quadruplo ec. aggiungendo *fold* al numero cardinale.

TEMA IX.

Luigi decimoquarto era il protettore delle belle
Lewis *was protector* *learning*
lettere.

L' Ospitalità è uno dei primi doveri dell' uomo.
hospitality is duty man
La Senna è più lungo che il Tamigi, ma
Seine long Thames but
l' ultimo è più largo e più rapido che il primo.
wide rapid
Quando Maometto prese Costantinopoli nel 1433
when Mahomet took Constantinople
tutti i greci i quali coltivavano le arti si (rifu-
all greek who cultivated art (took
giarono) in Italia.
refuge Italy.
Sofocle, ed Euripide due famosi (poeti tragi-
Sophocles Euripides famous tragedians,
ci) furono ambedue ateniesi.
were athenian.
I giuochi che Tito dette una volta al popolo
games that Titus gave people
romano (gli costarono) 80 milioni.
roman cost him milion.
Giorgio terzo fu coronato all'abbazia di West-
George was crowned at abbey West-
minster il 22 Settembre nel 1761.
minster Settember
I pianeti girano intorno al sole. Saturno fa la su
Planet revolve round the sun. Saturn makes its
rivoluzione in 30 anni, Giove in 12, Marte in due
revolution in years: Jupiter Mars
anni, la Terra in un anno o 365 giorni e 6 ore,
earth or day ore
Venere in 225 giorni, e Mercurio in tre mesi.
Venus day Mercury month.
La luna la quale è il satellite della terra gira
moon which is a satellite to the earth revolves
(intorno di essa) in 27 giorni 7 ore e 43 minu-
round it in day hour minu-

ti ; ma essa non raggiunge il sole che in 29 gior-
te , but does not overtake sun in less than
ni , 12 ore e 44 minuti.

Il tempio di Giano fu chiuso durante tutto il
temple was shut during the whole
regno di Numa Pompilio; ma da quel tempo sino
reign but from that time down
al regno di Cesare Augusto , esso non fu chiuso
Caesar Augustus it was shut
che due volte: una volta dopo la prima guerra
but after war
punica , e la seconda volta dopo la battaglia di
punic time battle
Azio , ove Augusto disfece Antonio.
where Augustus vanquished Antony.

Erodoto ci racconta degli antichi Persiani che
Herodotus tells us ancient Persians that
dall' età di cinque anni (fino a) venti , essi non
from age year to , they
istruivano i loro figli che in tre cose, a maneggiare
instructed their child only in thing to manage
un cavallo, a far uso dell'arco, e a dire la verità.
horse to make use bow and to speak truth.

Cesare in meno di dieci anni che comandò nelle
Caesar in year when he commanded
Gallie prese più di ottocento città , soggiogò tre-
Gaul took city subdued
cento nazioni , combattè in diverse volte in bat-
nation fought at several in pit-
taglia ordinata contro tre milioni di nemici ; ne
ched against enemy he
tagliò a pezzi un milione , e (ne fece un milio-
cut in pieces took another milion
ne) prigionieri.
prisoner.

LEZIONE X.

DEI PRONOMI PERSONALI.

PRIMA PERSONA.

	Singolare	*Plurale.*
Nom.	*I*, io.	*We*, *noi.*
Gen.	*of me*, di me.	*of us*, di noi
Dat.	*to me*, a me, mi, me.	*to us*, a noi, ci, ce, ne.
Ac.	*me*, me, mi.	*us*, noi, ci, ce, ne.
Abl.	*from me*, da me.	*from us*, da noi.

SECONDA PERSONA.

	Singolare	*Plurale*
Nom.	*Thou*, tu.	*Ye*, *you*, voi.
Gen.	*of thee*, di te.	*of you*, di voi.
Dat.	*to thee*, a te, ti, te.	*to you*, a voi, vi, ve.
Ac.	*thee*, te, ti.	*you*, voi, vi, ve.
Abl.	*from thee*, da te.	*from you*, da voi.

TERZA PERSONA.

Genere mascolino.

	Singolare	*Plurale*
Nom.	*he*, egli.	*They*, essi o eglino.
Gen.	*of him*, di lui.	*of them*, di loro.
Dat.	*to him*, a lui, gli, li.	*to them*, a loro.
Ac.	*him*, lui, il, lo.	*them*, loro, gli, li.
Abl.	*from him*, da lui.	*from them*, da loro.

Genere feminino.

Singolare	*Plurale.*
Nom. *She* (1), ella.	Come quello del pron. *he.*
Gen. *of her*, di lei.	
Dat. *to her*, a lei, le.	
Ac. *her*, lei, la.	
Abl. *from her*, da lei.	

Genere Neutro.

Singolare	*Plurale*
Nom. *it*, esso, o essa.	Lo stesso che quello del genere mascolino, e del feminino.
Gen. *of it*, di esso.	
Dat. *to it*, ad esso.	
Ac. *it*, esso.	
Abl. *from it*, da esso.	

Si fa uso di questo pronome, quando si parla delle cose inanimate, o degli animali di cui s' ignora il sesso, o di cui si fa poco conto. Es. ecco qui un buon libro, leggetelo, *here is a good book*, *read it* : ecco una farfalla, osservatela, *there is a butterfly*, *look at it.*

Si fa uso talvolta di *it* parlando d' un bambino. Es. Non svegliate il bambino, egli è profondamente addormentato, *Don't wake the child*, *it is fast asleep.*

---

(1) Si fa uso talvolta dei pronomi *he*, *she* per specificare il genere mascolino o feminino dei nomi che s' impiegano indifferentemente per i due sessi, come *a he cousin*, un cugino; *a she cousin*, una cugina.

Osservisi che quando si personificano le cose o gli esseri irragionevoli, vale a dire, quando con una figura rettorica si attribuisce ad esse ciò che conviene alle persone, si fa uso di *he*, o *she*, a seconda che si fanno del genere mascolino o del femminino. In questo caso, il sole, è ordinariamente del genere mascolino; la luna, la chiesa, e sovente i paesi e le virtù sono del genere femminino.

Bisogna osservare che parlando d'un bastimento si fa uso sempre del pronome femminino *She*. Es. Esso è il miglior veliero della flotta, *she is the best sailer in the fleet.*

I pronomi composti sono: *myself* io stesso o me stesso, *thyself* tu stesso, te stesso, *himself* egli stesso, lui stesso, *herself* ella stessa, *itself* esso stesso o essa stessa (parlando di cosa inanimata); *ourselves* noi stessi, *yourselves* (1) voi stessi, *themselves* eglino stessi o elleno stesse.

Questi pronomi si declinano al modo stesso che i semplici colle preposizioni *of*, *to*, *from*.

Per parlare con più d'energia si dice *my own self*, *thy own self*. Es. *I did it my own self*, l'ho fatto io stesso, cioè a dire, nessun altro fuori di me.

Il pronome *si*, *se* o *se stesso* si esprime in inglese col mezzo dei pronomi composti *one's self*, *himself*, *herself*, *itself*, *themselves*. Es. Non bisogna abbandonarsi ad una folle passione, *one must not abandon one's self to an*

---

(1) Quando si parla ad una sola persona si dice *yourself*, voi stesso.

extravagant passion (1): Egli si diverte con delle bagattelle, *he amuses himself with trifles* ec.

Osservazioni.

I pronomi che non sono in nominativo si pongono sempre dopo il verbo, e quello ch' è in accusativo si pone il primo. Es. Io ve l'ho detto, *I told it you.* Quando un verbo è seguito da una particella, come *to get up* alzare, *to give over*, abbandonare ec. si mette il pronome ch' è in accusativo fra il verbo e la particella. Es. Alzatelo se potete, *get it up*, *if you can*: I medici l' hanno abbandonato, *the physicians have given him over.* Quando v' è un nome e un pronome da porre dopo il verbo, se il pronome è in dativo senza la preposizione *to*, si pone il primo, come: dategli una penna, *give him a pen.* Ma se il pronome è preceduto dalla preposizione *to*, o da altra, allora si pone l' ultimo. Es. Voi gli avete comunicato il vostro pensiero, *you have imparted your mind to him.*

Quando i pronomi *Io*, *tu*, *egli*, *ella*, *noi*, *voi*, *eglino*, *elleno*, sono preceduti in italiano dal verbo *essere*, essi si esprimono con *I*, *thou*, *he* ec. e si usa il pronome *it* innanzi il verbo: Es. Sono io *it is I*; sei tu *it is thou*, è egli *it is he*, e non già *it is me*, *it is thee* ec.

Si usano questi medesimi pronomi *I*, *thou*, ec. quando si risponde ad un' interrogazione impiegando l' ellissi senza esprimere il verbo

---

(1) *One's self* s' impiega quando si parla in generale.

essere : Es. chi batte alla porta? Io, *Who knocks at the door? I.*

I casi obliqui del pronome personale Io, come *me*, *te*, *lui*, *lei* ec. si traducono egualmente in *I*, *thou*, *he*, *she* ec. nelle frasi seguenti, ed altre simili: Voi siete più giovine di me, *you are younger than I*: Egli è dotto quanto te, *he is as learned as thou*: Noi risentiamo tanta pena quanto lui, *we have as much trouble as he.*

Osservate che nei tre precedenti esempj, si fa uso di *I*, *thou*, *he* e non già di *me*, *thee*, *him*, perchè nel primo si sottintende *am*, nel secondo *art*, nel terzo *has*; ed è come se si dicesse *you are younger than I am*, *he is as learned as thou art*; *we have as much trouble as he has*, parola per parola: voi siete più giovine che io sono, egli è così dotto come tu sei, noi risentiamo tanta pena come egli ha. Ma se si volesse tradurre in inglese questa frase; voi lo credete più che me saggio; cioè a dire voi lo credete più saggio di quello che voi credete me, bisognerebbe dire, *you think him wiser than me*, e non già *than I*, perchè il senso della frase è *you thinck him wiser than you think me.*

In inglese, come in italiano, quando s' incontrano nella medesima frase diversi nomi, o pronomi in nominativo, si legano insieme col verbo in plurale. Es. voi, egli, ed io siamo molto occupati, *you, he, and I are very busy*: vostro fratello, vostra moglie, e voi eravate presenti, *your brother*, *your wife*, *and you were present.*

Gl'inglesi non ripetono guari il medesimo pronome in una frase. Es. Egli vi stima, e vi onora,

he esteems, and honours you: Io lo ringrazio, e lo ringrazierò sempre, *I thank, and I will always thank him*: Io l'amo e la rispetto, *I love, and respect her ec.*

Lo, quando è seguito dal verbo *essere*, e che nel medesimo tempo è relativo ad un nome, o ad un' addiettivo, si sopprime bene spesso in inglese, particolarmente allorchè si risponde ad una interrogazione. Es. signore siete voi ammalato? Sì lo sono, *Are you sick, sir? Yes, I am.* Quando non si risponde ad una interrogazione, *lo* si traduce sovente per *so*. Es. egli è ricco, e voi non lo siete, *he is rich and you are not so*

TEMA X.

Quelli i quali adulano i grandi li rovinano,
Those who flatter great ruin.
La falsità è odiosa in sè stessa.
falsehood is odious in
Voi ed io crediamo che la felicità di questo
believe that happiness this.
mondo consista in adempiere ai doveri, (che
world consists in fulfilling duty prescri-
ci sono prescritti).
bed to us.
S' è difficile di moderare la collera, è saggia
if difficult to rule our anger is wise
cosa il prevenirla.
to prevent.
L'Inghilterra deve le sue ricchezze alla prote-
England owes her riches encoura-
zione ch' essa accorda al suo commercio.
gement that gives her commerce

Il desiderio di parer generoso ci rende sovente
desire of appearing generous renders often
prodighi,
lavish.

La virtù ha in sè stessa tutto (ciò che)
virtue has in all that
può renderla amabile.
con make lovely.

Dimmi chi frequenti, e ti dirò chi sei.
tell with whom goest and will tell art

I malvagi non possono soffrire l'aspetto della
wicked cannot bear sight
virtù. Essa li condanna, essi (s'inaspriscono e
virtue condemns are exasperated and
s' irritano contro di essa).
irritated against.

Un uomo ch' è sempre soddisfatto di sè stesso,
man who is always satisfied with
lo è raramente degli altri.
is seldom with other.

Il vero mezzo d'essere ingannato è di credersi
readiest way to be cheated is to think
più accorto degli altri.
cunning other people.

L' uomo infingardo è di peso a sè stesso,
Man slothful is a burden
le ore pesano sulla sua testa, egli (si diverte)
hour hang heavy on his head loiters and
e non sà che fare.
knows not what to do.

Gli uomini sono d' ordinario così equi verso
men are commonly so just to
la virtù, che la lodano negli altri quando ancora
virtue that praise in others even when
non la praticano essi medesimi.
do not practise it.

Quando non si trova il suo riposo in se stesso,
when a man finds not his repose
so, è inutile di cercarlo altrove.
is in vain seek elsewhere.

Esser troppo malcontento di sè, è una debo-
to be too much dissatisfied with is weak-
lezza, esser troppo contento di sè è una follia.
ness, to be too well satisfied with folly.

Adone era un giovane d'un'estrema bellezza.
Adonis was youth extraordinary beauty
Venere l'amò con passione. Frattanto ella
Venus loved passionately. However
ebbe la disgrazia di vederlo ucciso da un cignale,
had unhappiness see killed by wild boar
ma ella lo trasformò in anemone.
but changed into anemone.

LEZIONE XI.

Modo di esprimere in inglese le particelle *ne*, *vi*, *ci*, di cui si fa uso in italiano per indicare una persona, una cosa, o un luogo di cui si è parlato, e che non si vuol ripetere.

Ne, quando si riferisce alla persona, si traduce in inglese colle preposizioni *of*, *from*, *by*, *for*, *about* o *with* coi pronomi *him*, *her* o *them* secondo il senso della frase. Es. egli è un importuno, voglio disfarmene, *he is a troublesome fellow*, *I will get rid of him*; letteralmente, io voglio disfarmi di lui. Voi amate madamigella Johnson, poichè sempre ne parlate, *you love Miss Johnson*, *for you are always speaking of her*, o *about her*; letteralmente, voi parlate sempre di lei, o intorno a lei: questi ragazzi sono diligenti, io ne sono contento, *these boys are diligent*, *I am*

satisfied with tehm; letteralmente, io sono soddisfatto con loro.

Quando la particella *ne* si riferisce alle cose, si traduce in inglese colle preposizioni *at*, *to*, *of*, *for*, *with* o *about* coi pronomi *it* o *them*, secondo che il senso della frase lo esige. Es. io ne sono sorpreso, *I wonder at it*: Che ne dite voi? *What do you say of it*: Io ne ho molto piacere, *I am very glad of it*: me ne dispiace: *I am sorry for it*: Io ne sono stanco, *I am tired with it* o *about it*, *with them* o *about them*.

Osservate che quando v' è un addiettivo numerico senza esser seguito dal suo sostantivo, *ne* si sopprime in inglese. Es. Quanti servitori avete? Ne ho due; *how many servants have hou? I have two*.

Se la particella *ne* è presa in un senso partitivo, vale a dire per esprimere una parte della cosa alla quale si riferisce, si esprime in inglese, come negli esempj seguenti: Voi parlate di denaro, ne avete? Sì ne ho; *You speak of money, have you any? yes I have seme*: Io non ne ho, o non ne ho punto, *I ave none* o *I have not any*. Osservisi che interrogando si fa uso di *any*; affermando si usa *some*, e nelle negative si fa uso di *none* o *not any*.

Allorchè la particella *ne* è relativa ad un luogo, e ch' è accompagnata da un verbo di moto, si traduce per *from thence*, che vuol dire *di là*. Es. andate voi alla chiesa? Io ne vengo; *do you go to the church? I come from thence*.

Quando la particella *ne* si riferisce a cose inanimate, e ch' essa sta in vece dei pronomi *suo*, *sua*, *suoi*, *loro*, si esprime in inglese con

i pronomi *its* e *their*. Veggasi la lezione seguente.

Le particelle *ci*, *vi*, seguono le medesime regole, che la particella *ne*; vale a dire, che si esprimono in inglese coi differenti pronomi, secondo ch' esse sono relative alle persone, o alle cose. Es. è un ingannatore, non vi ci fidate, *he is a deceitful man, don't trust to him*: Io ci penserò, *I shall think of it*, o *about it*, *of them*, o *about them*: le opere vostre sono buone, ma io vi trovo alcuni errori, *your works are good, but I find some faults in them*: Egli l'ha fatto, ma non ci guadagnerà nulla; *he has done it, but he will get nothing by it.*

Quando *ci*, o *vi* hanno rapporto a un luogo, si esprimono con *there*, *thither* (1), *in*, *within*. Es. Ci o vi siete stato? *have you been there.* Volete andarvi? *will you go thither?* Il Signore ci è? *is the gentlman in*, *within*, o *at home?*

TEMA XI

Egli ha letto il mio libro, e ne giudica, come
has read my book and judges as
un (cieco) dei colori.
blindman does of colours.

Voi imparate (l'inglese,) io ne ho ben piacere.
learn english

Più voi studierete la lingua inglese, più voi
study language english
ci troverete di bellezze.
will find beauty.

---

(1) *Thither* non si usa che coi verbi di moto.

Andate voi al Louvre?
Do you go
No, io ne vengo; ed io ci vò.
No come and am going.
Voi amate il paradiso perduto di Milton;
like paradise lost Milton;
poichè ne (parlate sempre.)
tor are always speaking.
Io ho comprato dei buoni libri; ne (volete)?
have bought good book will you have?
Io non ne voglio, mandatene a mio fratello.
will have send my brother.
Se vi ho offeso, ne sono dispiacente.
if have offended, am sorry.
Egli parte per Londra la settimana prossima
sets out for London week next
gradireste voi d' andarvi con lui?
should you like to go with.
Io vi presterei del denaro con piacere, se ne
would lend with pleasure if
avessi, ma non ne ho affatto.
had but
Non date loro ricompense, essi non ne meritano.
don't give them reward deserve.
La felicità dell'uomo non consiste nell'esser
happiness man does not consist in being
senza passioni, ma in esserne il padrone.
without passion but becoming master.
Tarquinio edificò un tempio magnifico a Gio-
Tarquin built temple magnificent
ve, il quale fu chiamato il campidoglio, perchè
which was called capitol because
scavandone i fondamenti, vi si era trovata la
in digging in foundation they had found
testa d'un uomo.
head man.

Ciò che s'impara nella giovinezza (s'imprime
what is learnt youth is easily
facilmente) nella mente, e vi lascia delle tracce
imprinted in mind leaves mark
profonde, (le quali non si cancellano così
deep which are not easily
facilmente.)
effaced.

Non è l'abbondanza delle ricchezze che può
tis not aboundance riches that can
renderci felici, ma l'uso (che se) ne fa,
make happy but use we make.

(Avanti di gettarsi) nel pericolo, bisogna
Before we run into danger we must
prevederlo e temerlo; ma quando ci siamo,
foresee apprehend but when we are
(non ci resta più che) disprezzarlo.
we have nothing to do but despise.

Fuggite le liti. La coscienza vi s'interessa,
avoid conscience is affected
la salute vi si altera, i beni vi si dissipano.
health impaired money squandered away.

LEZIONE XII.

DEI PRONOMI POSSESSIVI.

Pronomi possessivi congiuntivi.

My *mio*, *mia*; *miei*, *mie*.
thy *tuo*, *tua*; *tuoi*, *tue*.
his)
her) *suo*, *sua*; *suoi*, *sue*: their, *loro.*
its)
our, *nostro*, *nostra*; *nostri*, *nostre*.
your *vostro*, *vostra*; *vostri*, *vostre*.

Questi pronomi si chiamano possessivi congiuntivi perchè si trovano sempre uniti ad un nome. Es. mio padre *my father*, tua madre *thy mother*, le mie figlie *his* o *her daughters*.

Pronomi possessivi relativi.

Mine *il mio*, *la mia*; *i miei*, *le mie*.
thine *il tuo*, *la tua*; *i tuoi*, *le tue*. (1)
his)
hers) *il suo*, *la sua*; *i suoi*, *le sue*.
its)
ours *il nostro*, *la nostra*; *i nostri*, *le nostre*.
yours *il vostro*, *la vostra*; *i vostri*, *le vostre*.
theirs *il loro*, *la loro*; *i loro*, *le loro*.

Questi pronomi si chiamano possessivi relativi, perchè si riferiscono ad un nome già accennato nel discorso, come: *your opinion and mine*, la vostra opinione, e la mia: *my book and yours*, il mio libro, ed il vostro.

Osservate che i pronomi *his*, *her*, *hers* debbono sempre accordarsi colla persona che possiede, e non colla cosa posseduta. Così quando si parla d'una cosa che appartiene ad un uomo, bisogna dire *his*; quando si tratta d'una cosa che appartiene ad una donna, bisogna servirsi di *her* o *hers*, secondo che il pronome è congiuntivo o relativo. Es. il padre ama la sua figlia, e la madre il suo figlio, *the father*

---

(1) Si fa uso talvolta di *mine* e *thine*, in luogo di *thy* e *my* innanzi i nomi che cominciano con una vocale, o un *h* muta, come *mine ears* le mie orecchie, *thine honour* il tuo onore ec.

loves his daughter, *and the mother her son.* Per ben comprendere questa distinzione, si osservi che *his* significa propriamente *di lui*; *her* o *hers* significa *di lei*.

Quando si parla in generale, i pronomi *suo*, *sua*, *suoi*, *sue*, si esprimono con *one's*. Es. è prudente d' aver due corde al suo arco, *it is prudent to have two strings to one's bow*. Bisogna vivere secondo le sue entrate, *one must live according to one's estate*.

Quando la cosa posseduta è seguita in italiano dal pronome possessivo, bisogna in inglese far uso del pronome possessivo relativo e non già del congiuntivo; come: *this house is yours*, *his*, *hers* ec. parola per parola, questa casa è la vostra, la sua; ec. Se v' è un nome invece d' un pronome personale si aggiunge un's al nome. Questo giardino è di Pietro, *this garden is Peter's.*

Si pongono talvolta i pronomi *mine*, *thine*, *his*, *hers* ec. innanzi un infinito per indicare il dovere, l' affare, o la sorte della persona di cui è questione. Es. *It is hers to be faithless*, *it is mine to be constant*, a lei appartiene l'essere infedele, a me l'esser costante.

Si aggiunge talvolta *own* ai pronomi possessivi *my*, *thy*, *his*, *her*, *our*, *your*, *their* per dare ad essi più d' espressione, o per togliere un equivoco. Es. *I love him as mi own brother*, io l' amo come il mio proprio fratello: *He has contributed nothing of his own*, (1) egli non hi ha messo nulla del suo.

---

(1) *Own* è forse il participio *owen* del verbo *to owe*, che significa *possedere*, *essere il vero proprietario d' una cosa*.

Il pronome *its* si applica alle cose inanimate, e agli esseri irragionevoli, quando il loro sesso non è specificato; come: la città e i suoi dintorni, *the town and its adiacent country*; il serpente e i suoi sibili, *the snake and its hissings*; ma se si personificano le cose inanimate, o gli esseri irragionevoli bisogna far uso di *his*, *her*, *hers* secondo che si figurano di genere mascolino, o femminino.

La particella *ne*, quando essa è relativa a cose inanimate, e che sta in luogo dei pronomi, *suo*, *sua*; *suoi*, *sue*; *loro*, può tradursi per *its* in singolare, e per *their* al plurale. Es. egli ha comprato una spada, la guardia ne è bellissima, *he has bought one sword, its hilt it very fine*, cioè a dire, la sua guardia è bellissima: questi alberi sono ben piantati, i frutti ne sono eccellenti, *these trees are well planted, their fruit is excellent*, cioè a dire lor o frutti sono eccellenti.

Quando si parla d'una parte del corpo, o di qualche facoltà dell'anima, s'impiegano in inglese i pronomi possessivi. Es. Voi mi ferite il dito, *you hurt my finger*: egli si è rotto la gamba, *he broke his leg*: egli ha perduto lo spirito *he has lost his wit ec.*, è come se si dicesse, voi ferite il mio dito, egli ruppe la sua gamba, egli ha perduto il suo spirito.

Quando s'indirizza la parola ai proprj parenti, o amici, non si fa uso in inglese dei pronomi mio, mia, miei ec. Come state padre mio? Addio, miei ragazzi: mio amico venite qui ec., *how do you do father? farewell children*: *friend come here ec.*

Osservate che in inglese non si mettono le

parole *Mister*, *Mistress*, o *Miss* innanzi i nomi di parentela, come si fa in italiano delle parole *Signore*, *Signora*, ec. Es. Raccomandatemi al vostro signor fratello, *recommend me to your brother*: assicurate la vostra signora Madre dei miei rispetti, *present my respects to your mother*.

Per dire *uno dei miei compatriotti*, *due dei suoi amici*, ec. si dice bene spesso, *a countryman of mine*, *two friends of his* ec. parola per parola, un compatriotto dei miei; due amici dei suoi.

Gl' inglesi non ripetono guari il medesimo pronome possessivo innanzi parecchi nomi che si seguono. Es. mio fratello, mia moglie, e le mie sorelle sono in campagna, *my brother, wife, and sisters are in the country*. Egli ha perduto la sua fortuna, i suoi amici, e la sua riputazione, *he has lost his estate, friends, and reputation.*

TEMA XII.

Una madre che alleva il suo bambino è doppia-
mother that suckles child doub-
mente sua madre.
ly mother.
Ogni condizione ha i suoi piaceri e le sue
every has advantage
pene.
trouble.
La grande savíezza dell' uomo consiste in cono-
chief wisdom man consists in know-
scere le sue follie.
ing folly.

Il cuore dell'invidioso è (impastato di fiele e di
heart envious man is gall
amarezza), la sua lingua istilla il veleno.
bitterness tongue spitteth venom.
Il ben essere del suo vicino turba il suo riposo,
success neighbour breaks rest.
Platone bandì la musica dalla sua repubblica.
Plato banished music out commonwealth.
La giustizia solleva la sua voce, ma essa(a sten-
justice raises voice but has much
to si fa intendere nel) tumulto delle passioni.
ado to be heard amidst tumult passion.
Tutte le opere della natura meritano la nostra
all work nature deserve
ammirazione.
admiration.
Tostochè la fortuna cessa di favorirci, i nostri
when once fortune ceases favour
amici ci abbandonano.
friend forsake.
Un uomo sincero è (molto al di sopra della)
man sincere is far above
bassezza della dissimulazione ; le parole della sua
meannes dissimulation word
bocca sono i pensieri del suo cuore.
mouth are thougt heart.
L'uomo vano disprezza il giudizio degli altri,
man vain despises judgment other
(si fida al) suo e (si trova) confuso.
relies on is confounded.
Il linguaggio d'un uomo modesto dà del lustro
speech man modest gives lustro
alla verità, e la sua diffidenza scusa i suoi errori.
truth diffidence excuses error.
Un ciarlone è incomodo alla società; l'orecchio
talkative man is a nuisance society ear

è stancato dal suo ciarlare, il torrente delle sue
is sick babbling torrent
parole soffoca la conversazione.
word overwhelms conversation.

L' uomo saggio dubita sovente, l'insensato
Man wise often doubts fool
non dubita di niente, egli conosce tutto tranne la
doubts not know all things but
propria ignoranza.
ignorance.

La modestia è per il merito, ciò che un velo
modesty is merit what gauze
leggiero è per la bellezza, essa ne diminuisce lo
light beauty diminishes
splendore, ma ne aumenta il prezzo.
lustre but enhances value.

Colui ch'è inalzato sopra gli altri, non può vedere
he who is exalted above other cannot see
la verità coi suoi proprj occhi. Egli è circondato
truth with eye is encompassed
da gente, che per ottenere i suoi favori lo adulano
by men who to obtain favour flatter
e lo tradiscono.
betray.

Il commercio è simile a certe sorgenti, se voi
commerce is like certain spring if you
volete svolgerne il corso, voi le fate seccare.
endeavour to divert course dry up.

Mio padre ha vigilato alla mia sussistenza, alla
father has provided for subsistence
mia educazione, ai miei costumi, ecco dei gran
education morals these are strong
motivi di riconoscenza.
motive gratitude.

Euripide si lagnava con uno dei suoi amici, per-
Euripides was complaining friend that

chè era stato tre giorni a fare alcuni versi.
had been day in composing few verses.
Questi rispose che ne faceva cento in un giorno;
this answered that composed in day
i tuoi però non dureranno che un giorno; diss'egli,
but will live but said he
e i miei un' eternità.
eternity.

LEZIONE XIII.

DEI PRONOMI RELATIVI, E INTERROGATIVI

Pronome relativo alle persone.

Nom. *Who*, chi, colui; il quale, la quale; i quali; le quali.
Gen. *of whom*, o *whose*, di cui, del quale ec.
Dat. *to whom*, a chi, a cui, al quale ec.
Acc. *whom*, chi, cui, il quale, la quale ec.
Abl. *from whom*, da chi, da cui, dal quale ec.

Pronome relativo alle cose.

Nom. *Which*, il quale, la quale; i quali, le quali,
Gen. *of which*, di cui, del quale ec.
Dat. *to which*, a cui, al quale ec.
Acc. *which*, cui, il quale, la quale ec.
Abl. *from which*, da cui, dal quale ec.

Il pronome *that* serve per le persone, e per le cose. Es. L' uomo che parla, *the man who speaks*, o *that speaks*: La donna che io stimo, *the woman whom I esteem*, o *that I esteem*, La cosa che voi avete comprata, *the house you have bought*, o *that you have bought*.

Whose si mette sempre immediatamente innanzi al nome a cui è relativo, e di cui bisogna sopprimer l'articolo in inglese. Es. Dio di cui noi ammiriamo le opere; *God whose works we admire*, e non già *God whose we admire the works.*

Whose serve ancora per esprimere *di chi*, quando si tratta di possesso. Es. di chi è quella casa? *whose house is that?*

Quando si fa uso di *chi*, *quale* ec. per indicare una persona, o una cosa fra molte si fa uso di *which*, che in questo caso si riferisce alle persone e alle cose. Es. Chi fra voi oserebbe negarlo? *which of you would be so bold as to deny it?* Esse sono due sorelle, a quale date voi la preferenza? *They are two sisters, to which do you give the preference?* Scegliete quale di queste due spade voi volete, *chuse which of these two swords you like.*

Si usa talvolta in italiano la parola *che* per denotare la specie, o la qualità delle persone o delle cose. Questo *che* si traduce in inglese *what.* Es. che uomo è egli? *what a man is he?* come se si volesse dire, che sorta d'uomo è egli? *What sort of a man is he?*

Se il pronome *quale* serve per esprimere semplicemente la persona, bisogna tradurlo per *who.* Es. qual è l'uomo che vorrebbe riconoscersi colpevole d'ingratitudine? *Who is the man, who would acknowledge himself guilty of ingratitude?*

I pronomi interrogativi *chi*, *di chi*, *a chi*, si esprimono con *who*, *of whom*, o *whose*, *to whom*, *whom*, *from whom.* Es. Chi è là?

who is there? Di chi parlate voi? *whom are you speaking of?* ec.

Che, o *che cosa* interrogativo si esprimono con *what*. Es. Che dite voi? o che cosa dite? *what do you say?*

Gl'inglesi mettono bene spesso le preposizioni *of*, *to*, *from*, *with* ec. che dovrebbero precedere i pronomi relativi, dopo il verbo, che segue questi pronomi. Es. l'uomo di cui voi parlate, *the man whom you are speaking of*, parola per parola, l'uomo cui voi parlate di: Lo studio al quale io mi applico, *the study which I apply myself to*, parola per parola, lo studio cui mi applico a.

Si osservi, che si è in libertà di fare, o di non fare questa trasposizione coi pronomi *whom*, *what*, *which*, ma col pronome *that* bisogna assolutamente trasporre le preposizioni *of*, *to*, *from*. Quindi si può dire, *the man of whom, you are speaking*, o *the man whom you are speaking of*; ma sarebbe un errore il dire, *the man of that you are speaking*, poichè bisogna assolutamente dire *the man that you are speaking of*, allorchè si vuol far uso del pronome *that*.

Osservate ancora che gl'inglesi omettono frequentemente i pronomi *whom*, *which*, *that*, quando sono in accusativo, e quando si mettono dopo il verbo le preposizioni che dovrebbero precederlo. Es. Ecco la persona che voi amate; *there is the person you love*, invece di *whom*, o *that you love*: È una cosa di cui egli non è capace, *it is a thing he is not capable of*, invece di *which* o *that he is not capable of*: Esso è l'uomo a cui io sono il più debitore, *he is the man I am the most*

indebted to, invece di *whom I am the most indebted to.*

I pronomi relativi non si ripetono in inglese innanzi a diversi verbi che si seguono. Es. Ella è donna che canta bene, che suona parecchi istrumenti, e che si fa amare da tutti, *she is a woman who sings well, plays upon several instruments, and makes herself beloved by every body.*

TEMA XIII.

V'è una certa destrezza nell'arte della con-
There is certain knack in art conver-
versazione, che dà grazia alle cose le più
sation gives good grace thing
comuni.
mean.

Vi sono persone che con merito dispiacciono,
there are people with merit displease
ed altre che piacciono con difetti.
others please fault.

Sono felici quelli che sanno contentarsi del
are happy they can content with
necessario, e che non si tormentano per il
necessaries never trouble themselves about
superfluo.
superfluities.

L'uomo di cui la condotta è regolare, e le
man conduct is regular
azioni sono oneste, è più felice che quello che
action are upright is happy he
si abbandona alle sue inclinazioni.
abandons himself inclination.

Qual è l'uomo che mai non s' inganna?
is man never mistakes?

(Ciò che v'è di più delicato) in un'opera, si
what is most delicate in work is.
perde, quando si traduce in un'altra lingua.
lost when it is translated into another language.
È come una essenza squisita il di cui profumo
it is like essence exquisite perfum
sottile svapora quando si versa da un vaso in un
subtil evaporates when poured out vessel into
altro.
another.

Cosa è la virtù ? È la (fedeltà costante in
is virtue ? it is faithfulness steady
adempire gli obblighi) che la ragione ci detta.
discharge of those obbligations reason dictates.

Non v'è uomo che non abbia una virtù o un
There is no man not has virtue or
vizio predominante, al quale egli dirige tutte
vice predominant directs all
le sue azioni.
action.

Non bisogna urtare di fronte l'opinione d'un
one not must contradict directly sentiment
uomo che si vuol persuadere.
man we want to persuade.

Non v'è niente di così comune che non possa
There is nothing so common may not
sembrar spaventoso a una persona la cui immaginazione è piena d'augurj, e di prognostici.
appear dreadful person imagination is filled with omen prognostic.

Vi sono persone che noi odiamo, ed altre
There are person hate others
che noi amiano senza saper perchè, una è
love without knowing why is
un' ingiustizia, l'altra una debolezza.
injustice other weakness.

La moda è un tiranno, di cui bisogna seguire
fashion is tyrant *we must obey*
le leggi ed il capriccio (1).
law *caprice.*
Vi sono occasioni in cui il silenzio e la semplici-
There are occasion *silence* *simplicity*
tà sono preferibili al discorso, ed all'ostentazione.
are to be preferred discourse *ostentation.*

LEZIONE XIV.

PRONOMI DIMOSTRATIVI.

Per gli oggetti vicini.

Singolare.

Nom. *This*, questo, questi, questa; cotesto, cotesta.
Gen. *of this*, di questo, di questa; di cotesto, di cotesta.
Dat. *to this*, a questo, a questa; a cotesto, a cotesta.
Acc. *this*, questo, questa; cotesto, cotesta.
Abl. *from this*, da questo, da questa; da cotesto, da cotesta.

Plurale.

Nom. *these*, questi, queste; cotesti, coteste.
Gen. *of these*, di questi, di queste; di cotesti, di coteste.
Dat. *to these*, a questi, a queste; a cotesti, a coteste.
Acc. *these*, questi, queste; cotesti, coteste.
Abl. *from these*, da questi, da queste; da cotesti, da coteste.

---

(1) Osservate che la moda è qui personificata, e che si può impiegare il pronome *who*.

Per gli oggetti lontani.

Singolare.

Nom. *that*, quegli, quello, quella.
Gen. *of that*, di quello, di quella.
Dat. *to that*, a quello, a quella.
Acc. *that*, quello, quella.
Abl. *from that*, da quello, da quella.

Plurale.

Nom. *those*, quelli, quelle.
Gen. *of those*, di quelli, di quelle.
Dat. *to those*, a quelli, a quelle.
Acc. *those*, quelli, quelle.
Abl. *from those*, da quelli, da quelle.

Osservazioni.

Gli avverbi *qui* e *là*, che spesso si aggiungono in italiano ai pronomi dimostrativi *questo*, *quella* ec. non si esprimono in inglese; ma si fa uso solamente di *this*, *that*, *these*, *those*: Questo qui è migliore di quello là, o questa qui è migliore di quella là, *this is better than that*: quelli là, o quelle là non sono buone come questi qui, o queste qui, *those are not so good as these*: Quest' uomo qui, quella donna là, *this man*, *that woman*: questi uomini qui, quelle donne là, *these man*, *those women*.

Allorchè i pronomi dimostrativi *quello*, *quella*; *quelli*, *quelle* si riferiscono alle persone, e che sono seguiti dai relativi *il quale*, *la quale*; *i quali*, *le quali*, o da *che*, si traducono in inglese coi pronomi personali *he*, *she*, *they*, *of him*, *of her* ec. Quegli, o colui che tradisce il suo amico è indegno d'amicizia, *he who betrays his friend is unworthy*

of friendship: Quella che voi amate è un'amabile giovane, *she whom you love, is a charming young lady*: Quelli, o coloro che sembrano felici, non sempre lo sono, *they who seem to be happy, are not always so* (1). Si può ancora separare i pronomi, e dire: *he is unworthy of friendship who betrays his friend*; *they are not always happy who seem to be so*, quegli, o colui è indegno d'amicizia il quale tradisce il suo amico; coloro non sempre sono felici, i quali sembrano d'esserlo.

Chi si usa talvolta per *quegli che*, o *colui che*, *quelli che*, *quelle che* ec. Quando è preso in questo senso si traduce per *he who*, *she who*, *they who*. Es. chi è idolatra di sè stesso, è tiranno degli altri, *he who idolizes himself is a tyrant to others*.

Quando il pronome possessivo incontrasi col pronome dimostrativo, gl'inglesi hanno due modi d'esprimerlo, cioè *this my book*, ovvero *this book of mine*, questo mio libro, ovvero, questo libro dei miei.

Osservate che non è necessario di ripetere in inglese il pronome dimostrativo innanzi a diversi nomi che si seguono, come: quell'uomo, quella donna, e quel ragazzo, *that man, woman, and child*; ma per fare questa ellissi bisogna che il pronome, che si mette innanzi il primo nome, convenga perfettamente a tutti gli altri, poichè se si volesse esprimere *quel-*

---

(1) Si può dire ancora: *those who seem to be happy* o *such as seem to be happy, are not always so.*

l' uomo e quelle donne, non si potrebbe dire *that man, and women*, ma bisognerebbe dire *that man, and those women.*

TEMA XIV.

Colui che può moderare le sue passioni è
can moderate passion is
felicissimo.
happy
La soddisfazione che si trae dalla vendetta
satisfaction is drawn revenge
(non dura che) un istante, ma quella che
lasts but moment but
si trae dalla clemenza è eterna.
is drawn clemency is everlasting.
Chi è troppo indulgente per sè stesso (è or-
is too indulgent to has
dinariamente poco compiacente) per gli altri.
generally but little complaisance for other.
Mettetevi sempre nel luogo di quello a cui
put yourself always in place
volete fare un' ingiuria, e non l'offenderete.
would do injury will never offend him.
Quelli che disprezzano le scienze sono più
despise learning are
disprezzabili che le bestie la cui ingnoranza è
despicable beast ignorance is
la conseguenza della loro natura.
consequence nature
Quelli che sono caduti dall'alto della fortuna,
are fallen pinnacle fortune
(guardano sempre) l' elevazione ove sono,
always look up towards height on which once

stati, ma quelli che si sono elevati (non vogliono
stood but have raised themselves will never
più) riguardare in basso.
look downward

Felici quelli che amano la lettura. La noja
happy love to read Disquiet
che divora gli altri (anche in mezzo) delle
preys upon other even in the middle
delizie è ignota a quelli che sanno occuparsi,
pleausure is unknown can employ
con qualche lettura.
in reading.

Noi amiamo sempre quelli che ci ammirano,
love always admire
e (non sempre amiamo) quelli che noi am-
do not always love ad-
miriamo.
mire

S' ingannano coloro, i quali credono che la
are mistaken think that
felicità consista nelle ricchezze.
happiness consists in riches.

I cortigiani (non danno niente) a quelli che
courtier give nothing
hanno bisogno di tutto, e danno tutto a quelli
are in want of every thing give
che non hanno bisogno di nulla.
stand in need nothing

Un antico diceva, che quegli che (aveva
one of the ancients said that had
trovato) un buon genero aveva guadagnato un
met with son-in-law had gained
figlio, ma quegli che (ne avea incontrato un
son but had found a bad one
cattivo) aveva perduto una figlia.
had lost daughter.

LEZIONE XV.

Dei pronomi indeterminati

One	uno, una.
Any	qualche, qualcuno, quel che si sia, chicchessia.
Many	molti (1).
Several	parecchi.
Every	ciascuno, ogni. (2)
Every body / *Every one*	ciascuno, ognuno, tutti.
Some	qualche.
Some body / *Some one*	qualcuno.
Some (*people* / *folkes* / *men* / *ones*)	alcuni, alcune.
Other	altro, altra; altri, altre.
Others	altri, altrui.
The same	lo stesso, la stessa, il medesimo, la medesima; gli stessi, i medesimi ec.
All	tutto, tutta; tutti, tutte.
All that	tutto ciò che.
Tho whole	il tutto.
Every thing	tutto.

---

(1) *Many* Significa un numero indeterminato e generale. *Several* un numero più determinato.

(2) *Every* non si unisce che al sostantivo singolare. Così si dice *every man*, *every boy*, e non già *every men*, *every boys*.

Whoever / *Whosoever*	Chiunque, chicchessia.
What	ciocchè, che.
Whatever / *Whatsoever* / *Whichsoever*	Qualunque, chicchessia, ciò che si sia, tutto ciò che.
Each	ciascuno, ciascuna.
Each other / *One another*	l'uno e l'altro, l'una e l'altra; gli uni e gli altri, le une e le altre.
Such	tale.
Both	tutti e due, ambidue, l' uno e l' altro, l' una e l' altra.
Either	l'uno o l'altro, l'una o l' altra; gli uni o gli altri, le une o le altre.
Neither	nè l'uno, nè l'altra; nè le une, nè le altre.
No one	nessuno, niuno, nessuna, niuna, veruno, veruna.
No body / *No one* / *Not one* / *Never a one* / *Not any*	Nessuno, veruno, niuno, niuna.

Osservazioni.

Ogni, o *ciascuno* si traduce in inglese *every*, Es. Ogni uomo è esposto alla critica, *every man is liable to censure.*

Tutti si traduce *all* con articolo o senza articolo, secondo che il nome che segue è preso in un senso generale, o limitato. Es. Ecco qui tutti gli amici ch' io ho, *these are all the friends I have.* Tutti gli uomini sono soggetti alla morte, *all men are subject to death.*

Tutto, quando si riferisce a una cosa che ha-

parti, e ch' è considerata nel suo intero, si esprime con *whole* preceduto dall' articolo *the*: Tutto il mondo, o il mondo intero, *the whole world*: tutta la somma, o la somma totale, *the whole sum*.

Tutto, sta qualche volta per *affatto*, *intieramente*. Allora bisogna tradurlo per *wholly*, *entirely*, *quite*. Es. Io sono tutto vostro, *I am wholly yours*: Egli è tutto dedicato al vostro servizio, *he is entirely devoted to your service*: Io sono tutto maravigliato, *I am quite astonished*.

Benchè, o *quantunque* innanzi un addiettivo o un participio si traduce per *however*. Es. Benchè ricco egli sia, ama molto il danaro, *however rich he may be, he is very fond of money*. Si può ancora tradurre in diversi modi questa frase, e dire: *as rich as he is*, o semplicemente, *rich as he is*, o pure *tho'h be never* o *ever so rich*, o *let him be ever so rich*, *he is, very fond of money*.

Se *qualunque* si trova innanzi un sostantivo seguito dal *che* e da un verbo in soggiuntivo, si traduce per *whatever* senza esprimere il *che*, quando si tratta delle cose, e per *whoever* quando si tratta di persone. Es. qualunque siano gli sforzi che voi facciate, *whatever efforts you mak*: Io non so chi sia l' autore di questo libro, ma chiunque sia, merita d' esser incoraggiato, *I do not know is the author of this book, but whoever he may be, he deserves to be encouraged*. S'impiega talvolta *whatever*, parlando delle persone; ma ciò accade quando si tratta della loro qualità, della loro professione, del loro rango ec. Io non so s'egli è cristiano, ebreo o maomettano, ma quale ch' egli

sia, io stimo la sua probità: *I dont know whether he is a christian, a jew or a mahometan, but whatever he may be, I value his probity.*

Quando si fa uso di *whatsoewer*, *whichsoever* con un sostantivo, si può separarli così: *what friends soever he may have, he will never succeed*, per quanti amici egli abbia, egli non riuscirà giammai: *I will follow you which way soever you take*, io vi seguirò qualunque sia il cammino che voi prendiate.

Lo stesso accade di *howsoever* con un addiettivo: *how great soever he may be*, quantunque grande egli sia.

I pronomi *ciò che*, *che*, si traducono per *what*, quando non v'è antecedente, e per *which*, quando si riferiscono a qualche cosa che precede. Es. Ciò che mi piace, è il vostro buon naturale, *what pleases me, is your good temper*: Ciò che voi mi diceste è vero, *what you told me, is true*: ditemi in che posso servirvi, *tell me in what I can serve you*: Egli spesso dice male degli assenti, ciò ch'è indegno d'un onesto uomo, *he often speaks ill of absent people, which is unworthy of an honest man.*

Ciascuno, o *ciascheduno*, quando non è seguito da un genitivo, può tradursi per *every one*, o *every body*; allorchè è seguito, o può esser seguito da un genitivo, si esprime con *each*. Es. Ciascuno ha i suoi difetti, *every one*, o *every body has his failings*: Ciascuno di quei quadri è d'un gran prezzo, *each of those pictures is very valuable*: Levate quei libri e metteteli ciascuno al suo luogo,

take these books away, and put each of them in its place.

Alcuno, *veruno*, *niuno*, o *nessuno*, seguiti da un sostantivo che non è preceduto dalla preposizione *di* si traduce per *no*. Es. Non v'è mezzo alcuno di far questo, *There is no way to do that*. Se il sostantivo è preceduto dalla preposizione *di*, allora si fa uso di *none*, o *not-any*. Io non conosco nessuno, o veruno dei vostri amici, *I know none of your friends*, o *do' not know any of your friends*.

None s'impiega talvolta in un modo enfatico per *not*. Es. *he is none of the wisest*, egli non è dei più saggi.

Neither non si pone con una negativa, se non che quando significa *neppure*, o *nè l'uno nè l'altro*. Es. Voi non volete andarvi, ed io neppure, *you will not go there*, *nor I neither*. Io non conosco nè l'uno nè l'altro, *I know neither of them*.

Both s'impiega talvolta per ridondanza, per indicare con più di forza due cose di cui si parla. Es. *Both by sea*, *and land*, per mare e per terra, oppure, tanto per mare che per terra: *Both the man and the woman*, l'uomo e la donna, o tanto l'uomo che la donna ec.

TEMA XV.

Qualunque differenza apparisca esservi tra le
difference appears to be among stations
fortune, vi è nonostante una certa compensazione
of life there is nevertheless certain compensation
di beni e di mali, che le rende eguali.
good evil renders equal.

Ciò ch' è giusto, è onesto; e nello stesso
is just is honest again
modo ciò ch' è onesto, è giusto.
is honest is just.

Il prodigo è sempre povero, qualunque siano
spendthrift is always poor
le ricchezze ch' egli abbia.
he may have.

Siate ciò che voi sembrate, è sembrate ciò
be appear
che voi siete.
are.

Chiunque è realmente bravo e generoso, ha
is really brave generous has
sempre la consolazione, quando è oppresso di
always confort when is oppressed to
sapere ch'egli è superiore a quelli che lo maltrattano, perdonandoli.
know that is superior injure
by forgiving.

(Non v' è) alcun uomo, qualunque merito
There is man merit
egli abbia, che non fosse mortificatissimo se
may have would not be very sorry if
sapesse tutto ciò che si pensa di lui.
knew is thought

La virtù disgraziata attrae il rispetto, ma
virtue in misfortune attracts respect
la viltà, benchè felice sia, non attrae che il
baseness successful may be attracts only
disprezzo.
contempt.

La giustizia racchiude tutte le altre virtù.
justice comprehends virtue.

Paride ricusò di restituire Elena al suo marito,
Paris refused to restore Helen husband

e perciò (fu dichiarata la guerra , la quale
upon war was proclaimed and it
durò) 10 anni.
lasted year.
Gli ateniesi (batterono più d'una volta) per
athenian more than once defeated
mare e per terra il re di Persia.
king of Persia.
Si dimandava un giorno ad Aristippo in che
Aristippus being one day asked in
un uomo abile differiva da uno sciocco : si
able man differed block head
mandino, diss'egli , fuori del loro paese (e
let them be sent said out country you
si vedrà).
will see.
Niuno è al coperto dalla calunnia.
is scrined against calumny.
(Siccome si lodava un principe) di parec-
a Prince being praised, for
chie virtù ch' egli non aveva ; io farò tutto ciò
virtue did not possess will do
che potrò, diss'egli, per impedirvi di (mentire),
can said he to prevent from telling an untruth.
I grandi fanno tutto ciò che possono per
great do can to
perder l' uso dei piedi e delle mani ; ciò che
lose use of their feet hand
pertanto è la più gran maledizione che possa
howerer is curse can
accadere ad un uomo.
befall man.
Qualcuno (dimanda ad) Aristippo ciò che
asking Aristippus

la filosofia gli aveva insegnato: a viver bene
he had learned by philosophy to live amicably
con tutto il mondo, rispose egli.
with *answered.*

La moglie, la madre, e la figlia di Dario,
wif *mother* *daughter*
abbenchè afflitte ed abbattute (non poterono
afflicted and dejected were could not
far di meno d'ammirare) la generosità d'Ales-
forbear admiring *generosity* *Ale-*
sandro.
xander.

LEZIONE XVI.

DEI VERBI AUSILIARJ.

Conjugazione del verbo to have *avere.*

INDICATIVO.

Presente.

I have, *io ho.* We have, *noi abbiamo.*
Thou hast, *tu hai.* You have, *voi avete.*
He has, *egli ha.* They have, *eglino o el-*
She has, *ella ha.* *leno hanno.*

Imperfetto e preterito.

I had, *io aveva*, o *ebbi* We had, *noi avevamo*
o *avemmo.*
Thou hadst, *tu avevi*, You had, *voi avevate,*
o *avesti.* o *aveste.*

He had, *egli aveva*, They had *eglino, o ellene*
o ebbe. *avevano*, o *ebbero.* (1)

Futuro.

I shall have, *io avrò.* I will have, *io avrò*
Thou shalt have, *tu avrai* Thou wilt have, *tu avrai*
He shall have, *egli avrà.* He will have, *egli avrà.*
We shall have, *noi avremo.* We will have, *noi avremo.*
You shall have, *voi avrete* You will have, *voi avrete.*
They sall have, *eglino avranno.* They will have, *eglino avranno.*

Imperativo.

Let me have: *che io abbia.*
Have, *abbi tu.*
Let him have, *abbia egli.*
Let her have, *abbia ella.*
Let us have, *abbiamo.*
Have, *abbiate.*
Let them ave, *abbiano eglino*, o *ellene.*

---

(1) *Se io avessi*, *se tu avessi* ec. si traduce per *if I had*, o *had I.* Osservate che si dice sovente *I had rather*, per esprimere *Io amerei piuttosto*; ma bisogna riguardar questa espressione come un errore introdotto nella lingua inglese, interpretando l' abbreviazione familiare di *I' d rather* per *I had rather*, invece di *I would rather*, la quale è l' espressione propria, regolare e analoga. Questa osservazione è tratta dalla grammatica del dotter Lowth.

Soggiuntivo

Presente.

That I may have, *che io abbia.*
Thou mayest have, *che tu abbia.*
He may have, *ch' egli abbia.*
We may have, *che noi abbiamo.*
You may have, *che voi abbiate.*
They may have, *ch' eglino abbiano.*

Imperfetto

I might have, *io avrei*, o *io avessi.*
Thou mightest have, *tu avresti*, o *tu avessi.*
He might have, *egli avrebbe*, o *egli avesse.*
We might have, *noi avremmo*, o *noi avessimo.*
You might have, *voi avreste*, o *voi aveste.*
They might have, *eglino avrebbero*, o *eglino avessero.*

I could have, *io avrei*, o *io avessi.*
Thou could'st have, *tu avresti*, o *tu avessi.*
He could have, *egli avrebbe*, o *egli avesse.*
We could have, *noi avremmo*, o *noi avessimo.*
You could have, *voi avreste*, o *voi aveste.*
They could have, *eglino avrebbero*, o *eglino avessero.*

I would have, *io avrei*, o *io avessi.*
Thou would' st have, *tu avresti*, o *tu avessi.*
He would have, *egli avrebbe*, o *egli avesse.*
We would have, *noi avremmo*, o *noi avessimo.*
You would have, *voi avreste*, o *voi aveste.*
They would have, *eglino avrebbero*, o *eglino avessero.*

I should have, *io avrei*, o *io avessi.*
Thou should'st have, *tu avresti*, *o tu avessi.*
He should have, *egli avrebbe*, o *egli avesse.*
We should have, *noi avremmo*, *o noi avessimo.*
You should have, *voi avreste*, o *voi aveste.*
They should have, *eglino avrebbero*, o *eglino avessero* (1).

INFINITO.

Presente to have, *avere.*
Partic. pres. having, *avendo.*
Partic. passato. had, *avuto*, *avuta*; *avuti*, *avute.*

Per la spiegazione dei segni *shall*, *will*, *may*, *might*, *could*, *would*, *should* io rimetto il lettore alla conjugazione del verbo regolare *to call.*

Conjugazione del verbo ausiliario to be *essere.*

INDICATIVO.

Presente.

I am, *io sono.*	We are, *noi siamo*
Thou art, *tu sei.*	You are, *voi siete.*
He is, *egli è.*	They are, *eglino sono* (2).

(1) V'è un altro imperfetto del soggiuntivo, ch' è affatto simile all' imperfetto dell' indicativo, cioè *that I had* che io avessi, *that thou hadst* che tu avessi, ec. *though I had* benchè io avessi, *though thou hadst* benchè tu avessi ec.
(2) Si fa uso più comunemente di *be*, che di *am*, *art*, *is*, dopo la particella condizio-

Imperfetto e preterito.

I was, (1) *io era*, o *io fui*. We were, *noi eravamo*, o *noi fummo*.
Thou wast, *tu eri*, o *tu fosti*. You were, *voi eravate*, o *voi foste*.
He was, *egli era*, o *egli fu*. They were, *eglino erano*, o *eglino furono*.

Futuro.

I shall be, *io sarò*. I will be, *io sarò*.
Thou shalt be, *tu sarai*. Thou will be, *tu sarai*.
He shall be, *egli sarà*. He will be, *egli sarà*.
We shall be, *noi saremo*. We will be, *noi saremo*.
You shall be, *voi sarete*. You will be, *voi sarete*.
They shall be, *eglino saranno*. They will be, *eglino saranno*.

Imperativo.

Let me be, *che io sia*.
Be, *sii tu*.
Let him be, *sia egli*.
Let her be, *sia ella*.
Let us be, *siamo*.
Be, *siate*.
Let them be, *siano eglino*, o *elleno*.

---

nale *se*, quando si traduce per *if*, o *whether*. Es. Io non so se ciò è vero; *I don't know if*, o *whether it be true*.

(1) Se *io fossi*, *se tu fossi*, si traduce per *if I was*, o *was I*, o piuttosto per *if I were*, o *were I* ec.

Presente.

That I may be, *che io sia.*
Thou mayest be, *che tu sia.*
He may be, *ch' egli sia.*
We may be, *che noi siamo.*
You may be, *che voi siate.*
They may be, *ch' eglino siano* (1).

Imperfetto.

I might be, *io sarei* o *io fossi.*
Thou mightest be, *tu saresti*, o *tu fossi.*
He might be, *egli sarebbe*, o *egli fosse.*
We might be, *noi saremmo*, o *noi fossimo.*
You might be, *voi sareste*, o *voi foste.*
They might be, *eglino sarebbero*, o *fossero.*

I could be, *io sarei*, o *io fossi.*
Thou could'st be, *tu saresti*, o *tu fossi.*
He could be, *egli sarebbe*, o *egli fosse.*
We could be, *noi saremmo*, o *noi fossimo.*
You could be, *voi sareste*, o *voi foste.*
They could be, *eglino sarebbero*, o *fossero.*

---

(1) Si fa uso sovente di *be* in vece di questo soggiuntivo, e particolarmente dopo la congiunzione *benchè*, *although*, *though*, o *tho'*. Es. Benchè voi siate più anziano di lui, *though you be older than he.*

I would be, *io sarei*, o *io fossi*.
Thou vould'st be, *to saresti*, o *tu fossi*.
He would be, *egli sarebbe*, o *egli fosse*.
We would be, *noi saremmo*, o *noi fossimo*.
You would be, *voi sarete*, o *voi foste*.
They would be, *eglino sarebbero*, o *fossero*.

I should be, *io sarei*, o *io fossi*.
Thou should'st be, *tu saresti*, o *tu fossi*.
He should be, *egli sarebbe*, o *egli fosse*.
We should be, *noi saremmo*, o *noi fossimo*.
You should be, *voi sareste*, o *voi foste*.
They should be, *eglino sarebbero*, o *eglino fossero* (1).

Infinito.

Presente. to be, *essere*.

Partic. pres. being, *essendo*.

Nota. Per avere i tempi composti di questi due verbi, non si dee che aggiugnere il participio passato dopo i tempi semplici: *I have had* io ho avuto, *thou hast had* tu hai avuto ec. *I have been* io sono stato, *thou hast been* tu sei stato ec. *I had had* io aveva avuto, *I had been* io era stato, e così degli altri tempi.

Partic. passato. been, *stato*.

---

(1) V' è ancora un altro imperfetto del soggiuntivo, il quale è *that I were* che io fossi, *that thou were* o *wert* che tu fossi, *that he were* ch' egli fosse; *that we were* che noi fossimo, *that you were* che voi foste; *that they were* ch' eglino fossero.

Osservazioni.

Si fa uso in inglese del verbo *to be*, seguito da un infinito per esprimere l'intenzione, o la necessità in cui siamo di fare una cosa, come in italiano in simil caso si fa uso del verbo avere. Es. *I am to dine with him to morrow*, lo debbo, o io ho dimani a desinar con lui: *We are to set out in a few days*, noi dobbiamo, o noi abbiamo a partire fra pochi giorni; parola per parola, io sono desinare, noi siamo partire, ec.

E, *era* ec. sono sempre preceduti in inglese dal pronome *it*, quando si riferisce a cose inanimate; come *it is my book*, *it was his house*: è il mio libro, era la sua casa.

It is, *it was*, ec. si dice ancora d'una persona, allorchè si considera semplicemente come la causa di qualche cosa. Es. *it is the footman*, *who did it*, è il domestico che lo fece: *it was Peter who spoke last*, fu Pietro che parlò l'ultimo ec.

Negli altri casi s' impiega più comunemente *he*, *she*. Es. è un orefice, *he is a goldsmit*: è una mercantessa di mode; *she is a milliner* ec.

In plurale si fa uso di *they*, *these*, *those*. *Es.* Sono onestissime persone, *they are very honest people*.

Vi è, *vi era* ec. si traduce per *there is*, o *there was* ec. quando il nome che segue è in singolare, e per *there are*, *there were ec.* quando è in plurale. Es. V'è un uomo, *there is a man*; vi sono uomini, *there are man*; vi

era una signora, *there was a lady*; v' erano delle signore, *there were ladies*, e così degli altri tempi. Osservate che *there is*, significa letteralmente, là è, *there are*, là sono.

Il verbo *there is*, *there was* ec. seguito dall' infinito *to be* significa, *deve*, *doveva*. Es. *there is to be a ball to night*: deve esservi un ballo questa sera.

Gli avverbj *eccolo*, *eccola*, *ecco qui*, *ecco là* si esprimono sovente con *here is*, *here are*, *there is*, *there are*. Es. eccolo, *here he is*; eccola, *there she is*: ecco uno dei vostri amici, *here is one of your friends*, o *here is a friend of yours* ec. Questi avverbj si traducono ancora talvolta col pronome dimostrativo seguito dal verbo *to be*; come: ecco il mio libro, *this is my book*: ecco l'uomo che voi cercate, *that is the man you are looking for*.

Osservate che quando il verbo *è* si riferisce a uno spazio di tempo, bisogna tradurlo in inglese come negli esempj seguenti: quanto tempo è che siete a Parigi? *How long have you been in Paris?* oppure *how long is it since you came to Paris?* (1) parola per parola; quanto tempo siete voi stato a Parigi? Quanto tempo è dopo che voi veniste a Parigi? Se si voglia rispondere: sono *quattro*, *cinque*, *sei anni*, *che io ci sono*, bisogna dire: *I have been here these four*, *five*, *six years*, oppure, *it is four*, *five*, *six years since I came here*: parola per parola; io sono stato qui questi quattro, cinque o sei anni, oppure sono quattro, cinque o sei anni dopo che io venni qui.

---

(1) Il primo di questi esempj è il più usato.

Per dire: *sono due mesi che io non l' ho veduto*, o una frase simile, si dice, *I have not seen him these two months*, o *it is two months since I saw him.* Osservate che facendo uso di *since* non si esprime in inglese la negativa *non.*

Allorchè si tratta d' una cosa accaduta in un tempo il quale è affatto decorso, come: io l'ho veduto sono due giorni; questo è accaduto sono dieci anni, si dice, *I saw him two days ago*; *that happened ten years ago.* La parola *ago* significa *past* passato, ed è come se si dicesse: due giorni passati, dieci anni passati.

Quando *ci è* serve per esprimere la distanza da un luogo all' altro, si traduce come negli esempj seguenti: Quanto ci è da Londra a Birmingham? *how far is it from London to Birmingham?* oppure *how far is London from Birmingham?* parola per parola: quando lontano ci è da Londra a Birmingham, o quanto lontana è Londra da Birmingham? Vi sono 119 miglia da Londra a Birmingham, *London is* 119 *miles distant from Birmingham*, cioè Londra è 119 miglia distante da Birmingham.

TEMA XVI.

Fu Lorenzo Coster d'Harlem che inventò la
Laurentius *invented*
stampa nel 1440
art of printing in.
Lo stato di Firenze (godeva della) tran-
state *Florence* *enjoyed* *tran-*
quillità, e dell' abbondanza sotto il governo
quillity *plenty* *under government*
dei Medici.
Medicis

La Toscana era allora in Italia ciò che Atene
Toscany then in Italy Athens
era nella Grecia.
in Greece.

Le ricchezze e la povertà hanno una grande
wealth poverty great
influenza sugli uomini.
influence over man.

Il primo passo verso la saviezza è di sapere
step towards wisdom is to know
che noi siamo ignoranti.
that ignorant.

Abbiate tre cose aperte pel vostro amico; il
thing open for friend
volto, la borsa e il cuore.
countenance purse heart.

Ciascun periodo della vita ha piaceri che
every period life pleausure
sono ad esso proprj e naturali.
proper natural.

Vi sono persone che amano i libri come
person like to have book as
mobili, più per addobbare o abbellire la loro
householdgoods to set off embellish house
casa, che per ornare e arricchire il loro spirito.
adorn enrich mind.

Benserado essendo all' accademia, vi prese il
at academy he there took
luogo di Furetiere che egli non amava. Ecco
place did not love.
un posto, diss' egli, ove io sono per dire molte
said shall say many
sciocchezze.
silly things

Coraggio, gli rispose, Furetiere, voi avete
Bravo answered
molto ben cominciato.
begun admirably well.

È impossibile d'impor silenzio alla voce interna
impossible to impose silence on voice interior
che ci rimprovera i nostri errori; è la voce del-
upbraids with fault
la natura stessa.
itself.

Se noi fossimo senza difetti saremmo meno
without fault
premurosi ad osservarne negli altri.
eager to observe them in others.

Si dice che l'uomo è un animale socievole; su
they say man animal sociable upon
questo dato, il francese è l'uomo per eccellenza,
this footing frenchman a man by way of excellen-
perchè sembra esser fatto unicamente per la
cy for seems cut out for nothing
società.
society.

Lasciar dire il mondo, e sempre ben fare
to let the world talk always well act
è una massima che essendo bene osservata,
maxim observed
assicura il nostro riposo, e stabilisce finalmente
secures repose establishes at last
la nostra riputazione.
reputation.

Le città e gli uomini non saranno mai liberati
city man never free
dai loro mali che quando la filosofia sarà
evil till philosophy.
vittoriosa dell' ignoranza e del vizio.
victorious over ignorance vice.

La natura sembrava aver provveduto (a ciò
nature seemed provided that
che) le sciocchezze degli uomini fossero pas-
folly man
seggiere, ma i libri le immortalano.
transitory but book perpetuate.

Nel momento in cui Focione doveva morire,
at instant when to die
gli fu dimandato ciò che aveva a dire a suo
they asked him to say
figlio: egli rispose, di dimenticare l'ingiurie
son answered to forget injury
degli ateniesi.
athenian.

Un soldato romano aveva una lite, egli pregò
soldier roman law-suit desired
Augusto di proteggerlo. L'Imperatore gli dette
Augustus to protect emperor gave
uno dei suoi cortigiani per condurlo presso i
courtier to attend to the
giudici.
judge.

Il soldato fu assai ardito per dire ad Augusto,
bold enough to say
io (non ho agito in questo modo a vostro
dit not beave thus towards
riguardo): quando voi eravate in pericolo alla
you when in danger at
battaglia d'Azio, io stesso ho combattuto per
battle Actium, fought for
voi, e dicendo queste parole egli scoprì le
saying word showed
ferite che aveva ricevute.
wound received,

Filippo re di Macedonia essendo in discordia
Phipilip king Macedon at variance

con sua moglie e suo figlio, e dimandando a
with wife son asking
Demarato se i greci erano d' accordo: veramente
Demaratus whether greeks peaceable ill becomes
vi conviene, diss'egli, signore, d'informarvi de'
said he Sir to enquire about
disordini della Grecia mentre che la discordia
quartel Greece whilst discord
è nella vostra famiglia.
in your own family.

Questo medesimo re disputando con un abile
king disputing with able
cantante sulla bellezza d' un' arietta; sarebbe
musician about beauty air
gran peccato Signore, gli disse il cantante,
great pity Sir sald
che voi foste così disgraziato per saper ciò
unhappy as to know.
meglio di me.

LEZIONE XVII.

Conjugazione del verbo regolare to call *chiamare, per servir di modello a tutt' i verbi regolari.*

INDICATIVO

Presente.

I call,
Io chiamo.
Thou callest,
tu chiami.
He calls,
egli chiama.

SPIEGAZIONI

Questo modo di conjugare il verbo esprime semplicemente l'azione.

Quando il verbo finisce con una consonante, o un *w*, si forma la seconda persona del singolare, aggiungendovi *est*, e la terza

We call,
noi chiamiamo.
You call,
voi chiamate.
Tey call,
eglino chiamano.

aggiungendo *s*.
I verbi terminati in *ch*, *sh*, *ss*, *x*, *z*, *o*, prendono, come gli altri, *est* alla seconda persona del singolare, ma finiscono in *es* alla terza. Es. *I beseech*, *he beseeches*; *I push*, *he pushes*; *I pass*, *he passes*; *I fix*, *he fixes*; *I buzz*, *he buzzes*; *I go*, *he goes*.

I verbi terminati in *e* prendono semplicemente *st* per la seconda persona, ed *s* per la terza. Es. *I love*, *thou lovest*, *he loves*.

Nei verbi terminati in *y* preceduti da una, o più consonanti, si cangia l'*y* in *iest* per formare la seconda persona del singolare, e in *ies* per formare la terza. Es. *I cry*, *thou criest*, *he cries*. Se l'*y* è preceduto da una vocale, si aggiunge soltanto *est* per formare la seconda persona del singolare, e *s* per formare la terza. Es.; *I say*, *thou sayest*, *he says*.

Le desinenze in *th*, *eth*, nella terza persona del singolare, come *he hath*, *he speaketh etc.* non sono guari in uso, che nello stile grave, e sostenuto.

I do call,
Io chiamo.
Thou dost call,
tu chiami.
He does call,
egli chiama.
We do call,
noi chiamiamo.
You do call,
voi chiamate.
They do call,
eglino chiamano.

Si fa uso di questo modo, allorchè si vuole affermare con più di forza ciò che si asserisce.

Bisogna eccettuarne le frasi interrogative, e le negative, nelle quali *do* non è che il segno del presente, come si vedrà in appresso.

I am calling, *io chiamo.*
Thou art calling, *tu chiami.*
He is calling, *egli chiama.*
We are calling, *noi chiamiamo.*
You are calling, *voi chiamate.*
They are calling, *eglino chiamano.*

Questo modo s' impiega quando si parla d' una cosa, che si fa sempre continuamente, ovvero che si sta facendo nel momento medesimo in cui si parla. Es. *he is always singing*, egli canta sempre; parola per parola, egli è sempre cantando: *I am writing a letter*, io scrivo una lettera; parola per parola, io sono scrivendo una lettera.

Imperfetto.

I was calling, *io chiamava.*
Thou wast calling, *tu chiamavi*
He was calling, *egli chiamava.*
We were calling, *noi chiamavamo.*
You were calling, *voi chiamavate.*
They were calling, *eglino chiamavano.*

Questo imperfetto indica che un' azione si faceva nel tempo che un' altra si è fatta. Es. *I was writing when you came in*, io scriveva quando voi entraste; parola per parola, io era scrivendo ec.

Imperfetto e preterito.

I call'd, *io chiamava*, o *chiamai.*
Thou called'st, *tu chiamavi*, o *chiamasti.*

Nello stile grave, non si fa elisione, e si dice: *I called*, *I walked etc.*, aggiungendo *ed*, quando il verbo finisce con una consonante, o con *w*. Se

He call'd, *egli chiamava*, o *chiamò*.

We call'd, *noi chiamavamo*, o *chiamammo*.

You call'd, *voi chiamavate*, o *chiamaste*.

They call'd, *eglino chiamavano*, o *chiamarono*.

I did call, *io chiamava*, o *chiamai*.

Thou didst call, *tu chiamavi*, o *chiamasti*.

He did call, *egli chiamava*, o *chiamò*.

We did call, *noi chiamavamo*, o *chiamammo*.

You did call, *voi chiamavate*, o *chiamaste*..

They did call, *eglino chiamavano*, o *chiamarono*.

il verbo finisce in *e* come *to love*, *to prove etc.* non si aggiunge che un *d* per formare l' imperfetto, e il preterito. Es. *I loved*, *I proved etc.* Nei verbi terminati in *y* preceduto da una, o più consonanti, si cambia l' *y* in *ied*, come *to try*, *to satisfy etc.* *I tried*; *I satisfied etc.*

Did, egualmente che *do*, aggiungendo al verbo, serve a spiegare l' azione con più d' energia. Es. *I did love her*, io l'amava; cioè a dire, io l' amava realmente. Nelle interrogazioni, e nelle negative *did* non è che il segno del passato, come si vedrà a suo luogo.

Futuro.

I shall call, *io chiamerò*.

Shall, alla prima persona del singolare, e del plurale serve a indicare semplicemente un'azione o un avvenimento futuro.

Thou shalt call,
tu chiamerai.
He shall call,
egli chiamerà.
We shall call,
noi chiameremo.
You shall call,
voi chiamerete.
They shall call,
eglino chiameranno.

Alla seconda, e terza persona, indica una promessa, una minaccia, un comando, o una proibizione. Es. *If thou dost well; thou shalt be rewarded*, se tu ti comporti bene, sarai ricompensato; vale a dire, io ti prometto, o io ti assicuro, che sarai ricompensato: *If you will not listen to me, you shall be punished*, se voi non mi ascoltate, sarete punito; vale a dire, io vi punirò o vi farò punire: *You shall say to him*, voi gli direte, ovvero, io vi ordino di dirgli: *They shall not execute his orders*, essi non eseguiranno i suoi ordini; cioè a dire, io non voglio ch' eseguiscano i suoi ordini.

I will call,
io chiamerò.
Thou will call,
tu chiamerai,.
He will call,
egli chiamerà.
We will call,
noi chiameremo.
You will call,
voi chiamerete.
They will call,
eglino chiameranno.

Will, alla prima persona, tanto del singolare, che del plurale, indica la volontà, o la risoluzione di fare una cosa Es. *I will pay you*, io vi pagherò; vale a dire, io voglio pagarvi, o sono risoluto di pagarvi. Alla seconda e terza persona *will* serve a esprimere la volontà di fare una cosa, o ad indicare semplicemente il futuro. Es. *You will be present*, voi volete esser presente, o semplicemente voi sarete presente: *He will come*, egli vuol venire, o egli verrà.

IMPERATIVO.

Let me call,
che io chiamai.
Call,
chiama.
Let her cal,
chiami ella.
Let us call,
chiamiamo.
Call,
chiamate.
Let them call,
chiamino eglino, o elleno.

Osservate che *let* può indicare una permissione; una preghiera, un'esortazione, un desiderio, o un comando.

SOGGIUNTIVO.

Presente.

That I may call,
che io chiami.
Thou mayest call,
tu chiami.
He may call,
egli chiami.
We may call,
noi chiamiamo.
You may call,
voi chiamiate.
They may call,
eglino chiamino.

May indica un potere in certo e condizionale. Es. *Draw near that I may see you*, avvicinatevi, affinchè io vi vegga, vale a dire, affinchè possa vedervi. Esso indica similmente la libertà, o la permissione di fare una cosa. Es. *I may do it when I please*, io sono libero di farlo quando voglio, o mi è permesso di farlo ec.

Imperfetto.

I might call,
io chiamerei, o *chiamassi.*
Thou mightest call,
tu chiameresti.
He might call,
egli chiamerebbe.
We might gall,
noi chiameremmo.
You might call,
voi chiamereste.
They might call,
eglino chiamerebbero.

Might, che viene da *may*, indica egualmente un potere incerto e condizionale. Es. *You might be happy, if you could think yourself se*, voi sareste felice, se poteste credervi tale; cioè a dire, voi potreste esser felice ec. *I might do it if I would*, io lo farei se volessi; vale a dire, io potrei farlo, o mi sarebbe permesso di farlo ec.

I could call,
io chiamerei, o *chiamassi.*
Thou couldst call,
tu chiameresti.
He could call,
egli chiamerebbe.
We could call,
noi chiameremmo.
You could call,
voi chiamereste.
They could call,
eglino chiamerebbero.

Could indica un potere assoluto, determinato e fisico. Es. *I could do it, if I would.* Io lo farei se volessi; vale a dire, io sarei in istato, o sarei capace di farlo, se volessi.

I should call,
io chiamerei, o *chiamassi.*

Should, che viene da *shall*, significa alla prima persona del singolare, e

Thou should'st call, *tu chiameresti.*
He should call, *egli chiamerebbe.*
We should call, *noi chiameremmo.*
You should call, *voi chiamereste.*
They should call, *eglino chiamerebbero.*

del plurale, talvolta un dovere, e talvolta il semplice imperfetto del congiuntivo. Es. *We should think before we speak*, noi dovremmo pensare prima di parlare. *I should be glad to see you*, io sarei contento di vedervi. Alla seconda e terza persona esprime il più sovente un dovere. Es. *You should love her with all your heart*, voi dovreste amarla con tutto il vostro cuore: *They should mind their own concerns*, essi dovrebber pensare ai loro proprj affari (1). Si potrebbe egualmente servirsi di *ought* in vece di *should*; ma bisogna mettere la preposizione *to* innanzi il verbo che lo segue, e dire *you ought to love her* ec.

I would call, *io chiamerei*, o *chiamassi.*
Thou would'st call, *tu chiameresti.*
He would call, *egli chiamerebbe.*

Would, che deriva da *will*, esprime nella prima persona del singolare, e del plurale, l'inclinazione, o la volontà di fare una cosa. Es. *I would go there, if I could*, io vi andrei, se potessi,

---

(1) Nelle frasi condizionali, si fa uso di *should*, e non indica nè la necessità, nè il dovere. Es. *If he should do that, I would punish him*, se egli facesse questo, io lo punirei: *Should she come, she might dine with us*, s'ella venisse, pranzerebbe con noi.

We would call, *noi chiameremmo.*
You would call, *voi chiamereste.*
They would call, *eglino chiamerebbero.*

vale a dire, io vorrei andarvi se potessi. Nella seconda e terza persona *would* non è generalmente il segno del tempo (1).

INFINITO.

Presente.

To call *chiamare.*

Le preposizioni *a*, *di*, *per* ec. che precedono talvolta l' infinito in italiano, si esprimono in inglese con *to*, il quale è il segno dell' infinito.

Il segno *to* si sopprime innanzi gl' infiniti preceduti dai verbi *behold*, *bid*, *can*, *could*,

---

(1) Parlando dei differenti segni dei verbi, *Greenwood* si esprime in questi termini: *The possibility of a thing is expressed by can, or could; the liberty of doing a thing, by may, or might, the inclination of the will is expressed by will, or would, and the necessity of a thing to be done, by must, or ought, shall, or should, and her in we imitate our ancestors, the saxons.* La possibilità di fare una cosa, si esprime con *can* o *could*, la libertà di farla, con *may* o *might*; l' inclinazione della volontà, con *will* o *would*, e la necessità di fare una cosa, con *must*, o *ought shall* o *should*, ed in ciò noi imitiamo i sassoni nostri antenati.

feel, *dare*, *hear*, *let*, *make*, *may*, *must*, *need*, *see*, *smell*, *will*, *would*. Es. *I beheld him run*, io lo vedeva correre: *I bid you go home*, io vi comando d' andare a casa: *He can speak english*, egli sa parlare inglese.

Participio presente.

Calling *chiamando.*

Allorchè l' infinito termina con una consonante, con un *o*, un *w* o un *y* si aggiunge *ing* per formare il participio presente. Es. *to call*, *calling*; *to go*, *going*; *to borrow*, *borrowing*; *to gratify*, *gratifying*. Quando l'infinito finisce in *e*, questa si sopprime, e si aggiunge *ing* Es. *to prove*, *proving*. Se l' infinito termina in *ie*, si cangia *ie* in *ying*. Es. *to die*, *dying*.

Osservisi che s' impiega talvolta il participio presente invece dell' infinito, ed anche invece d' un sostantivo. Es. Io lo vedo venire, *I see him coming*: io vado a ballare, *I go a dancing*: la lettura dei romanzi è pericolosissima per la gioventù, *the reading of novels is very dangerous for youth*.

Dopo le preposizioni, s' impiega sempre il participio presente, tranne la preposizione *to*, che governa l' infinito, come già feci osservare. Es. *You hinder me from writing*, voi m' impedite di scrivere: *He amuses himself with singing*, egli si diverte a cantare ec.

Participio passato.

Call'd, o called, *chiamato*, *chiamata*; *chiamati*, *chiamate*.

Quando l'infinito finisce con una sola consonante, preceduta da una sola vocale, si raddoppia nel participio la consonante finale dell'infinito, se l'infinito non ha che una sillaba, come *to blot*, *blotted*; *to beg*, *begged* ec. Se l'infinito ha più sillabe, non si raddoppia nel participio la consonante finale dell'infinito, se non che quando l'accento s'appoggia sopra l'ultima sillaba: Così *to permit*, *to omit* ec. fanno nel participio *permitted*, *omitted* ec. Questa regola è ancora applicabile al preterito, e al participio presente. I verbi terminati in *x* o *w* ne sono eccettuati.

I tempi composti si formano aggiungendo il participio passato all'ausiliario *to have*, avere. Es. Io ho chiamato, *I have called*; Io aveva chiamato, *I had called* ec.

TAVOLA

DE' VERBI IRREGOLARI.

Infinito	*Imperf. e Preterito*	*Particip. passsato*
To Abide, *dimorare, abitare.*	abode.	abode.
Arise, *alzarsi.*	arose.	arisen.
Awake, *svegliare.*	awoke.	awaked.
Bake, *cuocere al forno.*	baked..	baken.
Be, *essere.*	was.	been.
Bear, *portare.*	bore.	born.
Beat, *battere.*	beat.	beat, beaten.
Become, *diventare.*	became.	become.
Befall, *accadere.*	befell.	befallen.
Beget, *generare.*	begot.	begotten.
Begin, *cominciare.*	began.	begun.
Begird, *cingere.*	begirt.	begirt.
Behold, *rimirare.*	beheld.	beheld, beholden.
Bend, *piegare.*	bent.	bent.
Bereave, *privare.*	bereſt.	bereſt.
Beseech, *supplicare.*	besought.	besought.
Beset, *circondare.*	beset.	beset.
Bespeak, *comandare.*	bespoke.	bespoken.
Betake, *addirsi, applicarsi.*	betook.	betaken,
Bethink, *riflettere.*	bethought.	bethought.
Bid, *ordinare, offerire.*	bid, bade.	bid, bidden.
Bind, *legare.*	bound.	bound.
Bite, *mordere.*	bit.	bitten.

Bleed, *cavar sangue*	bled.	bled.
Blow, *soffiare.*	blew.	blown.
Break, *rompere.*	broke, brake.	broken.
Breed, *generare.*	bred.	bred.
Bring, *portare.*	brought.	brought.
Build, *fabbricare.*	built.	built.
Burn, *bruciare.*	burnt.	burnt,
Burst, *scoppiare.*	burst.	burst.
Buy, *comprare.*	bought.	bought.
Can, *potere.*	could.	
Cast, *gettare.*	cast.	cast.
Catch, *acchiappare.*	caught.	caught.
Chide, *ammonire.*	chid.	chidden.
Choose, Chuse, } *scegliere.*	chose.	chosen.
Cleave, *fendere e spaccare.*	cleft, clave, clove.	cleft, cloven,
Climb, *arrampicarsi.*	clomb.	climbed.
Cling, *attaccarsi.*	clung.	clung.
Clothe, *vestire.*	clad, clothed.	clad, clothed.
Come, *venire.*	came.	come.
Cost, *costare.*	cost.	cost.
Cramp, *avere il granchio, o attaccar con uncini.*	crampt.	crampt.
Creep, *rampicare.*	crept.	crept.
Crop, *mozzare.*	cropt.	cropt.
Crow, *cantare come il gallo.*	crew.	crewed.
Curse, *maledire.*	curst.	curst.
Cut, *tagliare.*	cut.	cut.
Dare, *osare.*	durst.	dared.
Deal, *trafficare.*	dealt.	dealt.
Die, *morire.*	died.	dead.
Dig, *scavare.*	dug.	dug.

Dip, *immergere.*	dipt.	dipt.
Do, *fare.*	did.	done.
Draw, *tirare.*	drew.	drawn.
Dream, *sognare.*	dreamt.	dreamt.
Drink, *bere.*	drank.	drunk, drunken.
Drive, *condurre, menare.*	drove.	driven.
Drop, *colare.*	dropt.	dropt.
Dwell, *abitare.*	dwelt.	dwelt.
Eat, *mangiare.*	eat, ate.	eaten.
Fall, *cadere.*	fell.	fallen.
Feed, *nutrire.*	fed.	fed.
Feel, *tastare, e sentire.*	felt.	felt.
Fight, *combattere.*	fought.	fought.
Find, *trovare.*	foud.	found.
Flee, *fuggire.*	fled.	fled.
Fling, *gettare.*	flung.	flung.
Fly, *volare.*	flew.	flown.
Fold, *piegare.*	folded.	folded, folden.
Forbear, *astenersi.*	forbore.	forborn.
Forbid, *proibire.*	forbad, forbid.	forbidden.
Forecast, *prevedere.*	forecast.	forecast.
Foresay, *predire.*	foresaid.	foresaid.
Foresee, *prevedere.*	foresaw.	foreseen.
Foretell, *predire.*	foretold.	foretold.
Forget, *dimenticare.*	forgot.	forgotten
Forgive, *perdonare.*	forgave.	forgiven.
Forsake, *abbandonare.*	forsook.	forsaken.

Freeze, *gelare.*	froze.	frozen.
Freight, *nolеggiare.*	fraught.	fraught.
Geld, *castrare.*	gelt.	gelt.
Get, *acquistare.*	got.	got, gotten.
Gild, *dorare.*	gilt.	gilt.
Gird, *cingere.*	girt.	girt.
Give, *dare.*	gave.	given.
Go, *andare.*	went.	gone.
Grave, *scolpire.*	graved.	graved, graven.
Grind, *macinare.*	ground.	ground.
Grow, *crescere, o divenire.*	grew.	grown.
Hang, *appiccare, o attaccare.*	hung.	hung.
Have, *avere.*	had.	had.
Hear, *ascoltare.*	heard.	heard.
Heave, *alzare.*	hove, heaved.	hoven, heaved.
Help, *ajutare.*	helpt.	helpt.
Hew, *tagliare.*	hew'd.	hewn.
Hide, *nascondere.*	hid.	hidden.
Hiss, *fischiare.*	hist.	hist.
Hit, *battere.*	hit.	hit.
Hold, *tenere.*	held.	held.
Hurt, *nuocere.*	hurt.	hurt.
Jump, *saltare.*	jumpt.	jumpt.
Keep, *tenere.*	kept.	kept.
Kneel, *inginocchiarsi.*	knelt.	knelt.
Knit, *lavorar calzette.*	knit.	knit.
Knock, *battere, picchiare.*	knockt.	knockt.
Know, *sapere.*	knew.	known.
Lade, *caricare*	laded.	laden.

Lap, *leccare.*	lapt.	lapt.
Lay, *posare.*	laid.	laid.
Lead, *condurre.*	led.	led.
Leap, *saltare*,	leapt.	leapt.
Learn, *imparare.*	learnt.	learnt.
Leave, *lasciare.*	left.	left.
Lend, *prestare.*	lent.	lent.
Let, *lasciare.*	let.	let.
Lie, *giacere.*	lay	lain.
Light, *accendere.*	lit, lighted.	lit, lighted.
Load, *caricare.*	loaded.	loaded, loaden
Lose, *perdere.*	lost.	lost.
Make, *fare.*	made.	made.
Mean, *significare.*	meant.	meant.
Meet, *incontrare.*	met.	met.
Melt, *liquefare*	melted.	melten.
Misbecome, *disconvenire.*	misbecame.	misbecome.
Misgive, *far temere.*	misgave.	misgiven.
Mislay, *collocar male.*	mislaid.	mislain.
Mistrake, *sbagliare.*	mistook.	mistaken.
Misunderstand, *mal intendere.*	misunderstood.	misunderstood.
Mow, *mietere.*	mow'd.	mown.
Overbear, *sormontare.*	overbore.	overborn.
Overcast, *annùvolare.*	overcast.	overcast.
Overcome, *vincere.*	overcame.	overcome.
Overdo, *eccedere.*	overdid.	overdone.
Overdrive, *spinger troppo lungi.*	overdrove.	overdrivon.
Overflow, *inondare*	overflowed.	overflown.
Overhear, *traintendere.*	overheard.	overheard.

Oversee, *sopraintendere.*	oversaw.	overseen.
Overset, *rovesciare.*	overset.	overset.
Overslip, *omettere.*	overslipt.	overslipt.
Overtake, *sopraggiungere.*	overtook.	overtaken.
Overthrow, *rovesciare.*	overthrew.	overthrown.
Outshine, *esser più rilucente.*	outshone.	outshone.
Oustand, *resistere.*	outstood.	outstood.
Owe, *dovere.*	ought.	owen, owed.
Pass, *passare.*	past.	past.
Pay, *pagare.*	paid.	paid.
Pluck, *spennare,*	pluckt.	pluckt.
Put, *mettere.*	put.	put.
Read, *leggere,*	read.	read.
Reap, *mietere.*	reapt.	reapt.
Rend, *stracciare.*	rent.	rent.
Rid, *liberare.*	rid.	rid.
Ride, *cavalcare.*	rid, rode.	ridden.
Ring, *suonare le campane.*	rang.	rung.
Rise, *alzarsi.*	rose.	risen.
Rive, *spaccare, fendere.*	rived.	riven.
Rot, *putrefare.*	rotted.	rotten.
Run, *correre,*	ran.	run.
Saw, *segare*	sawed.	sawn.
Say, *dire.*	said.	said.
See, *vedere.*	saw.	seen.
Seek, *cercare.*	sought.	sought.
Seeth, *bollire, lessare.*	sod.	sodden.
Sell, *vendere.*	sold.	sold.
Send, *mandare.*	sent.	sent.

Set, *mettere.*	set.	set.
Shake, *scuotere.*	shook.	shaken.
Shave, *far la barba.*	shaved.	shaven.
Shear, *tosare.*	shore,	shorn.
Shed, *spargere.*	shed.	shed.
Shew, *mostrare.*	shew'd.	shewn.
Shine, *rilucere.*	shone.	shone.
Shoe, *ferrare i cavalli.*	shod.	shod.
Shoot, *spingere.*	shot.	shot.
Show, *mostrare.*	show'd.	shown.
Shred, *tagliuzzare.*	shred.	shred.
Shrink, *ristringersi.*	shrank.	shrunk.
Shrive, *confessarsi.*	shrove.	shriven.
Shut, *chiudere.*	shut.	shut.
Sing, *cantare.*	sang.	sung.
Sink, *colare a fondo.*	sank, sunk.	sunk.
Sit, *assidersi.*	sat, sate.	sat.
Slay, *uccidere.*	slew.	slain.
Sleep, *dormire.*	slept.	slept.
Slide, *strucciolare.*	slid.	slidden.
Sling, *scagliare.*	slung.	slung.
Slink, *fuggire di nascosto.*	slunk.	slunk.
Slip, *sdrucciolare.*	slipt.	slipt.
Slit, *fendere.*	slit.	slit.
Smell, *odorare.*	smelt.	smelt.
Smite, *percuotere.*	smote.	smitten.

Snow, *nevicare.*	snowed.	snowd.
Sow, *seminare*	sowed.	sown.
Speak, *parlare.*	spoke, spake.	spoken.
Speed, *affrettare.*	sped.	sped.
Spell, *compitare.*	spelt.	spelt.
Spend, *spendere.*	spent.	spent.
Spill, *spargere.*	spilt.	spilt.
Spin, *filare.*	spun.	spun.
Spit, *sputare.*	spit, spat.	spitten.
Split, *fendere.*	split.	split.
Spread, *stendere.*	spread.	spread.
Spring, *sorgere, scaturire.*	sprung.	sprung.
Stamp, *battere i piedi, e coniare.*	stampt.	stampt.
Stand, *stare in piedi.*	stood.	stood.
Steal, *rubare.*	stole.	stolen.
Step, *fare un passo.*	stept.	stept.
Stick, *attaccare.*	stuck.	stuck.
Sting, *pungere.*	stung.	stung.
Stink, *puzzare.*	stunk.	stunk.
Stride, *camminare a gran passi.*	stride, strode.	stridden.
Strike, *percuotere.*	struck.	struck.
String, *infilare.*	strung.	strung.
Strip, *spogliare.*	stript.	stript.
Strive, *procurare.*	strove.	striven.
Swear, *giurare.*	swore.	sworn.
Sweat, *sudare.*	sweat.	sweat.
Sweep, *spazzare.*	swept.	swept.
Swell, *gonfiare.*	swelled.	swollen, swoln.
Swim, *nuotare.*	swam.	swum.
Swing, *dondolare.*	swang.	swung.

Take, *prendere.*	took,	taken.
Teach, *insegnare.*	taught.	taught.
Tear, *stracciare.*	tore.	torn.
Tell, *dire.*	told.	told.
Think, *pensare.*	thought.	thought.
Thrive, *prosperare.*	throve.	thriven.
Throw, *gettare.*	threw.	thrown
Thrust, *spingere.*	thrust.	thrust.
Troad, *camminare.*	trode.	trod, trodden.
Vex, *vessare.*	vext.	wext.
Unbend, *allentare.*	unbent.	unbent.
Undergo, *soffrire.*	underwent.	undergone.
Understand, *intendere.*	understood.	understood.
Undertake, *intraprendere.*	undertook.	undertaken.
Undo, *disfare.*	undid.	undone.
Wax, *divenire.*	waxed.	waxed, waxen.
Wear, *portare.*	wore.	worn.
Weave, *tessere.*	wove.	woven.
Weep, *piangere.*	wept.	wept.
Wet, *bagnare.*	wetted, wet.	wetted, wet.
Whip, *frustare.*	whipt.	whipt.
Win, *guadagnare.*	won.	won.
Wind, *caricare un ordegno.*	wound.	wound.
Withdraw, *ritirarsi*	withdrew.	withdrawn.
Withhold, *ritenere.*	withheld.	withheld.
Withstand, *resistere.*	withstood.	withstood,
Work, *lavorare.*	wrought.	wrought, worked.
Wrap, *attortigliare*	wrapt.	wrapt.
Wring, *torcere.*	wrung.	wrung.
Write, *scrivere.*	writ, wrote.	written.
Writhe, *torcere,*	writhed.	writhen.

TEMA XVII. (1)

Allorchè il famoso Cincinnato fu nominato
when famous to name
dittatore, i deputati del Senato lo trovarono
dictator deputy senate to find,
(che guidava) l'aratro; egli lo lasciò, spargendo
holding plough to leave to shed
delle lagrime ed esclamando: Ah! il mio campo
tear to cry alas! field
(non sarà dunque) seminato per quest'anno.
will not then be to sow year.

I cortigiani di Filippo re di Macedonia vo-
courtier Philip king Macedon to
levano persuaderlo di vendicarsi d'un uomo di
wish to persuade to revenge man
merito, che aveva detto male di lui. Bisogna
merit to speak It must
sapere prima, disse Filippo, se io gliene ho
know first to say whether to
dato motivo; e avendo saputo che quell'uomo
give cause to be informed that
(non aveva) avúto da lui alcun benefizio,
had not to receive any favour
benchè l'avesse meritato, gli mandò dei gran
though to deserve to send rich
regali.
present.

---

(1) Quando lo studioso troverà verbi che sono in imperfetto, o in preterito, o in participio passato, egli li cercherà nella tavola dei verbi irregolari: s'essi vi sono, li conjugherà, come li trova nella tavola; se non vi sono, li conjugherà secondo il verbo regolare *to call*, facendo attenzione alle osservazioni unite ad ogni tempo.

Qualche tempo dopo egli seppe che questo
some time after to heat that
stesso uomo faceva grandi elogj di lui. Voi
vety to bestow great praise
vedete, disse allora Filippo ai medesimi cor-
to see then same
tigiani, che io so meglio di voi il segreto di
that to know secret of
far cessare la maldicenza.
to check slander.

Mentre il re Antigono accampava in un luogo
as king pitch a camp spot
molto incomodo, egli intese alcuni soldati,
inconvenient to overhear some soldier
che mormoravano e dicevano male di lui. Invece
to murmur to speak Instead
di castigarli della loro insolenza, disse loro:
to punipsh insolence to say
se voi volete dir male del re ritiratevi lungi
if to retire at a
dalla sua tenda, (per paura che se venisse
distance tent lest he punish you in case
a sentirvi non vi facesse punire.
you should be overheard bi him.

Spurio Carvilio, divenuto zoppo per una
being much lamed by
ferita ch'egli aveva ricevuta al servizio della
wound to receive in the service
Repubblica, si vergognava a comparire in
commonwealth to be ashamed to appear in
pubblico: mostratevi gli disse sua madre,
public to appear abroad to say mother
(affinchè) ogni passo che voi farete vi faccia
that every step to take to
ricordare della vostra bravura.
remind courage.

Pedarete non avendo avuto l' onore d'essere
Pedaretes honour of
(scelto per) uno dei 300, che avevano un
to choose
certo rango distinto nella città, se ne ritornò
certain place of distinction in city to return
(in sua casa) molto contento e allegro, dicendo,
home easy cherful to say
ch' egli era trasportato di piacere, che Sparta
overjoyed Sparta
avesse trovato 300 uomini migliori di lui.
to find better.

Gli ambasciadori di Cartagine, ritornando
ambassador to return
da Roma caddero nelle mani di Scipione.
to fall into hand Scipio
(Egli fu sollecitato a usare) di rappresaglia:
he was pressed to make use reprisals.
No, diss' egli, benchè i Cartaginesi abbiano
no to say, though Carthaginian
violato non solo la tregua, ma ancora il dritto
to break not only truce but also law
delle genti nelle persone dei nostri ambasciadori,
nations in person ambassadors
io (non li tratterò) in un modo, che sia
will not treat in manner
indegno o della grandezza romana, o delle
unworthy either dignity roman or
regole della moderazione, che io ho sempre
rule moderation, constantly
seguito.
to observe.

Scipione mostrava della grandezza in tutte le sue
Scipio to show magnanimity in all
azioni, e quasi in tutte le sue parole, ma i pepo-
action almost word but people

fi di Spagna (ne furono specialmente sorpresi)
Spain were especially affected with it
quando egli ricusò il nome di re, ch'essi gli of-
when to refuse title king
frivano, incantati del suo valore, e della sua ge-
to offer to charm with valour
nerosità. Essi sentirono, dice Tito Livio, qual
generosity to see plainly to say Livy
grandezza d'animo era di riguardare con disprezzo,
greatness soul in to look down with contempt
e disdegno un titolo, ch' è l' oggetto dell' ammi-
disdain object admi-
razione, e dei desiderj del resto dei mortali.
ration desire reste mankind.
Una parola dell'Imperator Valeriano ci mostra
expression emperor Valerian to show
(la stima che si faceva ancora della povertà in
how much poverty was esteemed even in the lower
quegli ultimi tempi) dell'Impero. Voi darete, dis-
age empire to give to
s'egli al direttore del tesoro, voi darete ad Aure-
say keeper treasury Aure-
liano, che io ho nominato console, tutto ciò che
lian to nominate consul
sarà necessario (per gli spettacoli di cui l'uso lo
necessary to defray the charges of the custo mary
incarica). Egli merita questo soccorso, a cagione
shews to deserve assistance by reason
della sua povertà, che lo rende veramente grande,
poverty to render truly
e che lo mette (al di sopra di) tutti gli altri.
to rank above

LEZIONE XVIII.

Dei Verbi passivi, impersonali, riflessivi, reciproci, e difettivi.

I verbi passivi si formano col verbo ausiliario *to be* essere, e col participio passato; come: *he is loved by every body*, egli è amato da tutti: *the world was conquered by Alexander*, il mondo fu conquistato da Alessandro ec. Osservate che coi verbi passivi, si fa uso della particella *by*, e non della particella *from*.

I verbi impersonali si conjugano col pronome *it*. Es. *it rains*, piove; *it snows*, nevica; *it rained*, pioveva; *it snow'd*, nevicava ec.

I verbi *riflessivi* si conjugano coi pronomi *myself*, *thyself* ec.

ESEMPIO.

I flatter myself, *io mi lusingo.*
Thou flatterest thyself, *tu ti lusinghi.*
He flatters himself, *egli si lusinga.*
We flatter ourselves, *noi ci lusinghiamo.*
You flatter yourselves, *voi vi lusingate.*
They flatter themselves (1), *eglino si lusingano.*
I flattered myself, *io mi lusingava.*

---

(1) Quando si tratta d' una sola persona, si dice *flatter yourself.*

Nell' infinito si dice *to flatter one'self.*

Osservate che se il verbo *reflessivo* italiano è seguito dal pronome composto *me stesso*, *te stesso*, *sè stesso*, ec. nel medesimo caso che il pronome *mi*, *ti*, *si* ec., il pronome *miself*, *thyself*, *himself* ec. non si ripete in inglese. Es. Egli si loda da sè stesso, *he praises himself*: Noi non ci dobbiamo lusingare noi stessi, *we ought not to flatter ourselves.*

Nei tempi composti si fa uso dell' ausiliario *to have* avere, e non dell' ausiliario *to be* essere. Es. *I have flattered myself*, io mi sono lusingato; *he has flattered himself*, egli si è lusingato ec.

Vi sono diversi verbi che si conjugano, in italiano coi pronomi *mi*, *ti*, *si* ec.; ma che non sono accompagnati in inglese dai pronomi *one's self*, *myself*, *thyself*, *himself* ec.

Eccone i principali.

To abstain, *astenersi.*
To awake, *svegliarsi.*
To care, *prendersi cura.*
To complain, *lamentarsi.*
To fight, *battersi.*
To get up, *alzarsi.*
To get drunk, *ubbriacarsi.*
To go away, *andarsene.*
To go to bed, *andare a letto.*
To hasten, *affrettarsi.*
To lie down, *coricarsi.*
To marry, *maritarsi.*
To mend, *correggersi.*
To perceive, *accorgersi.*

To quarrel, *querelarsi.*
To rejoice, *rallegrarsi.*
To remember, *ricordarsi.*
To repent. *pentirsi.*
To retire, *ritirarsi*
To rise, *alzarsi.*
To sit down, *sedersi*, *assidersi.*
To surrender, *rendersi.*
To withdraw, *ritirarsi.*
To wonder, *maravigliarsi.*

Vi sono alcuni verbi italiani che hanno il pronome *si*, e che non sono *riflessivi*; come *si beve di buon vino in Francia*, *si mangia di buona carne in Inghilterra* ec. Ecco come si traducono in inglese: *there is good wine drunk in France*, *there is good meat eat in England*, parola per parola, vi è del buon vino bevuto in Francia, vi è della buona carne mangiata in Inghilterra.

I verbi reciproci si conjugano come segue:

To love one another, *amarsi l' uno l' altro.*
We love one another, *noi ci amiamo.*
You love one another, *voi vi amate.*
They love one another, *eglino si amano.*

Si può far uso di *each other* invece di *one another.* Es. *It is said they love each other*, si dice che essi si amano l' uno l' altro.

Nei tempi composti bisogna usare l' ausiliario *to have*, come pe' verbi *riflessivi.*

Il verbo impersonale *bisogna*, si traduce in inglese col verbo *to have*, e l' infinito del verbo che si vuole impiegare per denotar l' azione.

ESEMPIO.

Bisogna ch' io parli, I am to speak.
Bisogna che tu parli, thou art to speak.
Bisogna ch' egli parli, he is to speak
Bisogna che noi parliamo, we are to speak
Bisogna ohe voi parliate, you are to speak
Bisogna ch' essi parlino, they are to speak.

È come si dicesse: *io ho da parlare ec.*

Quando *bisogna* è seguito da un' infinito, può tradursi in inglese in diverse maniere. Per es. bisogna istruire i ragazzi; si può dire: *we must instruct children*, o *children must be instructed*, o *it is necessary to instruct children*, letteralmente, noi dobbiamo istruire i ragazzi, i ragazzi debbono essere istruiti, è necessario d' istruire i ragazzi.

Negli altri tempi, come *bisognava*, *bisognerà*, *bisognerebbe* ec. si può far uso dei verbi *to be obliged*, *to be necessary*, *requisite*, o *needful*. Es. Bisognava che io parlassi, *I was obliged to speak*, o *it was necessary*, *requisite*, o *needful for me to speak* ec.

Quando l' impersonale *bisogna* è preceduto dai pronomi congiuntivi *mi*, *ti*, *si*, *gli*, *ci*, *vi*, *loro*, e seguito da un nome, come: mi bisogna danaro, gli bisogna un abito ec., si dice *I must have money* o *I want money*, *he must have a coat* o *he wants a coat* ec., letteralmente, bisogna ch' io abbia danaro o io ho bisogno di danaro, bisogna ch' egli abbia un abito o egli ha bisogno d' un abito.

Quando *bisogna* si trova alla fine d' una frase: come: voi fate ciò che bisogna; questo

non è come bisogna ec. si dice: *you do what you ought to do*; *that is not as it should be etc.*

I verbi *can* e *may* denotano ciascuno un potere; il primo un potere fisico, o assoluto, l'altro un potere morale, o una permissione. Questi due verbi non hanno che il presente, i due imperfetti ed il preterito. Es. *I can*, io posso, *thou canst*, tu puoi; *he can*, egli può; *we can*, noi possiamo, *you can*, voi potete, *they can*, eglino possono: *I may*, io posso, *thou mayest*, tu puoi, *he may* egli può ec. *I could*, io poteva, io potei, io potrei o io potessi, *thou couldst*, tu potevi ec. *I might* io poteva, io potei, io potrei, io potessi, *thou mightest*, tu potevi ec.

Io avrei potuto, *tu avresti potuto*, ec. seguito da un' infinito, si traduce: *I could have*, *I night have*, mettendo in participio passato il verbo che segue. Es. io avrei potuto chiamare, *I could have called*, o *I might have called.*

Negli altri tempi, si fa uso del verbo *to be able*, invece di *can*, e dei verbi *to be permitted*, *to be allowed*, o d'alcuni altri simili invece di *may*. Es. egli non potrà pagare, *he will not be able to pay*: egli non potrà parlare al re, *he will not be permitted*, o *allowed to speak to the king etc.*

Osservate che si può egualmente far uso dei verbi *to be able*, *to be permitted*, *to be allowed* ec. per il presente, gl' imperfetti e il preterito.

Will è ancora un verbo difettivo, che non ha che il presente, gli imperfetti e il preterito. Es. *I will*, io voglio: *I would*, io voleva, io volli, io vorrei, io volessi ec.

Io avrei voluto, *tu avresti voluto*, ec. seguito da un infinito si traduce, *I would have*, *thou would'st have*, ec. mettendo in participio passato il verbo che segue. Es. egli avrebbe voluto sposar mia sorella, *he would have married my sister*.

Per gli altri tempi si fa uso dei verbi *to wish*, *to be willing*, *desirous*, *pleased*, *to have a mind*, *to intend*, ed altri simili che si possono impiegare ancora pel presente, e pel passato.

Se dopo il verbo *volere* vi è il *che* congiunzione, si aggiunge *have* a *will* o *would*; il nome che segue il *che* si mette in accusativo, ed il verbo in infinito. Es. Io voglio ch' egli obbedisca, *I will have him obey*: Io non vorrei ch' egli scrivesse, *I would not hawe him write*.

S' impiega ancora *will have*, *would have*, tutte le volte che il verbo *volere* si riferisce ad un nome, o ad un pronome. Es. Quale di questi due libri volete voi? *which of these two books will you have*? Io li vorrei tutti e due, *I would have them both*.

Se si risponde ad un' interrogazione, si fa uso semplicemente di *will*, o *would* senza aggiungervi *have*. Es. volete voi andar con lui? io lo voglio, *will you go with him? I will*. Osservate che in questi modi di dire *lo* non si esprime in inglese.

Noi ci pentiamo raramente di parlar poco,
(1) *seldom of to talk*
ma bene spesso di parlar (troppo). Se noi
often too much. if
non ci (lusingassimo) noi stessi, la lusinga
did not flatter flattery
degli altri non (2) potrebbe nuocerci.
hurt.

Tutti si lagnano della loro memoria, e (nes-
memory no body
suno) si lagna del suo giudizio.
judgment.

(Avanti di desiderare) una cosa, bisogne-
before we desire thing
rebbe esaminare qual è la felicità di colui che
to examine happiness
la possiede.
to possess.

Se il flagello della guerra è necessario, non
if scourge war necessary
bisogna odiarsi, non bisogna divorarsi l' uno
to hate to devour
coll' altro in mezzo alla pace.
in the midst.

Bisogna avere più grandi virtù per sostene-
great virtue to sup-
nere la buona fortuna che la cattiva.
port fortune.

---

(1) Ponete *seldom* tra il pronome, ed il verbo

(2) *Not* si pone dopo il verbo.

Vi sono tre cose che possono contribuire a
thing contribute
scoprirci il cuore dell' uomo, e le sue debolez-
to discover heart man foible
ze; l'amore, il vino, e il giuoco.
love wine play.

Bisogna che le passioni siano (sottoposte alla
passion under the government
ragione).
of reason.

Noi siamo infelici, perchè non siamo ove
unhappy because where
vorremmo essere, o perchè non abbiamo ciò
or
che vorremmo. Stiamo volentieri ove bisogna
with pleasure
che noi siamo, contentiamoci di ciò che ab-
to content one's self with
biamo, e saremo felici.
happy.

Il maggiordomo del Duca di Guise gli det-
steward duke to
te un giorno la lista di varie persone inutili
give one day list person useless
nella sua casa. Egli è vero, disse il principe,
in houshold true to say prince
che io potrei far di meno di questa gente,
that do without people
ma (avete voi dimandato) loro, s' essi po-
but did you ask whether
trebbero egualmente (far di meno) di me?
also do without

Un italiano molto dedito al giuoco (e po-
italian greatly addicted gaming and in bad
co ricco) era solito di dire, quando egli per-
circomstances to use to say whenever to

deva: o fortuna traditrice, tu puoi farmi per-
lose fortune treacherous, make
dere, ma tu (non potrai farmi pagare).
but shalt never force me to pay.
Montecuccoli accusato alla Corte di Vienna
being accused at court Vienna
di essersi mal difeso contro Turenne disse per
of badly to difend against to say to
giustificarsi, che si era battuto contro un uo-
justify that to fight against man
mo ch' era più che uomo. Qual elogio nella
praise from
bocca d'un nemico!
mouth enemy.
Un uomo il quale aveva contribuito a ren-
man to contribute
dere (il Re Filippo) padrone della città
make king Philip master city
d'Olinto, di cui era cittadino, si dolse con lui
Olynthus citizen to complain
che gli Spartani lo chiamavano traditore: io non
that Lacedemonian to call traitor. don't
so perchè voi vi meravigliate di ciò, disse il
know why to wonder at to say
re, gli Spartani sono naturalmente rustici e
king naturally clownish
grossolani, essi chiamano tutte le cose col lo-
unmannerly to call thing by
ro nome.
name.

LEZIONE XIX.

DELLE NEGATIVE, E DELLE INTERROGAZIONI.

Per formare le negative in inglese, si fa uso di *do* nel presente dell' indicativo, e di *did* nell' imperfetto, e nel preterito con la particella *not* che significa *no*, *non*. Es. Io non chiamo, *I do not call*, o per abbreviazione *I don't call*, io non chiamava, *I did not call* etc. (1)

Bisogna eccettuare *can*, ed i verbi ausiliarj *to have*, *to be*, i quali non ammettono questi due segni; *do* e *did*, e che fanno nel presente: *I can not*, io non posso: *I have not*, io non ho: *I am not*, io non sono; e nell' imperfetto, e preterito: *I could not*, io non poteva, o io non potei: *I had not*, io non aveva, o io non ebbi: *I was not*, io non era, o io non fui.

Negli altri tempi, si forma la negativa, mettendo *not* dopo l' ausiliario, o il segno. Es. *I have not had*, io non ho avuto: *I have not been*, io non sono stato: *I have not call'd*, io non ho chiamato: *I shall not call*, io non chiamerò: *I shall not have call'd*, io non avrò chiamato: *I should*, *would*, *could*, o *might not call*, io non chiamerei ec. *Let him not call*, ch' egli non chiami: *let us not call*, non chiamiamo; *don't call*, non chiamate, *let them not call*, ch' essi non chiamino.

---

(1) Nello stile grave e sostenuto, si dice sovente: *I call not*, *I called not* etc.

*

Nell' infinito e nel participio si pone la negativa *not* avanti il verbo. Es. *we must take care not to expose ourselves to danger*, bisogna essere attenti di non esporsi al pericolo: *He did it not being able to do otherwise*, egli lo fece non potendo fare altrimenti.

Never, mai, o giammai si pone come *not* dopo l' ausiliario, o il segno. Es. egli non verrà giammai, *he will never come* etc. Nel presente, nell' imperfetto, e nel preterito dell' indicativo, *never* si pone immediatamente dopo il nominativo. Es. Io non lo vedo mai, *I never see him* etc.

Se la negativa *non*, *non punto* trovasi innanzi un sostantivo solo, o preceduto da un addiettivo, si traduce in inglese per *no*. Es. egli non ha punto di generosità, *he has no generosity*: Non vi è amicizia vera senza virtù, *There is no real friendship without virtue*.

No, essendo solo, si esprime per *no*. Es. Volete voi farlo o no, *will you do it, or no?* Nò, io non lo voglio, *nò*, *I will not*. Non signore, si dice, *no Sir*.

Non che, o *non è che*, si traduce *not that*. Es. non che io lo tema, o non è che io lo tema, ma io amo la pace, *no that I fear him, but I love peace*.

Non più, si esprime con *no more*, che si pone dopo il verbo, o con *not any more*, ponendo *not* dopo l' ausiliario o il segno, e *any more* dopo il verbo. Es. Io non parlerò più, *I shall speak no more*, o *I shall not speak any more*.

Neppure, in fine d' una frase, si esprime con *neither*. Es. Voi non lo volete ed io neppure, *you will not have it so, nor I neither*.

Osservate che quando si usano *no*, *nothing*, *no body*, *none*, *neither*, *never*, non si usa altra negativa; e si dice: *there is no danger*, non vi è pericolo: *I know nothing of it*, io non ne so niente: *there is no body at home*, non v' è nessuno in casa: *he is neither covetous, nor prodigal*, egli non è nè avaro, nè prodigo, ec.

Per formare le interrogazioni, si fa uso di *do* nel presente dell' indicativo, e di *did* nell' imperfetto e nel preterito, ponendo il pronome tra questi segni ed il verbo. Es. *do I call?* Chiamo io? *Did I call?* Chiamava io, o chiamai io? Bisogna eccettuare i verbi ausiliarj, i quali non ammettono questi segni, e che nel presente fanno: *have I? Am I?* Ho io? Sono io? e nel passato, *had I? was I?* aveva io? era io?

L' avverbio *there*, che accompagna il verbo neutro, si pone anch' esso dopo il verbo *is there*, o *are there*, vi è? o v' erano? *was there*, o *were there?* v' era? o vi furono?

Negli altri tempi, si mette il pronome dopo l' ausiliario, o il segno. Es. *Have I call'd?* ho io chiamato? *shall I call?* chiamerò io? *could*, *should* o *might I call?* chiamerei io?

Allorchè la negativa va unita all' interrogazione, si pone la negativa *not* dopo il pronome. Es. *Have I not?* non ho io! *Am I not*, non son io? *do I not call?* non chiamo io? *did I not call?* non chiamava io? *have I not call'd*, non ho io chiamato? *shall I not call?* non chiamerò io? *Could*, *should*, o *might I not call?* non chiamerei io?

Osservate che nelle interrogazioni, si fa uso sempre di *shall*, e non mai di *will*, nella pri-

ma persona del futuro, sia in singolare, come in plurale. Es. ci andrò io dimani? dite, *shall I go there to morrow?* e non *will I go there to morrow?* etc.

Quando in italiano la frase interrogativa comincia con un nome, fa d' uopo in inglese cominciarla col verbo, o coll'ausiliario, o col segno del verbo, e porre in seguito il nome sopprimendo il pronome che si trova nella frase italiana. Es. il signore è egli in casa? *is the gentlman at home?* vostro fratello andrà egli a Londra? *will your brother go to London?* I suoi amici non l' hanno essi abbandonato? *did not his friends forsake him* (1)?

Vi sono in inglese alcuni modi d' interrogare, che si usano dalle persone del volgo, ma che non sono da seguirsi dalle persone civili ed educate; io li riporto qui per farli semplicemente conoscere allo studioso della lingua inglese, affinchè non gli giungano nuovi, se gli avviene d'incontrarli sulle labbra d'alcuno. —*It does not rain, does it?* Sottinteso *rain*, che significa non piove? piove? *You go there? dont you?* sottinteso *go*: ci andate voi? non ci andate? *you write to him, dont you?* sottinteso *write to him*: voi gli scrivete? non gli scrivete voi? *it is warm, is n't it?* sottinteso *warm*, è caldo? non lo è? *you will not come, will you?* sottinteso *come*, Verrete voi, non verrete?

---

(1) Osservisi che quando la frase è negativa; si pone *not* avanti il nome.

TEMA XIX.

Noi non dovremo mai esser prevenuti contro
should prejudiced against
un uomo, perchè egli ha un aspetto ributtante,
man because aspect forbiding
o un'aria fiera; poichè si può egli distinguere
or air haughty for we distinguish
un onest' uomo da un birbante per gli accidenti
honest man from rogue by accident
della natura?
nature.

Cesare disse, (a proposito) dell' irregolarità
Caesar to say upon irregularity
della voce di qualcuno, che leggeva davanti a lui:
tone to read before
leggete voi, o cantate? Se voi cantate, cantate
to read to sing If
malissimo.

Siccome la terra sempre non produce rose e
As earth to produce rose
gigli, così il mondo non sempre ci procura la
lily world always to afford
contentezza e il piacere.
contentment pleasure.

Quando i Dei amano i principi, dice un antico
when God to love prince to say ancient
filosofo, versano nel nappo della sorte un miscu-
philosopher to pour into cup fate mixtu-
glio di beni e di mali, affinchè essi non dimen-
re good ill that to for-
tichino mai che sono uomini.
get that man

Non y'è niente, che discopra più di bassezza,
to betray baseness

quanto un libello. Esso non contiene in sè il furto,
libel *to carry in it robbery*
o l' omicidio ; ma un onest'uomo, non vorrebbe
or murder but honest man to like
piuttosto perdere una somma considerabile e la
to lose sum considerable
vita medesima che (di vedersi fatto bersaglio
life itself to be set up a mark of
della) derisione e dell' infamia?
derision infamy.

Le decorazioni, dice Addisson, parlando della
scene to say to speak
tragedia, colpiscono gli spiriti ordinarj quanto i
tragedy to affect mind ordinary as
discorsi, ma un uomo d'ingegno sarà infiammato
speech but man genius to enflame
dei sentimenti di gloria per ciò che l' attore
with sentiment glory by actor
dice, non per gli abiti ch' egli porta. Gli
by clothes to wear
equipaggi e tutto il corteggio d'un re, o d'un
equipage retinue King or
eroe, possono essi dare a Bruto la metà di
hero give
quella maestà che gli dà un solo verso di
majesty to give single line
Shakespear?

Boyle parlando d'un certo minerale dice, che
to speak certain mineral that
quando un uomo passasse la sua vita a studiarlo,
if man to spend life into study
non perverrebbe giammai (a conoscerne) tutte
to arrive at the knowledge
le qualità. (Lo stesso accade di) tutte le
its quality it is the same with

scienze; non ve n'è una che non possa oc-
scienze *to*
cupare un uomo tutta la sua vita quando an-
occupy *though*
che fosse più lunga ch'essa non è.
long

LEZIONE XX.

Si, si traduce *one*. Es. che si farà con questa gente? *what shal one do with such folks?*

Più spesso si traduce in *we*, *they*, *people*, *men*. Es. Si crede, *we*, *they*, *people*, o *men think*.

Ben più sovente ancora si cangia il verbo attivo in passivo. Es. Si crede, *it is thought*: mi si è detto, *I was told*: si son battuti i nemici, *the enemies have been beaten*.

Quando il verbo italiano è seguito da *che*, il pronome *si* può tradursi nel modo seguente: si dice ch'egli è onest'uomo, *he is said to be an honest man*, parola, parola, egli è detto essere un onest' uomo.

Si fa uso talvolta in italiano del presente dell'indicativo, o del soggiuntivo d'un verbo, benchè si tratti d'una cosa a venire. In questo caso bisogna usare in inglese del futuro. Es. Io sono a voi nell'istante, *I shall be with you in a minute*: io non credo ch'egli finisca il suo lavoro in quindici giorni, *I don't think he will have done his work in a fortnight*: io temo ch'egli venga, *I fear he will come*; io temo ch'egli non venga, *I fear he will not come*.

La maggior parte dei verbi che si trovano nel soggiuntivo in italiano, si mettono in presente dell'indicativo in inglese. Es. io non dico ch'egli sia bugiardo, *I do not say that he is a liar*: è il più bel ragazzo che io conosca, *he is the prettiest boy that I know*.

I verbi peraltro che significano desiderio, quando sono seguiti da *che*, reggono egualmente il soggiuntivo in inglese. Es. io desidero che voi siate felice, *I wish you may be happy*.

Un nome di moltitudine, e che includa l'idea di pluralità può reggere il singolare, o il plurale. Es. il Comitato ha esaminato il prigioniero, *the committee has examined the prisoner*, oppure *have examined etc.*

Gl' infiniti dei verbi preceduti dai verbi *andare*, *venire*, si pongono talvolta in inglese nel medesimo tempo in cui si trovano questi ultimi, aggiungendovi la congiunzione *and*. Es. andate a cercare il vostro libro, *go and fetch your book*, cioè a dire, andate e cercate il vostro libro: Venite a fare una passeggiata, *come and take walk*, vale a dire, venite e fate una passeggiata ec.

Osservate che non si ripete in inglese il medesimo segno dopo il primo verbo. Es. un onest' uomo amerà e rispetterà sua moglie, *an honest man will love and respect his wife*, cioè *will respect*.

Talvolta si pone semplicemente il segno senza esprimere il verbo, nè i pronomi enunziati nella prima parte della frase, come si può vedere negli esempj seguenti ed altri simili: l'avete voi veduto? Sì io l'ho veduto, *have you seen him? yes I have*, sottinteso *seen him*; io non

l' ho veduto, e non lo vedrò giammai, *I did not see him, and I never shall*, sottinteso *see him.*

Arrivare, o *giungere adesso*, *ora*, *appunto*, *nell' istante*, e simili, si esprimono così: io arrivo nell' istante, *I am just arrived*: io ho ora pranzato, *I have just dined*, parola per parola, io sono giusto arrivato; io ho giusto desinato.

Vi sono alcuni verbi italiani, che si traducono in due maniere in inglese; eccoli:

Parlare si traduce *to speak*, e *to talk*; ma il primo significa semplicemente *parlare*, il secondo significa *ragionare*, *discorrere*, *conferire*.

Dire, *to say*, e *to tell*; il primo significa semplicemente dire, il secondo raccontare.

Sapere, *to know*, e *can*; il primo significa *conoscere*, e l' altro *avere* il talento, e l' arte di. . . .

Vedere, *to see*, e *to look at*; il primo si dice di tutto ciò che si offre alla vista, il secondo d'un oggetto che si osserva espressamente.

Trovare, *to find*, *to meet with*; il primo si dice quando si trovano cose ignote, o cose che si ricercano, il secondo si dice d'un oggetto che si presenta senza cercarlo.

Fare, *to make*, *to do*; si fa uso in generale del primo, quando si tratta dell' operazione, o del lavoro delle mani; si fa uso del secondo, quando si tratta delle operazioni dell'intelletto, e quando il regime è un termine generico che non indica più una cosa materiale che un'altra.

Quando *fare* è seguito dall'infinito d'un altro verbo, e che significa *essere l' occasione*, o *la causa*, di qualche cosa, può tradursi per

to make, *to get*, *to bid*, *to cause*, o *to order*. Es. Io vi farò alzar di buon' ora, *I will make you rise early*: io non ho mai potuto fargli scrivere a suo fratello, *I could never get him to write to his broter*: fatelo entrare, *bid him come in*: Egli lo fece mettere a morte, *he caused*, o *ordered him to be put to death*.

Vi sono parecchi modi di tradurre in inglese il *che*, che si trova con un verbo; eccone i principali:

1. Quando il *che* si trova tra due verbi, si esprime con *that*, o si sopprime. Es. io spero, ch' egli verrà, *I hope that he will come*, o *I hope he will come* -- Il *che* si sopprime in queste frasi, io credo che sì, *I believe yes*; io credo che no, *I believe not*. Se il *che* è seguito dal verbo *esssere*, si può dare dalla frase il seguente giro: io credo ch' ella sia virtuosa, *I believe her to be a wirtuous woman*.

2. *Che*, quando trovasi in mezzo d'una frase, e che dipende da *non*, si traduce per *only*, *but*, *nothing but*, *no body but*. Es. io non progongo i miei pensieri che come congetture, *I propose my thoughts only as conjectures*: egli non mangia che poco, *he eats but little*: Egli non fa che cantare e ballare, *he does nothing but sing and dance*: Io non amo che voi, *I love no body but you*.

3. Dopo il verbo *dubitare*, *to doubt*, impiegato negativamente, *che*, si traduce *but*. Es. Io non dubito ch' egli non lo faccia, *I do not doubt but he will do it*. Se il verbo *dubitare* è senza negativa, il *che*, che lo segue, si esprime con *that* o *whether*. Es. Io dubito ch' egli lo faccia, *I doubt that he will do it*, o *I doubt whether he will do it*.

4. *Che*, dopo un nome di luogo, quando significa *ove*, si traduce in *where*. Es. È in Francia che s' imparano i modi gentili, *It is in France where one learns polite manners.*

5. *Che*, quando significa *perchè*, si esprime con *because*. Es. è che io non vi conosceva, *it is because I did not know you.*

6. Se *che* significa *a meno che*, *avanti che*, si traduce *unless*, *before*. Es. Io non sarò mai contento che io non lo sappia, *I shall never be contented unless I know it*: Io non vi andrò ch' egli non sia venuto, *I will not go thither before he comes.*

7. *Che*, quando significa *finchè*, si traduce per *till*, *untill*. Es. Aspettate ch'ei venga, *stay till he comes.*

8. *Che*, per significare *timore di*, *paura di*, si traduce per *lest*, o *for fear that*. Es. Disbrighiamoci che qualcuno non venga, *let us make haste lest*, o *for fear that some body should come.*

9. *Che*, dopo di *altro* o *altrimenti*, si traduce *than*. Es. egli è tutt' altro che voi dicevate, *he is quite another man than you said.*

10. *Che*, dopo *appena* o *sì tosto*, si traduce *when*, *but* o *than*. Es. Ciro fu appena giunto in Creta, che si affrettò d' andare a Gnosso capitale di quell' isola ove esisteva il famoso laberinto di Dedalo, e il superbo tempio di Giove Olimpico, oppure, Ciro non sì tosto fu giunto in Creta che si affrettò ec. *Scarce was Cyrus arrived in Crete when he hastened to go to Gnossus, the capital of that island, where was the famous labyrinth made by Daedalus, and the magnificent temple of Jupiter Olimpius*; o *Cyrus was no sooner arrived in Crete bat*, o *than he hastened* ec.

Si trova talvolta generorità, ove non si crede-
to find sometimes generosity where to ima-
rebbe.
gine.

Si veggono persone in (una infelicissima for-
to see people in very unhappy circum-
tuna), le quali hanno nobilissimi sentimenti.
stances noble sentiment.

Si è troppo curioso di sapere ciò che il
too curious to know
mondo fa, e non abbastanza di saper ciò che
world to do not enough so to learn
dovrebbe farsi (è perciò) che si vedono tante
ought hence it is to see
persone che sanno come si vive, e così poche
people how to live
(che sanno vivere).
know how to live themselves.

Vi sono molte persone le quali passano per
person seem
avere spirito la prima volta che si vedono; alla
wit time to see at
seconda visita se ne defaloa la metà, e alla
visit to substract
terza (non se ne trova in loro nulla affatto).
we do not think they have any.

Cesare fu appena entrato nel senato che i
Caesar into senate
congiurati si gettarono sopra di lui e lo trafis-
conspirator to throw upon to pierce
sero di colpi.
with blow.

Qualcuno dimandando a Catone perchè aven-
to ask Cato why

do così ben meritato dalla repubblica, non gli
to deserve commonwealth
erano state erette statue. Io godo più, disse
to erect statue had rather to say
Catone, che mi si faccia questa domanda, che
to ask question
se mi si domandasse perchè me ne hanno innalzate.

Filippo re di Macedonia scrisse ad Aristotile
Philip king Macedon to write Aristotle
la lettera seguente » Io vi do avviso (che mi
following letter to give notice
è nato un figlio). Io non tanto ringrazio i Dei
I have a son born to thank god
della sua nascita quando della felicità ch' egli
for birth for the happiness
ha d' essere venuto al mondo mentre vi è un
to come into the whilst
Aristotile (sulla terra); poichè io spero che
living for to hope
allevato dalle vostre cure egli diverrà degno
to bring up care to prove worthy
della gloria di suo padre, e dell' impero che
glory father empire
io gli lascerò.
to have.

Alessandro non amò meno Aristotile che il
Alexander to love
suo stesso padre; poichè, diceva egli, io sono
father because to say
debitore ad uno di vivere ed all' altro di ben
indebted for to live other
vivere.

Catone il censore non cessava mai di rap-
Cato censor to cease

presentare nel senato le conseguenze funeste
to lay before senate consequence fatal
del lusso, il quale cominciava nel suo tempo
luxury to begin in time
ad introdursi nella repubblica. Vedendo che si
to introduce into republick to see to
facevano progressi nella Grecia e nell' Asia,
advance Asia
provincie abbondanti degli allettamenti e delle
province abbounding with bait
attrattive pericolose di tutti i piaceri, e che
allurement dangerous all pleasure
si cominciava a metter la mano sui tesori dei
to lay hand upon treasure
re. Io temo, diceva egli, che, noi diventia-
king to fear to say to become
mo gli schiavi di quelle ricchezze invece d'es-
slave riches instead
serne i padroni; e che le nazioni vinte ci vin-
master nation to conquer to
cano a vicenda, comunicandoci i loro vizj « I
conquer turn by communicate vice
suoi timori non erano immaginarj, e tutto ciò
apprehension imaginary
che avea predetto accadde.
to foretell to come to pass.

Epaminonda avendo saputo che Artaserse re di
to learn king of
Persia aveva mandato ambasciatori a Tebe, che
Persia to send ambassador Thebes
dovevano tentare di corromperlo con magnifici
to endeavour to corrupt by magnificent
doni, e con vantaggiose offerte, gl' invitò a pran-
present and vantageous offer to invite to dine
zar con lui: egli li trattò in un modo semplicissi-
with to entertain manner simple

mo, e tutto ciò ch' era nella sua casa annunziava
in house to announce
uno stato d' indigenza. Il pranzo essendo finito,
state indigence repast over
egli disse loro sorridendo. (Andate a far sapere
to say to smile go and inform
al) vostro re ciò che voi avete veduto in casa
to see
di Epaminonda, e come vi hà egli trattato, egli
how to regale
sarà ben presto persuaso che un uomo che sa
soon sensible man can
contentarsi di così poco, sdegna le ricchezze e gli
to content with so little to disdain riches
onori.
honour.

Io non posso, diceva altre volte un illustre
can to say formerly illustrious
romano a cui la nobiltà rimproverava la sua oscura
roman nobility to reproach low
nascita, produrre in pubblico le statue dei miei
extraction to produce publicly statue
antenati, i loro trionfi, nè i loro consolati; ma
ancestor triumph not consulship but
io posso produrre le ricompense militari di cui
reward military
sono stato onorato; e le ferite che ho ricevute
to honour wound to receive
combattendo per la mia patria — Son queste le
in to fight for country
mie statue ed i miei titoli di nobiltà che io non ho
title
ricevuto dai miei antenati, ma che mi sono a-
to borrow to
cquistati coi pericoli, e colle fatiche che ho sofferto.
acquire by danger labour to undergo,

Un istorico parlando di Cesare dice, che per
historian to speak Caesar to say for
la grandezza delle sue vedute, per la rapidità
greatness project rapidity
delle sue conquiste, pel suo coraggio e la sua in-
conquest courage in-
trepidità nei pericoli, poteva esser paragonato ad
trepidity in danger to compare
Alessandro il grande; (ma ad Alessandro esente
Alexander great but then only while Alexander
dagli eccessi del vino e della collera).
was neither heated with wine nor angry.

Tito Livio parla così d'Annibale« Non vi era
Livy to speak thus Hannibal
fatica che potesse stancare il suo corpo o ab-
labour to fatigue body to
battere il suo spirito. Egli soffriva egualmente
sink spirit to support equally
il freddo e il caldo. Era la necessità, e il bi-
cold and heat necessity
sogno, non il piacere che regolava il bere, e il
want pleasure to rule drinking and
suo cibo.
eating.

Egli non avea ora determinata per dormire,
hour set of to go to rest
egli concedeva al sonno il tempo che gli lasciavano
to give sleep time which was unemployed
gli affari, e non se lo procurava nè col silenzio,
in business so get by
nè colla morbidezza del suo letto. Si trovava so-
not softness bed to find of-
vente disteso in terra sopra una casacca di solda-
ten to lay upon the ground coat soldier
to tra le sentinelle, e le guardie. Egli si distin-
amidst centinel guard to distin-

gueva dai suoi eguali, non per la magnificenza
ghish equal by magnificence
dei suoi abiti, ma per la bellezza dei suoi cavalli
dress but by beauty horse
e delle sue armi.
arm.

LEZIONE XXI.

Avverbj, congiunzioni, interjezioni, e preposizioni.

Gli avverbj si formano la maggior parte dagli addiettivi, o dai participj, coll' aggiunta della sillaba *ly*. Es. *Wise* saggio, *wisely* saggiamente; *honest* onesto, *honestly* onestamente ec.

Gli avverbj precedono quasi sempre l'addiettivo, e seguono comunemente il verbo, tranne *always*, *never*, *often*, *seldom*; sempre, mai, sovente, raramente, i quali debbon precederlo (1).

Quelli che finiscono in *ly*, seguono o precedono il verbo indifferentemente.

Osservate che gli avverbj di luogo *here*, *there*, *where*, si trovano talvolta seguiti dalle particelle *of*, *by*, *upon*, *at*, *in*, *with*, che significano *di*, *da*, *sopra*, *a*, *in*, *con*, e allora prendono il luogo dei pronomi *this*, *that*, *which*.

---

(1) Nei tempi composti si mettono questi avverbj tra l'ausiliario, ed il participio.

ESEMPI.

Hereof	In vece di	of this
Thereof		of that
Whereof		of vvhich
Hereby		by this
Thereby		by that
Whereby		by vvhich
Hereupon		upon this
Thereupon		upon that
Whereupon		upon vvhich

Hereat	In vece di	at this.
Thereat		at that.
Whereat		at which
Herein		in this
Therein		in that.
Wherein		in which.
Herewith		with this.
Therewith		with that.
Wherewith		with vvhich.

Le congiunzioni servono ad unire le parole, e le frasi. Le principali sono: *and*, e *as if* come se, *so that* in modo che, *insomuch that* intanto che, *yet* frattanto, *however* tuttavolta, *altho'*, *tho'* benchè, quand' anche, *in short* infine, *for* poichè, *nevertheless* nulladimeno, *but* ma, *if*, *whether* se, *viz* vale a dire, cioè, *in as much as* in tanto che, *rather than* piuttosto che, *in order that* affinchè ec.

Le interjezioni servono ad esprimere le differenti passioni dell' anima, come il dolore, la gioja, la curiosità, l' applauso, il disprezzo, la collera ec. Es. *Ah!* ah, *alas!* ohimè!

well! ebbene! *right*! buono! *egad*! chi! *fy*! oibò! *how*! *what*! come! che! *lack-a-day*, buon Dio! *Gold help me*! misericordia! *come on*! andiamo! *cheer up*! coraggio! *hold*! olà! *softly*! piano! adagio! *hush*! zitto! *huzza*! viva! *zounds*! canchero!

Le preposizioni servono ad indicare i differenti rapporti che vi sono tra i nomi, i pronomi, i verbi e gli avverbj.

Lista delle principali preposizioni, con le spiegazioni necessarie.

Above indica l' elevazione e la superiorità, ed è direttamente opposto a *below*, *beneath*, *under*. Es. *his chamber is above mine*, la sua camera è al di sopra della mia: *I am above such mean things*, io sono al di sopra di simili bassezze. Essa significa ancora *al di là*, e serve talvolta ad esprimere il comparativo. Es. *This is above our strength*, questo è al di là delle nostre forze: *I value honour above life*, io amo più l' onore che la vita.

About significa la prossimità, e il giro. Es. *I shall go there about noon*, io vi andrò verso mezzo giorno: *I have seen all the towns about London*, io ho veduto tutte le città vicine di Londra: *you must go round about*, bisogna che voi andiate in giro; osservate che si aggiunge talvolta *round* a *about*: essa significa ancora *toccante*, *concernente*, o *per*. Es. *I shall speak to him about this business*, io gli parlerò riguardo a questo affare. Quando *about* è unito ai nomi di peso e di misura, significa *quasi*, *presso a poco*. Es. *that tree is about forty feet high*, quello albero è alto 40

piedi circa. Si pone talvolta *about* tra il verbo *to be*, e un altro verbo per indicare che si è preparato a fare una cosa. Es. *I am about to go away*, io sono sul punto d'andarmene; ma quando *about* è posto tra il verbo ed un sostantivo, o un pronome relativo, esso indica che la persona fa attualmente la cosa. Es. *he is about a great piece of work*, egli lavora ad una grande opera.

After significa *dopo*. Es. *he came in after me*, egli entrò dopo di me; talvolta significa ancora *secondo*, *giusta*. Es. *he lives after the english fashion*, egli vive all' inglese, o secondo la moda inglese.

Against ha due sensi; uno indica l' opposizione o la contrarietà, l' altro la continuità e la prossimità. Es. *he that is not with me is against me*, quegli che non è con me è contro di me: *the picture hangs against the wall*, il quadro pende alla muraglia: *let all things be ready against we come back*, che tutto sia pronto al nostro ritorno.

Among o *amongst* è sinonimo di *between* o *betwixt*, con questa differenza, che *between* o *betwixt* significa propriamente *fra due*; ma parlando di più di due persone o cose, è meglio impiegare *among*, o *amongst*.

At non è in uso che quando non v' è movimento locale, come: *he is at school*, egli è a scuola. Se ne fa uso egualmente per dinotare diverse specie di occupazioni, come: *to be at study*, *at dinner*, *at writing*, essere allo studio, a desinare, a scrivere ec.

Away indica l' avversione, l' allontanamento e il progresso. Es. *Away you flatterer*, andate, adulatore che siete: *I scolded him away*,

io l' ho cacciato a forza di rimproverarlo.

Before significa *avanti*, *innanzi*, *innanzi che*, *dinanzi*. Esso s' impiega talvolta ancora in modo comparativo Es. *I will die before I behave so*, io morrò, piuttosto che agire in tal modo.

Behind significa *dietro*, *in dietro*; si usa talvolta in un senso figurato per esprimere che una persona supera un' altra in qualche cosa. Es. *In that point of learning he leaves all others behind him*, in questa parte d' erudizione egli supera tutti gli altri.

Below, o *beneath* significa in generale, *in basso*, *al di sotto*, ed esprime lo sdegno e il disprezzo in certe occasioni. Es. *It is below*, o *beneath you to do so*, quest' azione è al di sotto di voi: *they are below*, o *beneath the indignation of an honest man*, essi sono indegni della collera d' un onest' uomo.

Beyond significa *al di là*. Es. *I shall go beyond the alps*, io andrò al di là delle alpi. Significa ancora la superiorità e l'eccesso. Es. *he goes beyond all in point of justice*, egli supera tutti gli altri in fatto di giustizia: *he rewarded him beyond his merits*, egli lo ricompensò più di quello che meritava.

By indica la causa che produce una cosa o un azione, il motivo che c'impegna a fare una cosa, ed i mezzi coi quali si fa una cosa. Es. *All things were created by the word of God*, tutte le cose sono state fatte dalla parola di Dio: *he was hurried on by his passion*, egli fu spinto dalla sua collera: *he satisfied all the world by his conduct*, egli soddisfece tutti colla sua condotta. Serve ancora ad indicare il tempo, e la prossimità, come: *by day*, di

giorno; *by night*, di notte; *sit down by me*, sedete accanto a me.

From è l'opposto di *to*. Esso esprime in generale la separazione d'ogni specie; e perciò segue ordinariamente tutt'i verbi ch'esprimono l'azione di lasciare una persona, un luogo qualunque, e quella di partirne, di uscirne ec. Es. *he goes from London to York*, egli va da Londra a York: *I come from your brother's*, io vengo da casa di vostro fratello: *I have received letters from your sister*, io ho ricevuto lettere da vostra sorella.

In, *into*, *in* e *nel*. *In* si riferisce al riposo, *into* al moto. Es. *He is in England*, egli è in Inghilterra: *I shall go into the garden*, io andrò nel giardino. Se però il moto si limita ad un luogo nominato, si fa uso di *in*. Es. io l'*ho* veduto passeggiare nelle *tuilleries*, *I saw him walking in the tuileries*.

Off significa separazione, o allontanamento Es. *I went off to America*, egli è partito per l'America: *he lives two leagues off town*, egli abita a due leghe dalla città. Significa ancora dilazione, o ritardo. Es. *He puts me off from day to day*, egli mi manda da giorno in giorno. In termine di marina *off* significa all'altura: *to be off an island, or town*, essere all'alture d'un'isola, o d'una città.

On o *upon*, sopra. Osservate che non si può far uso di *upon*, che quando si nomina la cosa, o il luogo sul quale si mette o si posa un'altra cosa; così per dire: mettetevi il vostro cappello, si può dire, *put your hat on*; ma non si può servirsi di *upon*, a meno che non si dica; *put your hat upon your head*, parola per parola, mettete il vostro cappello

sulla vostra testa. *On* o *upon* si usa nelle seguenti espressioni e in altre simili: *on my part*, per parte mia: *he plays on*, o *upon the violin*, *or harp*, egli suona il violino, o l'arpa. Significa ancora *a*, *al*, *alla*. Es. *On the right hand*, a mano dritta: *on foot*, *or on horseback*, a piedi, o a cavallo: *upon the news of his arrival*, alla nuova del suo arrivo ec. Significa ancora *in*. Es. *On high*, in alto: *on such solemn occasions*, in tali occasioni solenni.

Over, su, sopra, di sopra. Es. *Te evils that hang over your heads*, i mali che pendono sulle nostre teste. Significa ancora *per*, e *al di là*. Es. *He travelled all over Italy*, egli viaggiò per tutta l'Italia: *he leaped over the broock*, egli saltò al di là del ruscello. Allorchè *over* è in seguito dei verbi, indica che la cosa è passata o finita. Es. *The danger is over*, il pericolo è passato: *my work is over*, il mio lavoro è finito: *I have read your book over*, io ho letto il vostro libro dal principio alla fine.

Out, fuori, difuori; *out of* significa talvolta la ragione o la causa d'una cosa. Es. *She did it out of spite*, ella lo fece per malizia. Significa ancora allontanamento d'una persona, o d'una cosa. Es. *Go out of my sight*, levatemivi d'avanti: *he is banished out of his country*, egli è bandito dal suo paese.

Through, a traverso, per, per mezzo di. Es. *She looked through a grate*, ella riguardò a traverso d'una gelosia: *he came in through one gate*, *and went away through another*, egli entrò per una porta e uscì dall'altra: *his generous mind shines through all he does*,

la sua generosità traspare in tutto ciò ch' egli fa. *Through*, seguito da *out*, significa, durante tutto, per tutto. Es. *Throughout the year*, durante tutto l' anno: *throughout the universe*, per tutto l' universo.

Till, *until*, fino a, finchè. Queste preposizioni non si riferiscon che al tempo. Es. *I waited for you till two o' clock*, io vi aspettai fino a due ore. Se *fino a* non si riferisce al tempo, si traduce sovente in inglese in *to* o *even*. Es. Da Parigi fino a Londra, *from Paris to London*: egli ama fino i suoi nemici, *he loves even his enemies*.

To si pone innanzi il nome che indica il luogo ove si va, o la persona alla quale uno s' indirizza, o la cosa alla quale uno si applica. Es. Io andrò a Londra, *I shall go to London*: Io ho parlato alla signora, *I have spoken to the lady*! io m' applico allo studio, *I apply myself to study etc.* Esso s' impiega ancora in certe comparazioni. Es. *She is but a fool to her sister*, ella non è che una sciocca in paragone di sua sorella.

Toward, *towards*, verso. Es. *He will come towards the end of the week*, egli verrà verso la fine della settimana: *he is charitable towards the poor*, egli è caritatevole verso i poveri. Dalla parola *ward* si formano i composti seguenti; *hitherward* verso qui, *thitherward* verso quel luogo là, *upward* verso l'alto, *downward* verso il basso, *forward* in avanti, *backward* in addietro.

Under significa sotto, disotto, al disotto, per disotto. Es. *Under the table*, sotto la tavola; *under fifteen years*, al disotto di 15 anni: *give good patterns to those that live*

under your care, date dei buoni esempj a coloro che sono sotto la vostra direzione. *Under* significa talvolta *meno*. Es. *I cannot sell it a farthing under five pounds*, io non posso venderlo un soldo meno di 5 lire.

With significa *con*, ed è l' opposto di *from*. Allorchè trattasi d' andare, di venire ec. *with* è sovente accompagnato dalla particella *along*. Es. *Come along with me*, venite con me: *go along with him*, andate con lui. *With*, può tradursi in italiano con le particelle *a*, *di*, *del*. Es. *I spoke with your brother*, io parlai a vostro fratello: *he killed him with his own hand*, egli lo uccise di sua propria mano: *it is with France, as with other nations*, accadde della Francia, come delle altre nazioni.

Within, in dentro, meno, a. Es. *Within a few days*, in pochi giorni: *he is within*, egli è là dentro: *he offered within ten shillings of the price*, egli ha offerto 10 scellini meno del prezzo: *Versailles is within four leagues of Paris*, Versailles è a quattro leghe da Parigi.

Without, senza, fuori. Es. *He cannot live without his friend*, egli non può vivere senza il suo amico: *he is without*, egli è fuori.

Nota. *Quanto alla costruzione delle preposizioni, basta consultare gli esempj, che ho dati di ogni preposizione, e da essi si vedranno i casi ch' esse governano.*

DELLA VERSIFICAZIONE INGLESE.

La versificazione è l' ordine d' un dato numero di sillabe conforme alle leggi ricevute a questo riguardo in ciascuna lingua.

Il piede poetico degl' inglesi è, o jambico, cioè composto d' una breve e d' una lunga, come *revéal obtàin*; o trocaico, cioè composto d' una lunga e d' una breve, come *joyfùl, kìndly*.

La misura *jambica* ha versi di quattro, sei e dieci sillabe; in questa misura l' accento è posto sulle sillabe pari.

Misura jambica di quattro sillabe.

With ravish'd ears,
The monarch hears.

DRYDEN

Misura jambica di sei sillabe.

One ev'ning as I aly,
A-musing in a grove,
A nymph exceeding fair,
Came there to seek her love:
But finding not het swain,
She sat her down to grieve,
And thus she did complain;
How men our sex deceive!

Misura jambica di otto sillabe.

And may at last my weary age,
Find out the peaceful hermitage,
The hairy gown and mossy cell,

Where I may sit and nightly spell;
Of ev'ry star the sky docs shew,
And ev'ry herb that sips the dew.

Misura jambica di dieci sillabe, ch'è la più usata per la poesia eroica e tragica.

Nor fame I slight, nor for her favours call:
She comes unlook'd for, if she cemos at all.
But if the purchase costs so dear a price,
As soothing folly, or exalting vice;
And if the muse must flatter lawless sway,
And follow still where fortune leads the way;
Or if no basis bear my rising name,
But the fall'n ruins of another's fame;
Then teach me, Heav'n, to scorn thee guilty bays,
Drive from my breast that wretched lust of praise;
Unblemish'd let me live or die unknown;
O grant me honest fame! or grante me none.

POPE.

La misura trocaica ha versi di tre, cinque e sette sillabe. In questa misura l'accento cade sulle sillabe impari.

Misura trocaica di tre sillabe.

Here we may
Trink and pray,
Before death
Stops our breath,
Other joys
Are but toys.

WALTON.

Misura trocaica di cinque sillabe.

In the days of old
Stories plainly told
Lovers felt annoy.

OLD BALLAD.

Misura trocaica di sette sillabe.

Little Syren of the stage,
Charmer of an idle age,
Empty warbler, breathing lyre,
Wanton god of fond desire.

Le misure che io ho citate, sono le più in uso, e soprattutto quelle di sette, otto e dieci sillabe.

Il verso di 11 sillabe, chiamato *Alessandrino*, serve a diversificare la poesia eroica. In questa specie di versi la pausa è alla sesta sillaba.

The ling' ring soul the unwelcome doom receives,
And murmuring with disdain the beauteous body leaves.

Vi è ancora una misura molto usata nelle canzoni, chiamata *Anapestica* ---- In questa misura l' accento debb' essere sopra ciascuna terza sillaba.

May I gòvern my pàssions with àbsolute swày,
And grow wìser; and bètter as lìfe wears awày.

POPE.

In questa misura si sopprime sovente una sillaba del primo piede.

When prèsent, we lòve, and when absent agrèe
I think not of I' ris, nor I'ris of mè.

DRYDEN.

Gli antichi poeti hanno composto alcuni versi di 14 sillabe.

And as the mind of such a man, that has
a long way gone.
And either knoweth not his way, or else
would let alone,
His purpos' d journey, is distract.

Il verso di quattordici sillabe è al presente diviso in due, i quali formano una piacevole misura lirica, composta alternativamente di otto sillabe, e di sei.

Beneath this tomb an infant lies
To earth whose body lent,
Hereafter shall more glorious rise,
But not more innocent,

I versi bianchi sono composti di 10 sillabe, come gli altri versi eroici; ma essi sono chiamati in inglese *blanck*, perchè non sono rimati. I poeti i più celebri in questo genere sono Milton, e Thompson; ecco un esempio estratto dalle opere di quest' ultimo:

As yet'tis midnight deep. The weary clouds,
Slow meeting, mingle into solid gloom.
How, while the drowsy world lies lost in sleep,
Let me associate with the serious nigh,
And contemplation her sedate compeer;

Let me shake off th' intrusive cares of day,
And lay the meddling senses all aside.
Where now, ye lying vanities of life!
Ye ever tempting, ever-cheating train!
Where are you now? And what is your amount?
Vexation, disappointement, and remorse.
Sad'sick'ning thought! And yet deluded man,
A Scene of crude disjointed visions past,
And broken slumbers, rises still resolv'd,
With new-flush'd hopes, to run the giddy round.
Father of light and life! Thou good supreme:
O teach me what is good, teach me thyself!
Save me from folly, vanity, and vice,
From every low pursuit, and feed my soul
With knowledge, conscious peace, and virtue pure,
Sacred, substantial, never fading-bliss.

INTRODUZIONE

ALLA

CONVERSAZIONE INGLESE

VOCABOLARIO

Of sacred things	Delle cose sacre.
God	*Dio*
The Trinity	*la Trinità.*
The father	*il Padre*
The son	*il Figliuolo*
The holy ghost	*lo Spirito Santo*
The creator	*il creatore*
Te redeemer	*il redentore*
Paradise	*il paradiso*
Hell	*l' inferno*
An angel	*un angelo*
A devil	*un diavolo*
The blessed	*i beati*
A preacher	*un predicatore*
A priest	*un prete*
A curate	*un curato, parroco, pieva*
A parish	*una cura, parrocchia, pieve*
A church	*una chiesa*
A steeple	*un campanile*
A bell	*una campana*
The altar	*l' altare*
The pulpit	*il pulpito*

The organs	*gli organi*
The church-yard	*il cimiterio*
A burial	*un'esequie, un funerale*
The grave	*la tomba, il tumolo, sepolcro*
The new year's day	*il primo giorno dell'anno*
Twelfth-tide	*il giorno de're, l'epifania*
Candlemass	*la candelara*
Shrove-tuesday	*il martedì grasso*
Ash-wednesday	*le ceneri, il primo giorno di Quaresima*
Lent	*la Quaresima*
Ember-week	*le quattro tempora*
Palm-sunday	*la Domenica delle palme*
Good-friday	*il venerdì santo*
Easter	*Pasqua*
Whit-sunday	*la Pentecoste*
Midsummer	*la festa di S. Giovanni*
Michaelmas	*la festa di S. Michele*
Christmas	*Natale*
The-holy-day	*le vacanze, ferie*

Of the world in general. Del mondo in generale.

Heaven	*il cielo*
The sun	*il sole*
The sun beams	*i raggi del sole*
The stars	*le stelle*
The sky or firmament	*il firmamento*
The moon	*la luna*
The moon-light	*il chiaro della luna*
The world	*il mondo*
The east	*l' oriente*
The west	*l' occidente*
The north	*il settentrione*
The south	*il mezzo-giorno*

The light	*la luce*
The darkness	*le tenebre*
The shadow	*le ombre*
The four elements	*i quattro elementi*
The air	*l' aria*
The weather	*il tempo*
The cold	*il freddo*
The dryness	*l' aridità, la siccità*
The frest	*il ghiaccio*
The thunder	*il tuono*
A flash of lightning	*un baleno, un lampo*
The rain-bow	*l' arco baleno, l'iride*
An earth-quake	*un terremoto*
The wind	*il vento*
A storm	*una tempesta*
A whirlwind	*un turbine*
The water	*l' acqua*
The sea	*il mare*
A river	*un fiume*
The spring	*la sorgente*
The stream	*la corrente*
The bank	*la riva*
The shore	*il lido, la spiaggia*
A lake	*un lago*
A pond	*un ristagno, una fogna*
A marsh	*una palude, un pantano*
A fountain	*una fontana*
A brook	*un ruscello*
The tide	*la morea*
The waves	*le onde*
The rain	*la pioggia*
The dampness	*l' umidità*
A cloud	*una nuvola*
The fog	*la nebbia*
The dew	*la rugiada*
The thaw	*il disgelo*

The ice	*il ghiaccio*
The snow	*la neve*
The hail	*la grandine*
The fire	*il fuoco*
The heat	*il calore*
The light	*il chiarore, la luce*
The blaze	*la fiamma*
Coals	*i carboni*
A spark	*una scintilla*
The smoke	*il fumo*
The ashes	*le ceneri*
The soot	*la fuliggine*
The earth	*la terra*
Dust	*la polvere*
Sand	*l' arena*
Gravel	*la ghiaja*
A flint	*una selce*
Mud	*il fango*
Slime	*il limo*
A quarry	*una cava*
A stone	*una pietra*
An island	*un' isola*
A peninsula	*una penisola*
A cape	*un capo*
A promontory	*un promontorio*
A point	*una punta*
The sea-coast	*la costa*

Of time.	Del tempo.
The day	*il giorno*
The break of day	*lo spuntar del giorno*
The dawn	*l' aurora*
The sun-rising	*lo spuntar del sole*
The morning	*il mattino*
Noon	*mezzo giorno*

The sun-set	*il tramontar del sole*
The evening	*la sera*
The night	*la notte*
Midnight	*mezza notte*
A holy-day	*un giorno di festa*
A work-day	*un giorno di lavoro*
To day	*oggi*
Yesterday	*jeri*
The day before yesterday	*avant' jeri, jeri l' altro*
To-morrow	*domani*
After to-morrow	*dopo domani, diman l' altro*
The next day	*l' indomani*
An hour	*un' ora*
Half an hour	*una mezz' ora*
A quarter of an hour	*un quarto d' ora*
A minute	*un minuto*
An age	*un secolo*
A year	*un anno*
The spring	*la primavera*
The summer	*l' estate*
The autumn	*l' autunno*
The winter	*l' inverno*
A month	*un mese*
January	*Gennajo*
Fabruary	*Febbrajo*
March	*Marzo*
April	*Aprile*
May	*Maggio*
June	*Giugno*
July	*Luglio*
August	*Agosto*
September	*Settembre*
October	*Ottobre*
November	*Novembre*

December	*Decembre*
A week	*una settimana*
Monday	*Lunedì*
Tuesday	*Martedì*
Wednesday	*Mercoledì*
Thursday	*Giovedì*
Friday	*Venerdì*
Saturday	*Sabato*
Sunday	*Domenica*
The beginning	*il principio*
The middle	*il mezzo, la metà*
The end	*la fine*

Of man. Dell' uomo.

A man	*un uomo*
A woman	*una femmina*
A boy	*un ragazzo*
A young man	*un giovane*
A girl	*una fanciulla*
A child	*un fanciullo*
An old man	*un vecchio*
An old woman	*una vecchia*
Youth	*la gioventù*
Old age	*la vecchiaia*
A blind man	*un cieco*
A one ey'd man	*un guercio*
A squint-ey'd man	*un losco*
A deaf man	*un sordo*
A dumb man	*un muto*
A lame man	*uno zoppo*
A cripple man	*uno stroppio*
A crooked man	*un gobbo*
A glutton	*un ghiotto*
A drunkard	*un ubbriaco*

The body	*il corpo*
The five senses	*i cinque sensi*
The sight	*la vista*
The hearing	*l' udito*
The smell	*l' odorato*
The taste	*il gusto*
The feeling	*il tatto*
A member or limb	*un membro*
The head	*la testa, il capo*
The hair	*i capelli*
The beard	*la barba*
The face	*il viso, la faccia*
The forehead	*la fronte*
The temples	*le tempia*
The eyes	*gli occhi*
The eye-ball	*la pupilla degli occhi*
The eye-lid	*la palpebra*
The eye-brow	*il ciglio*
The cheek	*la guancia*
The ear	*l' orecchio*
The nose	*il naso*
The nostrils	*le narici*
The mouth	*la bocca*
The lips	*la labbra*
The jaw	*la ganascia*
The gums	*le gengive*
A tooth	*un dente*
The theeth	*i denti*
The tongue	*la lingua*
The palate	*il palato*
The chin	*il mento*
The neck	*il collo*
The throat	*la gola*
The shoulder	*la spalla*

The arm	*il braccio*
The elbow	*il gomito*
The wrist	*la giuntura della mano col braccio*
The fist	*il pugno*
The hand	*la mano*
The right-hand	*la mano destra*
The left-hand	*la mano sinistra*
The fingers	*le dita*
The thumb	*il pollice*
The little finger	*il dito piccolo*
The nails	*le unghia*
The bosom	*il seno*
The breast	*il petto*
The ribs	*le coste*
The side	*il lato*
The belly	*il ventre*
The back	*il dorso*
The reins	*le reni*
The thing	*la coscia*
The knee	*il ginocchio*
The leg	*la gamba*
The calf of the leg	*la polpa della gamba*
The foot	*il piede*
The feet	*i piedi*
The ham	*il garretto*
The ancles	*le noci de'piedi, i malleoli*
The sole of the foot	*la pianta del piede*
The heel	*il calcagno*
A toe	*un dito del piede*
The skin	*la pelle*
The flesh	*la carne*
A bone	*un osso*
The brain	*il cervello*
The heart	*il cuore*

The lungs	*il polmone*
The spleen	*la milza*
The liver	*il fegato*
The bowels	*le budella*
A vein	*una vena*
A nerve	*un nervo*
The stomach	*lo stomaco*
The blood	*il sangue*
The head-ache	*il mal di testa*
The tooth-ache	*il mal di dente*
The fever	*la febbre*
A cold	*un' infreddatura, un catarro*
A cough	*una tosse*
The small-pox	*il vajolo*
A sore-throhat	*un mal di gola*

She different degrees of kindred. I diversi gradi di parentela.

A grand-father	*un avolo*
A father	*un padre*
A son	*un figlio*
A grand-son	*un nipote*
A brother	*un fratello*
A cousin	*un cugino, una cugina*
An uncle	*un zio.*
A nephew	*un nipote*
A grand-mother	*un' avola*
A mother	*una madre*
A daughter	*una figlia*
A grand-daughter	*una nipote*
An aunt	*una zia*
A niece	*un nipote*
A husband	*un marito*
A wife	*una moglie*

A father-in-law	*un suocero*
A mother-in-law	*una suocera*
A son-in-law	*un genero*
A daugther-in-law	*una nuora*
A god-father	*un compare*
A god-mother	*una comare*
A god-son	*un figlioccio*
A god-daughter	*una figlioccia*
Awidower	*un vedovo*
A widow	*una vedova*
A foundling	*un orfanello.*

Of drees.	Del vestimento
A suit of clothes	*un abito completo*
A shirt	*una camicia da uomo*
A shift	*una camicia da donna*
Drawers	*mutande, sottocalzoni*
Breeches	*i calzoni*
Stockinge	*le calze*
The garters	*le legacce*
The slippers	*le pianelle*
Boots	*gli stivalli*
Shoes	*le scarpe*
The buckles	*le fibbie*
A neck-cloth	*una cravatta*
The coat	*l' abito*
The waist-coat	*la sottoveste*
The sleeves	*le maniche*
The pockets	*le tasche*
A fob	*un borsellino*
The buttons	*i bottoni*
The button-holes	*gli occhielli*
The lining	*la fodera*
The collar	*il collare*
A cloke	*un mantello*

A great-coat	*un cappotto*
A wig	*una parrucca*
A hat	*un cappello*
A handkerchief	*un fazzoletto*
Gloves	*i guanti*
A cap	*un berretto*
A muff	*un manicotto*
A comb	*un pettine*
A mush	*una spazzola*
A watch	*un orologio*
A snuff-box	*una tabacchiera*
A ring	*un anello*
Spettacles	*gli occhiali*
A sword	*una spada*
A cane	*un bastone*
A petticoat	*una gonna, una sottana*
An apron	*un grembiale*
A gown	*una veste*
A combing-cloth	*un accappatojo*
A looking glass	*uno specchiò*
Powder	*la polvere*
The powder-box	*la scatola da polvere*
The puff	*la nappa*
Pins	*le spille*
A pin cushion	*un cuscino da spille*
Ear-rings	*gli orecchini*
A neck lace	*una collana,*
Lace	*del merletto*
A riband	*un nastro*
Jewels	*delle gioje*
A set of diamonds	*un fornimento di diamanti*
A fan	*un ventaglio*

A house	*una casa*
The door	*la porta*
The bolt	*il chiavistello*
The lock	*la serratura*
The key	*la chiave*
The latch	*il saliscendi*
The yard	*il cortile*
The stair-case	*la scala*
The garret	*la soffitta*
The roof	*il tetto*
A story	*un piano*
An apartment	*un appartamento*
The parlour	*il salone*
The bed-room	*la camera da letto*
The hall	*una sala*
A room	*una camera*
A chimney	*un camino*
A closet	*un gabinetto*
A floor	*un pavimento*
The cellar	*la cantina*
The kitchen	*la cucina*
The oven	*il forno*
A coach-house	*una rimessa*
The stable	*la stalla*
A well	*un pozzo*
A bucket	*una secchia*
A garden	*un giardino*
A pigeon-house	*una colombaja*
The house of office	*il luogo comune*
The wardrobe	*la guardaroba*
The vall	*il muro*
The wainscot	*il lambri*
The window	*la finestra*
The shutters	*le imposte*

A table	*una tavola*
A carpet	*un tappeto*
A chair	*una sedia*
A bed	*un letto*
The bloster	*il capezzale*
A pillow	*un guanciale*
The sheets	*le lenzuola*
A blanket	*una coperta, una coltre*
The curtains	*le cortine*
A warming-pan	*uno scaldaletto*
A candle	*una candela*
A candlestick	*un candelliere*
The snuffers	*lo smoccolatojo*
The bellows	*il soffietto*
The shovel	*la paletta*
The tongs	*le molle*
Wood	*le legna*
A clock	*un orologio da tavola*
A broom	*una granata*
A kettle	*un pajuolo*
A spit	*uno spiedo*
A jack	*un girarrosto*
A basket	*un paniere*

Of a town.	D' una città.
A town	*una città*
The treasury	*la tesoreria*
The mint	*la zecca*
The bank	*la banca*
The exchange	*la borsa*
The custom-house	*la dogana*
The mad-house	*l' ospedale de' matti*
The university	*l' università*
The college	*il collegio*
The academy	*l' accademia*

The school	*la scuola*
The marcket	*il mercatò*
A shop	*una bottega*
An inn	*un albergo*
A coffee-house	*uua bottega da caffè*
The play-house	*il teatro*
The stage	*il palco scenico*
The scenery	*le decorazioni*
The curtain	*la tela, il sipario*
The orchestra	*l' orchestra*
The pit	*la platea*
The boxes	*i palchi*
A comedy	*una commedia*
A tragedy	*una tragedia*
The prison	*la prigione*
A street	*una strada*
A lane	*una stradella*
A square	*una piazza*
A quay	*una spiaggia*
The ramparts	*i bastioni*
A bridge	*un ponte*
The suburbs	*i borghi*

Of the country.	Della campagna.
The country	*la campagna*
The road	*la strada*
The high-way	*la strada grande*
A hedge	*una siepe*
A ditch	*una fossata*
A path	*un sentiero*
A village	*un villaggio*
A country house	*una casa rurale*
A country-seat	*un castello*
A mill	*un molino*
A wind-mill	*un molino a vento*

A farm	*un podere, una possessione*
A barn	*un' aja*
The dairy	*luogo per serbare il latte*
An hog-ty	*il porcile*
An orchard	*un orto*
A bower	*un pergolato*
A wood	*un bosco*
A cavern	*una caverna*
A grotto	*una grotta*
A den	*un antro*
A plain	*una spianata*
A valley	*una valle*
A hill	*una costa, una collina*
A mountain	*una montagna*
A rock	*una rupe, una rocca*
A field	*un campo*
A furrow	*un solco*
A pasture	*un pascolo*
A meadow	*un prato*
A wine-yard	*una vigna*
The harvest	*la raccolta*
Grass	*l' erba*
Hay	*il fieno*
Corn	*il grano*
Wheat	*il frumento*
Rye	*la segala*
Barley	*l' orzo*
Oats	*l' avena*
An ear of corn	*una spiga di grano*
Straw	*la paglia*
Flax	*il lino*
Hemp	*la canapa*
A plough	*un aratro*
A scythe	*una falce*
A rake	*un rastro*

A cart	*una carretta*
A waggon	*un carro*
The wheels	*le ruote*

Of the study.	Dello studio
A book	*un libro*
Paper	*la carta*
A sheet of paper	*un foglio di carta*
A quire of paper	*un quinterno di carta*
A ream	*una risma*
A leaf	*un foglio*
A page	*una pagina*
A line	*una linea*
A desk	*un leggio*
A foul copy	*una minuta*
A penknife	*un temperino*
A pen	*una penna*
A pencil	*un lapis*
A sand-box	*nn polverinajo*
Ink	*l' inchiostro*
The ink-horn	*il calamajo*
A seal	*un suggello*
A scholar	*uno scolaro*
A letter	*una lettera*
A word	*una parola*
A master	*un maestro*

EXERCISE upon the verb *to have*, avere, with the names et the different things which serve to make meal.

Esercizio sul verbo to have, *avere, co' nomi di ciocchè serve per fare un pranzo.*

I have a loaf	*Io ho un pane*
Thou hast some bread	*Tu hai del pane*
He has some broth	*Quegli*, o *colui ha del brodo*
She has some soup	*Quella ha della zuppa*
We have boiled meat	*Noi abbiamo del lesso*
You have roast meat	*Voi avete dell' arrosto*
They have minced meat	*Quelli*, o *coloro hanno della carne pestata*
I had stewed meat	*Io aveva uno stufato*
Thou hadst some beef	*Tu avevi del manzo*
He had beef-steaks	*Egli aveva braciuole di manzo*
We had some veal	*Noi avevamo della vitella*
You had some mutton	*Voi avevate del castrato*
They had mutton-chops	*Essi avevano delle costolette di castrato*
I shall have some lamb	*Io avrò dell' agnello*
Thou shalt have some pork	*Tu avrai del porco*
He shall have some bacon	*Egli avrà del lardo*
We will have some venison	*Noi avremo del salvaggiume*
You will have some sausages	*Voi avrete delle salsicce*
They will have some ham	*Essi avranno del prosciutto*

I would have a pie	*Io avrei un pasticcio*
Thou wouldst have a turkey	*Tu avresti un gallinaccio*
He would have a rabbit	*Egli avrebbe un coniglio*
We should have a chicken	*Noi avremmo un pollo*
You should have a duck	*Voi avreste un' anitra*
They should have a pigeon	*Essi avrebbero un piccione*

Interrogatively. — Interrogativamente.

Have I a hare?	*Ho io una lepre?*
Has he any larks?	*Ha egli lodole?*
Have we a goose?	*Abbiamo noi un' oca?*
Have you any mushrooms?	*Avete voi funghi?*
Have they any eggs?	*Hanno essi uova?*
Had I any fish?	*Aveva io pesce?*
Had he any oysters?	*Aveva egli ostriche?*
Had we a trout?	*Avevamo noi una trotta?*
Had you an eel?	*Avevate voi un'anguilla*
Had they a pike?	*Avevano essi un luccio?*
Shall I have beer?	*Avrò io della birra?*
Will he have wine?	*Avrà egli del vino?*
Shall we have a cider?	*Avremo noi del sidro?*
Will you have perry?	*Avrete voi del* perry? (*bevanda fatta con pere*)
Will they have brandy?	*Avranno eglino acquavite?*
Would he have cheese	*Avrebb'egli formaggio?*
Would you have butter?	*Avreste voi butirro?*

Would they have a sallad?	*Avrebbero essi un' insalata?*

Negatively.	N gativamente.
I have no grapes	*Io non ho uva*
Thou hast no apples	*Tu non hai melè*
He has no p ars	*Egli non ha pere*
We have no walnuts	*Noi non abbiamo noci*
You have no figs	*Voi non avete fichi*
They have no apricoks	*Essi non hanno albicocche*
I had no peaches	*Io non aveva pesche*
Thou hadst no strawberries	*Tu non avevi fravole*
He had no cherries	*Egli non aveva ciriegie*
We had no plumbs	*Noi non avevamo prune*
You had no gooseberries	*Voi non avevate una spina*
They had no melons	*Essi non avevano cocomeri.*
I shall not have any cakes	*Io non avrò delle sfogliate*
He will not have any sweetmeats	*Egli non avrà confetture*
We shall not have any fritters	*Noi non avremo delle frittelle*
You will not have any sugarplumbs	*Voi non avrete confetti*
They will not have any tarts	*Essi non avranno torte.*
I would have no chocolate	*Io non avrei cioccolata*
He would have no coffee	*Egli non avrebbe caffè*
We would have no tea	*Noi non avremmo tè,*

You would have no milk	*Voi non avreste latte*
They would have no sugar	*Essi non avrebbero zucchero.*

Negatively and interrogatively. — Negativamente ed interrogativamente.

Has he not a napkin?	*Non ha egli una salvietta?*
Have we not a table-cloth?	*Non abbiamo noi una tovaglia?*
Have you no plates?	*Non avete voi tondini?*
Have they no knives?	*Non hanno eglino coltelli.*
Had he not a fork?	*Non aveva egli una forchetta?*
Had we no spoons?	*Non avevamo noi cucchiaj?*
Had you no salt?	*Non avevate voi sale?*
Had they no pepper?	*Non avevano eglino pepe?*
Will he not have mustard?	*Non avrà egli mostarda?*
Shall we not have a buttle?	*Non avremo noi una bottiglia?*
Will you not have a cork-screw?	*Non avrete voi un tiratappi?*
Will they not have a glass	*Non avranno eglino un bicchiere?*
Would he not have silver-plate?	*Non avrebb' egli piatti d' argento?*
Shoud we not have coffeepot?	*Non avremmo noi una caffettiera?*
Would you not have teacups?	*Non avreste voi tazze da tè?*
Would they not have saucers?	*Non avrebbero eglino de' piattellini?*

EXERCISE upon the verb to be, *essere*, with the names of the different classes of society.

Esercizio sul verbo to be, *essere, co' nomi delle differenti classi della società.*

I am physician	*Io son medico*
Thour art an apothecary	*Tu sei speziale*
He is a surgeon	*Egli è chirurgo*
We are printers	*Noi siamo stampatori*
You are booksellers	*Voi siete librai*
They are stationers	*Essi sono cartari*
I was an architect	*Io era architetto*
He was a dancing-master	*Egli era maestro di ballo*
We were fencing-masters	*Noi eravamo maestri di scherma*
You were music-master	*Voi eravate maestro di musica*
They were drawing-masters	*Essi erano maestri di disegno*
I shall be a painter	*Io sarò pittore*
He will be a gun-smith	*Egli sarà un armajolo*
We shall be button-makers	*Noi saremo fabbricanti di bottoni*
You will be bakers	*Voi sarete fornaj*
They will be butchers	*Essi saranno macellari*
I would be a shoe-maker	*Io sarei calzolajo*
He would be a cobler	*Egli sarebbe ciabattino*
We would be boot makers	*Noi saremmo stivalari*

You would de coach-makers	*Voi sareste carrozzieri*
They would be carpenters	*Essi sarebbero falegnami.*

Interrogatively.	Interrogativamente.
Am I a lock-smith?	*Sono io magnano?*
Art thou a joiner?	*Sei tu legnajolo?*
Is he a bat-maker?	*E' egli cappellajo?*
Is she a washer-woman?	*E' ella lavandara?*
Are we grocers?	*Siamo noi droghieri?*
Are you hair-dressers?	*Siete voi perrucchieri?*
Are they barbers?	*Sono essi barbieri?*
Was I a watch-maker?	*Era io orologiaro?*
Was he a fan-maker?	*Era egli un ventagliaro?*
Were we jewellers?	*Eravamo noi giojellieri?*
Were you tin-men?	*Eravate voi fabbricanti di latta?*
Were they haberdashers?	*Erano essi merciaj?*
Shall I be a goldsmith?	*Sarò io orefice?*
Will he be a saddler?	*Sarà egli sellajo?*
Shall we be millers?	*Saremo noi mugnaj?*
Will you be pastry-cooks?	*Sarete voi pasticcieri?*
Will they be confectioners?	*Saranno eglino confetturieri?*
Should I be a taylor?	*Sarei io sarto?*
Would he be a weaver?	*Sarebb' egli tessitore?*
Would she be a seamtress?	*Sarebb' ella cucitrice?*
Should we be upholsterers?	*Saremmo noi tappezzieri?*

Would you be dyers?	*Sareste voi tintori?*
Would they be coopers?	*Sarebber essi bottai?*

Negatively.	Negativamente.
I am not a broker	*Io non sono rigattiere*
Thou art not a capmaker	*Tu non sei un berrettajo*
He is not a turner	*Egli non è tornitore*
We are not inn-keepers	*Noi non siamo locandieri*
You are not gardeners	*Voi non siete giardinieri*
They are not fruiterers	*Essi non sono fruttajoli.*
I was not a glazier	*Io non era vetrajo*
He was not a chimney sweeper	*Egli non era spazzacamino*
We were not basketmakers	*Noi non eravamo panierai*
You were not waggoners	*Voi non eravate carrettieri*
They were not shop keepers	*Essi non erano bottegai.*
I shall not be a glover	*Io non sarò guantajo*
He will not be a workman	*Egli non sarà artigiano*
We will not be porters	*Noi non saremo facchini*
You will not be swordcutlers	*Voi non sarete coltellai*
They will not be curriers	*Essi non saranno conciatori di pelli*
I should not be a hosier	*Io non sarei mercante di calze*
He would not be a farrier	*Egli non sarebbe maniscalco*

We would not be potters	*Noi non saremmo pentolai*
You would not be pewterers	*Voi non sareste pentolaj di stagno*
They would not be culters.	*Essi non sarebbero coltellaj.*
Negatively and interrogatively.	Negativamente, e interrogativamente.
Am I not a wine-merchant?	*Non sono io mercante di vino?*
Is be not a looking-glass-maker?	*Non è egli fabbricante di specchi?*
Are we not spectacle-makers?	*Non siamo noi occhialari?*
Are you not ribbonmakers?	*Non siete voi fabbricanti di nastri?*
Are they not perfumers?	*Non sono eglino profumieri?*
Was I not a china-man?	*Non era io un fabbricante di terraglie?*
Wat he not a collier?	*Non era egli carbonajo*
Were we not tanners?	*Non eravamo noi conciatori?*
Were you not tallow-chandlers?	*Non eravate voi candelai?*
Were they no thog-butchers?	*Non erano eglino norcini?*
Shall I not be a cart-wright?	*Non sarò io carrettajo?*
Will he not be a sailor?	*Non sarà egli marinaro*
Shall we not be water-men?	*Non saremo noi barchettajuoli?*
Will you not be soldiers?	*Non sarete voi soldati?*
Will they not be cooks?	*Non saranno essi cuochi*

Should I not be a steward?	*Non sarei io maestro di casa?*
Would he not be a footman?	*Non sarebb' egli lacchè?*
Would she not be a chamber-maid?	*Non sarebb'ella cameriera?*
Would you not be brewers?	*Non sarete voi cuochi di birra?*
Would they not be butlers?	*Non sarebbero eglino dispensieri?*

EXERCISE upon the irregular verbs which occur frequently in conversation.

Esercizio sui verbi irregolari che si usano il più sovente nella conversazione.

OSSERVAZIONI.

1. In questo esercizio non si troveranno che i verbi semplici, secondo i quali si formeranno facilmente i composti; così da *come*, *hold*, *bear*, *bid*, *tell* etc. si formerà *become*, *behold*, *forbear*, *forbid*, *foretell* etc.

2. Quando si troverà un solo tempo in una frase, ciò indica che il preterito e il participio passato sono eguali.

I *bore* (1) my sorrows with patience, and he **has not** ***born*** **his** with the same resignation.	Io *soffersi* le mie pene con pazienza, ed egli non ha *sofferto* le sue con rassegnazione.
He *beat* (2) all his enemies.	Egli *battè* tutt' i suoi nemici.

---

(1) To bear. (2) To beat

We *began* (1) our exercise yesterday, and you have not yet *begun* yours.	Noi *cominciammo* il nostro esercizio jeri; e voi non avete ancora *cominciato* il vostro.
You *bent* (2) your course to England.	Voi *dirigeste* il vostro corso verso l'Inghilterra.
They *bereft* (3) me of all my property.	Essi mi *spogliarono* di tutto il mio bene.
I *besought* (4) you to do it.	Io vi *pregai* di farlo.
He *bid* (5) me go home.	Egli mi *ordinò* d'andare a casa.
We *bound* (6) two servants.	Noi *arrestammo* due domestici.
The dog, that *bit* (7) me, has not *bitten* you.	Il cane che *mordè* me, non ha *morso* voi.
They *bled* (8) me three times.	Essi mi *cavarono sangue* tre volte.
The wind *blew* (9) so hard, that several houses were *blown* down.	Il vento *soffiò* così forte, che molte case furono *rovesciate*.
I *broke* (10) my leg, and he has *broken* his arm.	Io mi *ruppi* una gamba, ed egli si *è rotto* un braccio.
He was *bred* (11) a scholar.	Egli *fu allevato* per le lettere.
We *brought* (12) him to reason.	Noi lo *conducemmo* alla ragione.

---

(1) To begin. (2) To bend. (3) To bereave. (4) To beseech. (5) To bid. (6) To bind. (7) To bite. (8) To bleed. (9) To blow (10) To break. (11) To breed. (12) To bring.

You *built* (1) a very fine house.	Voi *fabbricaste* una bellissima casa
They *burnt* (2) their fingers.	Essi si *bruciarono* le dita.
I *burst* (3) into tears.	Io *detti* in un dirotto pianto.
He *bought* (4) a fine horse.	Egli *comprò* un bel cavallo.
We *cast* (5) at his feet.	Noi ci *gettammo* ai suoi piedi.
You *chose* (6) a few english books, but you have not *chosen* the best.	Voi *sceglieste* alcuni libri inglesi, ma voi non *avete scelto* i migliori.
They *came* (7) yesterday, but they are not *come* to day.	Essi *vennero* jeri, ma non *sono venuti* oggi.
This lace *costs* (8) me twenty guineas.	Questo merletto mi *costa* venti ghinee.
This opinion *crept* (9) insensibly into people's minds.	Questa opinione s' *introdusse* insensibilmente negli spiriti.
The whole army was *cut* (10) in pieces.	Tutta l'armata *fu tagliata* a pezzi.
He *dealt* (11) with me very honestly.	Egli si *comportò* meco onestissimamente.
My brother *died*(12) last week, and my father has been *dead* these ten years.	Mio fratello *morì* la settimana scorsa, e mio padre *è morto* sono 10 anni.

---

(1) To build. (2) To burn. (3) To burst. (4) To buy. (5) To cast. (6) To choose, o to chuse. (7) To come (8) To cost. (9) To creep. (10) To cut. (11) To deal. (12) To die.

I *did* (1) him a great kindness, and he has *done* me a great deal of harm.	Io gli *rendei* un gran servizio, ed egli mi *ha fatto* molto male.
Four horses *drew* (2) his carriage, and mine was *drawn* by two.	Quattro cavalli *tiravano* la sua carrozza, e la mia *era tirata* da due.
I *dreamt* (3) all niht long.	Io *sognai* tutta la notte.
We *drank* (4) your health	Noi *bevemmo* alla vostra salute.
You *drove* (5) him mad, and he has *driven* you out hof his house.	Voi lo *metteste* in collera, ed egli vi *ha cacciato* da casa.
They *eat* (6) a *great* deal of bread, but you have *eaten* very little.	Essi *mangiarono* molto pane, ma voi ne *avete mangiato* ben poco.
His reputation *fell* (7) and every thing is *fallen* with it.	La sua reputazione *cadde*; e tutto *è caduto* con essa.
They *fed* (8) only upon rice, milk and herbs.	Essi non si *nutrivano* che di riso, di latte, e di erbe.
I *felt* (9) a great pain in my head.	Io *sentii* un gran dolore nella mia testa.
He *fought* (10) for the cause of liberty.	Egli *combattè* per la causa della libertà.
We *found* (11) every day some new diversions.	Noi *inventavamo* ogni giorno nuovi piaceri.

---

(1) To do. (2) To draw. (3) To dream. (4) To drink. (5) To drive. (6) To eat. (7) To fall. (8) To feed. (9) To feel. (10) To fight. (11) To find.

He *flung* (1) away his money.	Egli *spese* follemente il suo denaro.
Your brid *flew* (2) away, and mine is *flown* too.	Il vostro uccello *scappò*, ed il mio ancora *è scappato*.
All his friends *forsook* (3) him, but I was *forsaken* even by my nearest relations.	Tutt'i suoi amici lo *abbandonarono*, ma io *fui abbandonato* fino dai miei più prossimi parenti.
It *froze* (4) very hard yesterday, but it has *frozen* harder to day.	Jeri *gelò* fortemente, ma oggi *ha gelato* ancora più forte.
He *got* (5) riches and glory.	Egli *aquistò* gloria e ricchezze.
Your brother *gave* (6) me ten guineas, and you have *given* me five	Vostro fratello mi *dette* dieci ghinee, e voi me ne avete *date* cinque.
I *went* (7) to his house and he was *gone* to the play.	Io *andai* da lui, ed egli *era andato* alla commedia.
Your cousin *grew* (8) rich and you are *grown* poor.	Il vostro cugino *divenne* ricco, e voi *siete divenuto* povero.
I never *heard* (9) of such a thing.	Io non ho niente *sentito* di simile.
He *hid* (10) his treasures; but where has he *hidden* them?	Egli *nascose* i tuoi tesori; ma dove gli *ha* egli *nascosti*.?
You *hit* (11) it right.	Voi *deste* nel segno.

---

(1) To fling. (2) To fly. (3) To forsake. (4) To freeze. (5) To get. (6) To give. (7) To go. (8) To grow (9) To hear. (10) To hide. (11) To hit.

English	Italian
They *held* (1) the dagger to his throat.	Essi gli *tenevano* il pugnale alla gola.
I never *hurt* (2) him.	Io non gli *nocqui* giammai.
He *kept* (3) his promise.	Egli *mantenne* la sua promessa.
We *knew* (4) him before we were *known* by him.	Noi lo *conoscevamo* prima che *fossimo* da lui *conosciuti*.
The rain has *laid* (5) the dust.	La pioggia *ha spento* la polvere.
He *led* (6) us in the path of virtue.	Egli ci *guidò* nel sentiero della virtù.
We *left* (7) it to your choice.	Noi lo *lasciammo* alla vostra scelta.
They *lent* (8) us a great deal of money.	Essi ci *prestarono* molto denaro.
I *let* (9) him go out.	Io lo *lasciai* uscire.
He *lay* (10) in the same bed, in which I have *lain* twenty times.	Egli si *coricò* nel medesimo letto, ove io *ho riposato* venti volte.
We have *lost* (11) our propertye	Noi *abbiamo perduto* il nostro bene.
You *made* (12) me happy.	Voi mi *rendeste* felice.
They *meant* (13) no harm to us.	Essi non *avevano intenzione* di nuocerci.
I *met* (14) him by chance.	Io lo *incontrai* per azzardo.
He *paid* (15) me with ingratitude.	Egli mi *contracambiò* con ingratitudine.

---

(1) To hold. (2) To hurt. (3) To keep. (4) To know. (5) To lay. (6) To lead, (7) To leave. (8) To lend. (9) To let. (10) To lie. (11) To lose. (12) To make (13) To mean. (14) To meet. (15) To pay.

We have *put* (1) every thing in its place.	Noi *abbiamo messo* ogni cosa al suo posto.
You have *read* (2) many english books.	Voi *avete letto* molti libri inglesi.
They *rode* (3) out with him in his coach.	Essi *uscirono* con lui nella sua carrozza.
The bells (4) *rang* in the morning, and have *rung* again in the afternoon.	Le campane *suonarono* la mattina, ed *hanno suonato* di nuovo nel dopo pranzo.
I *rose* (5) before you were *risen*.	Io mi *alzai* prima che voi *foste alzato*.
He *ran* (6) very fast, but you have *run* faster than he.	Egli *corse* molto presto, ma voi *avete corso* più presto di lui.
We *said* (7) many silly things.	Noi *dicemmo* molte sciocchezze.
You *saw* (8) your friend last night, and I have not *seen* him.	Voi *vedeste* il vostro amico la scorsa notte, ed io non l' *ho veduto*.
They have always *soutgh* (9) after truth.	Essi *hanno* sempre *cercato* la verità.
I *sold*(10) all my books.	Io *vendei* tutt' i miei libri.
He *sent*(11) me a letter by the post.	Egli mi *mandò* una lettera per la posta.
We *set*(12) the ink horn upon the table.	Noi *mettemmo* il calamajo sull a tavola.

---

(1) To put. (2) To read. (3) To ride.
(4) To ring. (5) To rise. (6) To run.
(7) To say. (8) To see. (9) To seek.
(10) To sell. (11) To send. (12) To set.

You *shook* (1) me by the hand.	Voi mi *scuoteste* la mano.
They have *shed*(2)tears.	Essi *han versato* delle lagrime.
I have *shewn* o *shown* (3) him a great deal of kindness.	Io gli *ho dimostrato* molta amicizia.
His arms *shone* (4).	Le sue armi *rilucevano*.
That tree has *shot* (5) out great branches.	Quell' albero *ha cacciato* grossi rami.
We *shut* (6) the door upon him.	Noi gli *chiudemmo* la porta in faccia.
You have *sung* (7) a very pretty song.	Voi *avete cantato* una bellissima canzone.
They *sat* (8) down to table at five o clock.	Essi si *misero* a tavola a cinque ore.
I *slept*(9) very soundly.	Io *dormii*, profondamente.
He *smelt*(10) it at a distance.	Egli lo *ha odorato* da lontano.
We *spoke*(11) english, this language is now *spoken* all over Europe.	Noi *parlammo* inglese; questo linguaggio si *parla* ora in tutta l' Europa.
You have *spent*(12)all your money.	Voi *avete speso* tutto il vostro denaro.
They *spit*(13) a great deal of blood.	Essi *sputarono* molto sangue.

(1) To shake. (2) To shed. (3) To shew. (4) To shine. (5) To shoot. (6) To shut. (7) To sing. (8) To sit. (9) To sleep. (10) To smell. (11) To speak. (12) To spend. (13) To spit.

There is a report *spread* (1) about the town.
Si è *sparsa* una voce per la città.

I *stood* (2) to my opinion.
Io mi *attenni* alla mia opinione.

He *stole* (3) my watch, and would have *stolen* my money.
Egli mi *rubò* il mio orologio e mi *avrebbe rubato* il mio denaro.

We *struck* (4) him on the head.
Noi lo *colpimmo* nella testa.

You *strove* (5) against the stream.
Voi *lottaste* contro il torrente.

They *swore* (6) my ruin, and I have *sworn* to forgive them.
Essi *giurarono* la mia perdita, ed io *ho giurato* di perdonarli.

I *took* (7) his advice, and I wish he had taken mine.
Io *seguii* il suo consiglio ed io desidero ch'egli *abbia seguito* il mio.

He *taught* (8) you the english language.
Egli v' *insegnò* la lingua inglese.

We *tore* (9) many books, but we have not *torn* yours.
Noi *lacerammo* molti libri; ma non *abbiamo lacerato* i vostri.

You *told* (10) me a very entertaining history.
Voi mi *raccontaste* una interessantissima istoria.

It is well *thought* (11).
E' molto ben *pensato*.

They *threw* (12) a stone to me, and might have *thrown* me down.
Essi mi *tirarono* una pietra, e mi *avrebbero potuto gettare* in terra.

---

(1) To spread. (2) To stand. (3) To steal. (4) To strike. (5) To strive. (6) To swear. (7) To take. (8) To teach. (9) To tear. (10) To tell. (11) To think. (12) To throw.

I *wore* (1) a green coat which is now quite *worn* out.	Io *portava* un abito verde il quale *è* ora interamente *usato*.
He *wept* (2) bitterly.	Egli *pianse* amaramente
You *won* (3) his money.	Voi *guadagnaste* il suo denaro.
Whist they *wrote* (4) two pages, I could have *written* twenty.	Mentre ch'*essi scrissero* due pagine, io ne *avrei scritte* venti.

---

(1) To wear. (2) To weep. (3) To win.
(4) To write.

FAMILIAR PHRASES

FRASI FAMILIARI.

For questioning, affirming, denying, going, coming, etc.	Per interrogare, affermare, negare, andare, venire, ec.
What is that? what is it?	*Cosa è questo? Cosa è?*
What is the matter there?	*Di che si tratta là?*
What do you say? what are you saying?	*Cosa dite voi?*
What are you doing?	*Cosa fate voi?*
Have you done?	*Avete voi fatto?*
What would you want?	*Che desiderereste?*
What would you please to have?	*Che vi aggradirebbe?*
What do you mean?	*Che volete voi dire?*
What's the meaning of that?	*Cosa vuol significar ciò?*
May one ask you?	*È lecito di domandarvi?*
What do you ask?	*Cosa domandate?*
Do you call? Does any body call?	*Chiamate voi? Qualcuno chiama?*
What is your name?	*Qual è il vostro nome?*
Whose house is that?	*A chi appartiene questa casa?*
Whose books are these?	*Di chi sono questi libri?*
What is to be done?	*Cosa bisogna fare?*
What do you advise me to do?	*Che mi consigliate voi di fare?*
Do you know that?	*Sapete voi questo?*
Do you hear me?	*Mi sentite voi?*
Do you understand me?	*M' intendete voi?*

Do you remember that?	*Vi ricordate di ciò?*
Why don't you answer?	*Perchè non rispondete?*
What do you look for?	*Che cercate voi?*
What have you lost?	*Cosa avete perduto?*
What's that good for?	*A che serve ciò?*
Pray, give me-send me-bring me-lend me.	*Io vi prego, datemi-mandatemi-portatemi-prestatemi.*
Go and fetch.	*Andate a cercare.*
I assure you, I can assure you.	*Io vi assicuro, posso assicurarvi.*
I could lay something.	*Io scommetterei qualche cosa.*
That is true-It is but too true.	*Questo è vero, non è che troppo vero.*
It is not so-it is not true.	*Non è così, non è vero.*
I was told so-every body says so.	*Mi è stato detto, tutti lo dicono.*
Upon my word and honour.	*Sulla mia parola d' onore.*
As I am an honest man.	*Da onest' uomo.*
I don't doubt it.	*Io non ne dubito.*
Do you jest?	*Voi scherzate?*
I speak in earnest-I warrant you.	*Io parlo sul serio- Io vene corrispondo.*
I believe you.	*Vi credo.*
You are in the right.	*Voi avete ragione.*
He is in the werong.	*Egli ha torto.*
I say yes-I say no.	*Io dico di si-io dico di no.*
There is no such a thing.	*Non vi è tal cosa.*
You have been imposed upon.	*Siete stato ingannato.*
I cannot help it.	*Io non saprei che fare.*
I will-I consent to it.	*Io l' accordo-io vi acconsento.*
I am against it.	*Io mi vi oppongo.*

It would be better for me to.	*Sarebbe meglio che io...*
I had rathet.	*Io gradirei piuttosto.*
Hold your tongue.	*Tacete.*
I say nothing.	*Io non dico niente.*
Don't say a word.	*Non profferite parola.*
I know nothing of it.	*Io non ne so niente.*
Be quiet.	*Siate tranquillo.*
Don't make a noise.	*Non fate rumore.*
Do you know the gentleman?	*Conoscete voi il signore?*
I know him by sight-by reputation.	*Io lo conosco di vista, per fama.*
I have forgot his name.	*Io ho dimenticato il suo nome.*
Speak loud-louder.	*Parlate forte, più forte.*
Don't talk of that.	*Non parlate di ciò.*
Tis not worth the while	*Ciò non ne val la pena.*
You are very obliging-very kind.	*Voi siete molto obbligante-molto gentile:*
You are very good.	*Voi avete molta bontà.*
I will do it with pleasure, with all my heart.	*Io lo farò con piacere, con tutto il mio cuore.*
You give yorself too much trouble.	*Voi vi date troppa pena.*
Rely, or depend upon me.	*Contate sopra di me.*
Where are you going?	*Dove andate?*
I am going home.	*Io vado a casa.*
You go too fast-too slow	*Voi camminate troppo presto, troppo lentamente.*
Are you in such a hurry?	*Avete tanta fretta?*
Let us cross the street.	*Traversiamo la strada.*
Let us go in-let us go out-let us go down.	*Entriamo - usciamo - scendiamo.*

Let us go this way-that way.	*Andiamo per qui, per là.*
Goto the left-to the right.	*Andate a dritta, a sinistra.*
Go straight along.	*Andate a diritto.*
Draw back a little.	*Tiratevi un poco indietro.*
Go back again.	*Tornate indietro.*
Don't stir from thence.	*Non vi movète di là.*
Whence come you?	*D' onde venite?*
I come from home-from my uncle's.	*Io vengo da casa-da casa di mio zio.*
Come here, or hither.	*Venite quì.*
Come up-come forwards-come near me.	*Montate - avanzatevi-avvicinatevi a me.*
Sit down by me.	*Sedete presso di me.*
Come near the fire.	*Avvicinatevi al fuoco.*
Stop-stay a little.	*Fermatevi, aspettate un poco.*
I stay for you.	*Io vi aspetto.*
Open the window.	*Aprite la finestra.*
Shut the door.	*Chiudete la porta.*

To enquire after health.	Per informarsi della salute.
How do you do, Sir?	*Come state Signore?*
Very well; at your service.	*Molto bene, per servirvi.*
How do they all do at your house?	*Come stanno tutti di casa vostra?*
How does your sister do?	*Come sta la vostra signora sorella?*
How does your brother do?	*Come sta il vostro signor fratello.*

Is your mother in good health?	*La vostra signora madre è in buona salute?*
She is not well.	*Ella non sta bene.*
She is a little indisposed.	*Ella è un poco indisposta.*
What's her illness?	*Che male ha?*
She has got a cold.	*E' raffreddata.*
She has the head ach.	*Le duole la testa.*
I have heard your uncle is also out of order.	*Ho saputo ancora che il vostro signor zio è incommodato.*
He has got a sore throat.	*Egli ha male alla gola.*
He has got the toot ach	*Egli ha male ai denti.*
How long has he beeu ill?	*Da quanto tempo egli è ammalato.*
It is not long since.	*Non è molto.*
But now I think on't; how does your cousin do?	*Ma a proposito, come sta vostro cugino?*
He is mach better than he was.	*Sta assai meglio di quello che stava.*
I am glad to hear he is on the mending hand.	*Sono ben contento di sapere ch' egli si risiabilisca.*
Give my compliments to him. Farewell, Good b'y'.	*Fategli i miei complimenti. Addio, state bene.*

Of the age. — Dell' età

How old are you?	*Che età avete?*
I' am eighteen years old.	*Io ha diciotto anni.*
How old is your father?	*Qual è l'età del vostre sig. padre?*
I don't know, but he is	*Non lo so, ma egli sta*

very well, and that is the chief thing.	*bene, e ciò è quel che importa.*
How many brothers have you?	*Quanti fratelli avete?*
I have three brothers.	*Ho tre fratelli.*
How old is the eldest?	*Che età ha il maggiore.*
He is nineteen years old.	*Ha diciannove anni.*
And the youngest?	*E il più giovine?*
He is turned of sixteen?	*Ha sedici anni finiti.*
He is very tall for his age.	*Egli è ben alto per l' età sua.*
It not Mr. B-a great deal older than Mr. R-?	*Il signor B- non è molto più avanzato che, il sig. R-?*
Certainly, for Mr. B-is in his forty-sixth year.	*Certamente, poichè il sig. B- è ne' suoi quarantasei anni.*
How old may this young lady be?	*Che età può avere questa signorina?*
She is in the prime of her age.	*Ella è nel fiore dell'età sua.*
She cannot be more than twenty-two years old.	*Ella non può aver più di ventidue anni.*
And that which is next to her.	*E quella ch'è vicina ad essa?*
That is her grand-mother, who is almost eighty years of age.	*Ella è l'avola sua che ha vicino a ottanta anni.*
It is a great age.	*E' una grande età.*

Of the Hour.	Sull' ora.
What's o'clock?	*Che ora è?*
What o'clock is it?	*Che ora è ella?*

Tell me what o'clock it is.	*Ditemi che ora è?*
What o'clock do you think it is?	*Che ora credete voi che sia?*
Is it late?	*E' tardi?*
No, it is early.	*No, è buon' ora.*
The day-break appears.	*Comparisce l' aurora.*
It is six o'clock.	*Sono sei ore.*
I did not think it was so late.	*Io non credeva che fosse così tardi.*
Did you not hear the clock strike?	*Non avete voi inteso suonar l' orologio?*
No, for we do not always hear the clock strike here.	*No, perchè qui non sempre si sente suonar le ore.*
It struck six just now.	*Sei ore sono sonate adesso.*
It is time to get up.	*E' tempo di alzarsi.*
It is day light.	*Fa giorno.*
It is 2, 3, 4, 5, 6, etc. o'clock.	*Sono* 2, 3, 4, 5, 6, *ore.*
It is a quarter past six o'clock.	*Sono* 6 *ore e un quarto*
It is half an hour past six.	*Sono* 6 *ore e mezzo.*
It is three quarters past six.	*Sono* 6 *ore e tre quarti.*
It wants a quarter of seven.	*Sono sette ore meno un quarto.*
It wants but a few minutes of it.	*Non ci mancano che pochi minuti.*
It is almost eight.	*Sono quasi otto ore.*
It is near upon nine.	*Sono vicine le nove.*
It is breakfast time.	*E' tempo di far colazione.*
It is not ten yet.	*Non sono ancor dieci ore.*

The clock is going to strike.	*L'orologio è per suonare.*
Do you hear the clock strike?	*Sentite voi suonar l'orologio?*
Hush! I hear the clock	*Zitto! io sento l'orologio.*
What hour does it strike?	*Che ora suona?*
It's eleven o'clock.	*Sono le undici.*
It has struck eleven.	*Ha suonato le undici.*
It is going to strike twelve (at noon).	*E' prossimo a suonare mezzo giorno.*
See by the sun-dial.	*Osservate il quadrante solare.*
It does not agree with our clock.	*Esso non si accorda col nostro orologio.*
How time passes away!	*Come il tempo passa!*
It is almost time for us to go home.	*E' ben tosto tempo di ritirarci.*
At what time must you go home?	*A che ora dovete voi andare a casa?*
At two o'clock exactly.	*A due ore precise.*
It is dinner-time.	*E tempo di desinare.*
It will soon be night.	*Sarà ben presto notte.*
The sun is just set.	*Il sole è appunto tramontato.*
The night come son.	*La notte si avvicina.*
The moon is rising already.	*La luna già si alza.*
The moon shines.	*Fa chiaro di luna.*
It is dark or night.	*Fa notte,*
It is supper-time,	*È tempo di cenare.*
It is time to go to bed.	*È tempo di andare a letto.*
It is past eleven o'clock.	*Sono undici ore passate.*
It is very near twelve (at night).	*È vicina mezza notte.*

See what o'clock it is by your watch.	*Vedete che ora è al vostro orologio.*
It is down.	*Non è carico.*
Wind it up.	*Caricatelo.*
'Tis an old watch, but it used to go right for all that.	*È un vecchio orologio, ma non lasciava per ciò d' andar bene.*
There is something broke in it.	*Vi è qualche cosa di rotto.*
The spring is broke.	*La molla è rotta.*
The haud is lost.	*La lancetta è perduta.*
Look at yours.	*Guardate il vostro.*
Mine is a repeating watch.	*Il mio è un orologio a ripetizione.*
But i dces not go right.	*Ma non va bene.*
Yesterday it went too fast.	*Jeri andava avanti.*
To-day it goes to slow.	*Oggi ritarda.*
It stops sometimes.	*Esso si ferma qualche volta.*
It is out of order.	*Esso è guasto.*

To Breakfast and at Breakfast.	Per far colazione, ed a colazione.
Is breakfast ready?	*La colazione è lesta?*
What have we for breakfast?	*Che abbiamo per colazione?*
Have you breakfasted?	*Avete fatto colazione?*
Will you breakfast with us?	*Volete far colazione con noi?*
What do you choose?	*Che desiderate?*
Whatever you please.	*Ciò che vi piace.*
Will you have some chocolate?	*Volete cioccolata?*
Do you like coffee better?	*Vi piace più il caffè*

I like chocolate very well.	*Mi piace moltò la cioccolata.*
Bring the chocolate-pot.	*Portate la cioccolattiera.*
Set it upon the fire.	*Mettetela sul fuoco.*
Where are the cups?	*Dove sono le tazze?*
Sir, I give you a great deal of trouble.	*Signore io v'incomodo assai.*
Not at all, Sir, though you should not be here, I would have some chocolate.	*Nulla affatto, Signore, ancorchè voi non ci foste, io prenderei la cioccolatà.*
Bring the tea board upon the table; set on the water to boil, I will also make some tea.	*Portate il vassojo sulla tavola; fate bollire dell' acqua, io voglio fare il tè.*
Not for me; a dish of chocholate is sufficient.	*Non per me; una tazza di cioccolata mi basta.*
I have some delicious tea, I wish you taste it.	*Io hò del tè eccellente, voglio che lo assaggiate.*
Is it bohea?	*È tè seccato al sole?*
No, Sir, tis green; the finest I have ever tasted.	*No, è tè verde, il migliore che io abbia mai gustato.*
Here is fine China; I have never seen a more beautiful set than this is.	*Ecco una bella porcellana; io non ho mai veduto un assortimento più magnifico di questo.*
The sugar-dish, and tea-pot are of the newest fashion.	*La zuccheriera, e il bricco da tè sono di ultima moda.*
The saucers, the cups,	*I piattini, le tazze, il*

the slop-bason, and the milkjug, are very elegant.	*bacile ed il bricco da latte sono elegantissimi.*
If I had any handsomer, I would present you with them.	*Se io ne avessi di più bella ve la presenterei.*
You must have now a cup of coffee.	*Dovete ora prendere una tazza di caffè.*
I had rather be excused.	*Vi pregherei di scusarmi.*
It is very good, taste it, Sir.	*È eccellente, assaggiatene, Signore.*
Certainly, there cannot be better drank.	*Certamente, non se ne può bever migliore.*
But it is too strong.	*Ma è troppo forte.*
'Tis a fault on the right side.	*Questo è un buon difetto.*
Take a cup of tea, if you like it better.	*Prendete una tazza di tè, se vi piace più.*
Give it time to draw.	*Dategli il tempo di farsi.*
Do you choose sugar and cream in it?	*Vi gradite voi dello zucchero e crema?*
To be sure.	*Sicuramente.*
For my part, I always drink it without sugar.	*Per me, io lo prendo sempre senza zucchero.*
Every one to his taste.	*Ognuno ha il suo gusto.*
This green tea is excellent.	*Questo tè verde è eccellente.*
Is there sugar enough in it?	*Vi è abbastanza zucchero?*
Eat some of this toast, or some slices of bread and butter.	*Mangiate di questo pane abbrostolito o qualche fetta di pane e butirro.*
Take some.	*Prendetene.*

Your tea grows cold.	*Il vostro tè si raffredda.*
Don't you choose to drink another cup?	*Non volete prenderne un' altra tazza?*
No more, I return you great many thanks, I have breakfasted.	*No, basta, io vi rendo mille grazie, ho fatto la mia colazione.*
Now, I must take my leave of you, for I have a friend who is waiting for me.	*Ora prendo congedo da voi, perchè ho un amico che mi aspetta.*
I am sorry you are in so much haste.	*Mi dispiace che abbiate tanta fretta.*
Farewell then, Sir.	*Addio dunque, Signore.*

On the weather.	Sul tempo.
How is the weather?	*Che tempo fa?*
Is it fine weather?	*È bel tempo?*
It is very bad weather.	*Fa cattivissimo tempo.*
It is dull weather.	*È un brutto tempo.*
It is cloudy weather.	*Il tempo è coperto.*
It is wet-windy-stormy-dry weather.	*È un tempo umido ventoso-tempestoso-secco.*
It is dark *or* gloomy weather.	*È un tempo torbido, o oscuro.*
It is foggy weather.	*È un tempo nebbioso.*
The wind blows, it is windy.	*Fa vento.*
The wind blows cold.	*Fa un vento freddo,*
The wind is very high.	*Fa gran vento.*
The wind is turned, it falls.	*Il vento è cambiato; esso cessa.*
I think it will rain to-day	*Io credo che oggi pioverà.*
Tis likely enough.	*Ve n'è molta apparenza.*
drizzles.	*Pioviggina.*

Does it rain? Does it not rain?	*Piove? non piove?*
It rained just now.	*Pioveva giusto adesso.*
It is going to rain.	*Sta per piovere.*
It rains very fast.	*Piove ben forte.*
It rains apace.	*Piove a scroscio.*
See how it rains.	*Vedete come piove.*
'Tis but a sower.	*Non è che una scossa.*
It will soon be over.	*Essa cesserà ben presto.*
I am wet thrō'.	*Io sono tutto bagnato.*
Let us shelter ourselves.	*Mettiamoci al coperto.*
Are you afraid to be wet?	*Temete di bagnarvi?*
I am afraid to catch cold.	*Temo raffreddarmi.*
I catch cold presently.	*Io infreddo facilmente.*
It is cold-vastly cold.	*Fa freddō-gran freddo.*
It is excessive cold.	*È un freddo eccessivo.*
I am cold.	*Ho freddo.*
I am starving with cold.	*Muojo di freddo.*
My fingers are benumbed with cold.	*Io ho le dita intorpidite dal freddo.*
It there fire in the parlour?	*V' è fuoco nella sala?*
It snows; it hails; it freezes.	*Nevica; grandina; gela.*
It is a hard frost.	*È una gelata forte.*
The river is frozen over.	*Il fiume è gelato.*
The ice bears.	*Il ghiaccio sostiene.*
One may slide safely.	*Si può senza pericolo sdrucciolarvi.*
I had rather skate.	*Io gradirei di sdrucciolarvi.*
It thaws; don't it thaw?	*Disgela; non disgela?*
The snow melts away.	*La neve si strugge.*
The sun shines.	*Fa sole.*

The weather is now mild.	*Il tempo è dolce adesso.*
It begins to be warm.	*Comincia a far caldo.*
How warm (or hot (it is !	*Che caldo che fa !*
It is extremely hot.	*È un caldo eccessivo.*
It isa sultry hot.	*Fa un caldo affannoso.*
I am warm.	*Ho caldo.*
I am excessive hot.	*Muojo di caldo.*
Let us go into the shade.	*Mettiamoci all'ombra.*
We shall have a storm	*Noi avremo una burrasca.*
The sky is cloudy all over.	*Il tempo è chiuso per ogni dove.*
It lightens prodigiously.	*Lampeggia terribilmente.*
One can see nothing but flashes of lightning.	*Non si vede che la luce dei lampi.*
It thunders; the thunder roars.	*Tuona; il tuono rumoreggia.*
What a clap of thunder !	*Che scoppio di fulmine !*
Are you afraid of thunder ?	*Avete paura del fulmine ?*
There are few people who are not afraid of it.	*Vi sono pochi che non lo temono.*
Make yourself easy the storm is over.	*Rassicuratevi, la burrasca è passata.*
It clears up.	*Il tempo schiarisce.*
I see the rainbow.	*Io vedo l'arco baleno.*
'Tis a sign of fair weather.	*È un segno di bel tempo.*
It grows fine.	*Il tempo si fa bello.*
It begins to be fair again.	*Ricomincia a farsi bello.*

The rain has laid the dust.	*La pioggia ha spento la polvere.*
It is dirty.	*V' è fango.*
The streets are very dirty.	*Le strade sono molto fangose.*
It is bad walking.	*Si cammina ben male.*
The stones are very slippery.	*Si sdrucciola molto facilmente.*
A coach has splashed me all over.	*Una carrozza mi ha tutto schizzato di fango.*

To Dine and at Dinner. — Per desinare, e a desinare.

Is the dinner ready?	*Il desinare è pronto?*
It is but one o'clock?	*Non è che un' ora.*
It is not yet time to go to dinner.	*Non è ancora tempo d' andare a desinare.*
Dinner was put off today till three o'clok.	*Oggi si è ritardato il pranzo sino alle tre.*
At what o'clock do you usually dine?	*A che ora solete desinare?*
At two o'clock, and I beg you will take a dinner with me to day.	*A due ore, e vi prego di desinar con me quest' oggi.*
With all my heart, provided you will use no ceremonies.	*Volentieri purchè voi mi trattiate senza cerimonie.*
I'll use none, permit me only to introduce you to some of my friends, who are to dine with us.	*Io non ne farò alcuna, permettetemi soltanto che io vi presenti ad alcuni amici, che debbono desinare con noi.*
Let us now go into the parlour.	*Ora entriamo nella sala.*
Ladies and Gentlemen,	*Signore e signori ab-*

be so kind as to be seated.	*biate la bontà di sedervi.*
Please to sit down at the upper, and not the lower end of the table.	*Compiacetevi di sedere in capo di tavola, e non alla fine.*
There wants a cover here.	*Qui manca una coperta.*
This soop seems to me good, who will have any?	*Questa zuppa mi sembra buona, chi ne vuole?*
As for my part, I don't love soop, but I will eat some of this boiled fowl.	*Per me la zuppa non è di mio gusto, mangerò di questo pollo lesso.*
There it is, help yourself.	*Eccolo, servitevi.*
That is the best way; but I am not in a hurry.	*Questo è il meglio, ma io non ho fretta.*
Take the soop and bouilli away, and bring the roastmeat.	*Levate la zuppa e il bollito, e portate l'arrosto.*
Now, who understands carving?	*Adesso chi s'intende di scalcare?*
Are you a good carver, Sir?	*Siete voi un buono scalco?*
I sometimes take it upon me, though I am very unhandy at it.	*Io m'impegno a farlo qualche volta, benchè io sia ben poco destro in questo.*
Be so kind as to carve that duch; and help this Lady to some of the breast.	*Abbiate la bontà di tagliare quest'anitra, e servite alla Signora un poco di petto.*
You don't eat.	*Voi non mangiate.*

Will you let me serve you of this frieassy?	*Volete che vi serva di questa fricassata.*
Do you rather choose some of the scotch collops?	*Volete piuttosto del fricandò.*
I save my stomach for the roastmeat.	*Io mi riserbo per l'arrosto.*
For my part, I like roastmeat well enough; but I think boiled meat wholesomer.	*Per me, mi piace più l' arrosto, ma credo che il bollito sia più sano.*
I don't much like boiled meat.	*Io non mi curo del bollito.*
Shall I help you to some of this sirloin of beef?	*Volete che vi serva di questa costata di manzo?*
Tell me what you like	*Ditemi quel che vi piace*
Pray, give me a bit of beef.	*Vi prego di darmi un poço di manzo.*
Will you have fat or lean?	*Volete voi del grasso o magro?*
A little of both.	*Un poco dell'uno e un poco dell' altro.*
I'll give you a piece nicely mixt.	*Io vi darò un pezzo lardelato.*
And you, Miss?	*E voi signorina?*
Some of the turbot, if you please.	*Un poco di rombo, se vi piace.*
Who will dress the sallad?	*Chi vuol condir l' insalata?*
Season it well.	*Conditela bene.*
Who will have any?	*Chi ne vuole?*
It eats gritty; it is not very well washed.	*Essa schiaccia sotto il dente; non è ben lavata.*
This game has a char-	*Questo salvaggiume ha*

ming flavour, and is done nicely.	*un gustoso sapore, ed è cotto a maraviglia.*
I am very glad it hits your taste.	*Io sono contento che sia di vostro gusto.*
Madam, give me leave to help you to a wing of this partridge.	*Signora, permettemi di servirvi un' ala di questa pernice.*
It is very tender, and well tasted.	*Essa è molto tenera, e saporita.*
You have had trouble enough already.	*Voi vi siete bastantemente incomodato.*
I will give you no more, but help myself.	*Non ve ne darò più, mi servirò per me.*
Some-drink. Let's drink.	*Da bere: beviamo.*
Ladies, to all your healths.	*Mio signore, alla vostra salute.*
I drink to all the company's health.	*Io bevo alla salute di tutta la compagnia.*
Sir, here is to you.	*Signore, alla vostra salute.*
Madam, my humble service (or respects) to you.	*Signora, ho l' onore di salutarvi.*
Sir, you do me honour.	*Voi mi fate onore.*
I most humbly thank you. Come, fill bumpers all around.	*Io vi ringrazio umilmente. Su via, empite tutti i bicchieri in giro.*
Perhaps these Ladies like Champaign better.	*Forse a queste signore piace più lo Sciampagna.*
Serve the Lady with a glass of Champaign.	*Presentate un bicchiere di Sciampagna alla signora.*
Bring me some Burgundy.	*Portatemi del Borgogna.*
Let's touch glasses.	*Tocchiamo.*

Tho the honour of your acquaintance.	*All' onore della vostra conoscenza.*
To your inclinations.	*Ai vostri desiderj.*
What do you say of this wine?	*Che dite di questo vino?*
How do you like it?	*Come vi piace?*
It is mighty good, but I am not great drinker.	*È buonissimo, ma io non sono gran bevitore.*
Be so kind as to hand the asparagus this way.	*Abbiate la bontà di passar gli sparagi da questa parte.*
Those pigeons look well.	*Quei piccioni hanno buona apparenza.*
I can assure you they taste still better.	*Posso assicurarvi che hanno ancora un miglior sapore.*
I do not at all doubt it, but when I have tasted them, I shall be a batter judge.	*Io non ne dubito, ma quando ne avrò mangiato, ne sarò più sicuro*
Give the Gentleman some bread.	*Date del pane al Signore.*
This hare is not done enough.	*Questa lepre non è cotta abbastanza.*
I think so too.	*Pare anche a me.*
Sir, will you do me the favour to help me to a bit of it?	*Signore vorreste darmene un boccone?*
Here is some, Madam, I do not know whether it be to your mind.	*Eccone, signora, non so se vi piacerà.*
It is just what I like best.	*Questo è quel che mi piace più.*
I am glad I happened	*Ho ben piacere d'aver*

to guess so well.	*indovinato così bene.*
Take away, and bring the desert.	*Levate, e portate il* dessert.
Do you love strawberries with wine or cream?	*Ti piacciono le fravole col vino o col latte?*
We shall have some bot ways, that every body may choose what he likes.	*Noi le accomoderemo in due maniere, affinchè ognuno possa contentarsi.*
These strawberries have a fine flavour: take some, Sir.	*Queste fravole hanno un odore delizioso: prendetene, signore.*
I am no great admirer of fruit; I choose rather to eat a bit of that cheese.	*Io non sono grande amatore di frutti; mi piace più un pezzo di quel formaggio.*
Miss, won't you eat some strawberries?	*Signorina, non volete mangiar fravole?*
No Sir, I thank you, I'll eat some of these sweetmeats.	*No, signore, vi ringrazio, mangerò di quelle confetture.*
A glass of wine after this will not be amiss.	*Un bicchier di vino dopo di questo non farà male.*
What de you think of it?	*Che ne dite voi?*
It is a very good thought.	*Va molto bene.*
Let me have a glass of wine.	*Favoritemi un bicchier di vino.*
I have dined very well.	*Io ho desinato benissimo.*
So have I.	*Ed io egualmente.*

Concerning the english language.	Sulla lingua inglese
Do you learn english?	*Imparate voi l'inglese?*
Do you understand english?	*Intendete voi l'inglese?*

Can you speak english?	*Parlate voi inglese?*
I speak it a little.	*Io lo parlo un poco.*
I speak it just enough to make miself understood.	*Io lo parlo abbastanza per farmi intendere.*
Speak english to me.	*Parlatemi inglese*
Do not speak so fast.	*Non parlate così presto,*
I do not understand you.	*Io non v' intendo.*
I understand you better.	*Io v' intendo meglio.*
Are you very well versed in the english language?	*Siete voi molto versato nella lingua inglese?*
Not much.	*Non molto.*
Be so kind as to tel me how do you cal that in english.	*Abbiate la bontà di dirmi come chiamate quello in inglese.*
It is called...	*Si chiama...*
Very well; and this?	*Benissimo; e questo?*
Believe they call it...	*Io credo che si chiami.*
You will speak english well, provided you take pains.	*Voi parlerete bene inglese, purchè voi vi applichiate.*
I have just begun to learn, *or* I am but a beginner.	*Io ho cominciato da poco tempo; o io non sono che un principiante.*
I know but little of it.	*Io non ne so che poco.*
I hardly know any thing.	*Io non so quasi niente,*
Yet, your master has told me that you learn wonderfully well.	*Per altro il vostro maestro mi ha detto che voi imparate a meraviglia.*
I wish it were true.	*Io desidero che sia vero.*
He is mightly pleased with you.	*Egli è contentissimo di voi.*
You pronounce perfectly well.	*Voi pronunziate perfettamente.*
Don't you understand	*Non intendete ciò che*

what I say to you?	*io vi dico?*
I understand it well; but I find it hard to speak.	*Io lo intendo bene; ho difficoltà a parlare.*
That will come in time, don't be discouraged for that.	*Ciò verrà in seguito, non vi scoraggiate per questo.*
How long have you been learning?	*Quanto tempo è che voi imparate?*
'Tis not long since.	*Non è molto tempo.*
About six months.	*Circa sei mesi.*
You have improved very much for the time.	*Voi avete molto profittato per questo tempo.*
The english tongue is very hard for the italians to learn.	*La lingua inglese è molto difficile agl'italiani.*
The italian is far more difficult to englishmen.	*L'italiana è molto più difficile agl' inglesi.*
I can hardly believe it.	*Io posso appena crederlo.*
Experience shows it every day.	*L'esperienza lo dimostra ogni giorno.*
The pronounciation of the italian is far more easy than that of the english.	*La pronunzia dell'italiano è molto più facile che quella dell' inglese.*
And yet I know some italians who pronounce english almost as well as the english themselves.	*Io conosco però alcuni italiani che pronunziano l' inglese quasi tanto bene come gl'inglesi medesimi.*
Then I will apply miself to it more than I have done hitherto.	*Io mi vi applicherò più di quello che ho fatto finora.*
I advise you to do it.	*Io ve lo consiglio.*
Farewell, Sir,	*Addio, signore.*
Sir, I am your most humble servant.	*Signore, son vostro umilissimo servo.*

SELECT DIALOGUES.

DIALOGUE I.

BY FENELON

Democritus and Heraclitus.

Dem. I can never be reconciled to a melancoly philosophy.

Her. Nor I to a merry one. When a man is wise, he sees nothing in the world but what is preposterous and displeasing?

Dem. You take things in too great earnest.

Her. You take them in too great jest: your fleering air is rather that of a Satyr than of a Philosopher. Does it not move you to see mankind so blind, so corrupt, gone so astray!

Dem. I am much more moved to see them so impertinent and so foolish.

Her. But, after all, that mankind you laugh at, is the whole world with which you live; it is the society of your friends, it is your family, it is yourself.

Dem. I care very little for all the fools I see and reckon myself very wise in laughing at them.

Her. If they are fools, you are neither very wise nor good-natured, instead of pitying them, to insult their ignorance: besides, how are you certain not to be as extravagant as they are?

DIALOGHI SCELTI.

DIALOGO I.

DI FENELON

Democrito, ed Eraclito.

Dem. Io non posso mai adattarmi ad una filosofia malinconica.

Er. Nè io ad una filosofia gioconda. Quando un uomo è saggio, non vede niuna cosa in questo mondo che non sia alla rovescia, e che non dispiaccia.

Dem. Voi prendete le cose troppo sul serio.

Er. E voi le prendete troppo a scherzo; la vostra aria di beffa è piuttosto quella d'un satirico, che quella di un filosofo. Non siete voi commosso di vedere il genere umano così cieco, così corrotto, e così traviato!

Dem. Io sono molto più commosso di vederlo così incoerente, e così ridicolo.

Er. Ma finalmente questo genere umano di cui voi ridete, è il mondo intero con cui voi passate la vostra vita; è la società dei vostri amici, è la vostra famiglia, è voi stesso.

Dem. Io mi curo ben poco di tutt'i pazzi che vedo; e mi credo molto saggio ridendomi di loro.

Er. S'essi sono pazzi, voi neppure siete nè molto saggio, nè molto buono di non compiangerli, e d'insultare alla loro pazzia. D'altronde come siete voi sicuro di non esser tanto stravagante quanto essi?

Dem. That I cannot be, thinking in all things quite the contrary to what they think.

Her. There are different sorts of follies. By so constantly contradicting the follies of others, you possibly run into the opposite extreme, which is no less ridiculous.

Dem. Imagine what you please, and weep over me too, if you have any tears to spare: for my part, I am content with laughing at fools. Are not all men so? Answer.

Her. Alas! they are but too much so; and that is what grieves me: you and I agree in this point,, that men do not follow reason: but I, who will not do as they do, wil follow reason, which forces me to love them; and that love fills me with compassion for their errors. Am I to be blamed for pitying my own species, my brethren, what is in a manner a part of myself? Should you chance to go into an hospital of wounded persons, would their wounds make you merry? Now the sores of the body are nothing in comparison of those of the mind: sure, you would be ashamed of your barbarity, had you laughed at a poor wretch maimed of a leg; and yet you are so inhuman as to make a jest of the whole world, who have lost their reason.

Dem. He who has lost a leg is to be pitied, as he himself did not deprive him of that member: but he, who loses reason, loses it through his own fault.

Her. Ah! so much the more is to be pieted! A furious mad-man, who should pluck out his own eyes, would deserve compassion more than an ordinary blind man.

Dem. Come, let us make up the matter;

Dem. Io non posso esserlo, pensando in tutto affatto il contrario di quello ch' essi pensano.

Er. Vi sono differenti sorte di follìa. A forza di contraddire costantemente le follìe degli altri, è possibile che corriate all' estremo opposto, il quale non è meno ridicolo.

Dem. Credete ciò che vi piace, e piangete ancora sopra di me, se avete lagrime che vi avanzino. Per me io sono contento di ridere dei pazzi. Tutti gli uomini non lo sono? Rispondete.

Er. Oimè! essi non lo sono che troppo; e ciò è quel che mi affligge, voi, ed io siamo d'accordo su questo punto, che gli uomini non seguono la ragione: ma io che non voglio far come essi, voglio seguir la ragione, la quale mi forza ad amarli; e questo amore mi riempie di compassione pei loro errori. Sono io da biasimare d'aver pietà dei miei simili, dei miei fratelli, che sono in certo modo una parte di me stesso? Se vi accadesse d' entrare in un ospedale di feriti, le loro ferite vi rallegrerebbero? Ora, le piaghe del corpo sono nulla in paragone di quelle dello spirito: certamente voi vi vergognereste della vostra barbarie, se aveste riso d'un povero infelice privo d' una gamba: e intanto voi siete così immano da farvi beffe dell'intero mondo, che ha perduto la ragione.

Dem. Quegli che ha perduto una gamba, è da compiangersi, perchè non si è da sè medesimo amputato un tale membro: ma quello che perde la ragione, la perde per sua colpa.

Er. Tanto più egli è da compiangere. Un pazzo furioso che si strappasse gli occhi da sè medesimo, sarebbe più degno di compassione d' un altro cieco.

Dem. Animo! finiamo questa contesa: v' è

there is room to justify us both: there is every where reason to laugh, and reason to weep. The world is ridiculous, and I laugh at it: it is deplorable, and you cry at it. Every one considers it in his own way, and according to his own temper: one thing certain is, that the world is preposterous; to act well, to think right, one must act, one must think differently with numbers: to go by the authority and example of the greatest part of mankind, is the lot of fools.

Her. All that is true: but you love nothing, and the calamities of others make you merry, which is neither to love men, not the virtue they forsake.

DIALOGUE II.

BY FENELON.

Socrates and Alcibiades.

Socr. So! thou art still the same agreeable person! whom shalt thou find to delight here?

Alc. And thou art still the same censor of mankind! Whom shalt thou find to persuade here, thou who wilt ever be persuading of somebody?

Socr. I have been discouraged from attempting to persuade men, since I have found how ill my discourses succeeded in persuading thee to virtue.

Alc. Wouldst thou have had me live poor and mean like thee without interfering with public affairs?

Socr. Whether was it better not to interfere in them, or to embroil them, and become the enemy of one's country?

mezzo per giustificarci ambedue. Dovunque v'è ragion di ridere, e di piangere. Il mondo è ridicolo, ed io ne rido; è da compiangersi, e voi ne piangete. Ciascuno lo riguarda a suo modo; e giusta il suo temperamento. Quello che v'è di certo, è che il mondo è alla rovescia: per fare e pensar bene, bisogna fare e pensare diversamente dalla moltitudine: Regolarsi coll'autorità e l'esempio della maggior parte del genere umano, è regolarsi da sciocco.

Er. Tutto questo è vero; ma voi non amate niente, ed il male degli altri vi rallegra, ciò che vale lo stesso, che non amate nè gli uomini, nè la virtù ch' essi abbandonano.

DIALOGO II.

DI FENELON.

Socrate ed Alcibiade.

Soc. Ebbene! tu sei ancora la stessa piacevol persona! Chi troverai tu qui da dilettare.

Alc. E tu sei sempre lo stesso censore del genere umano. Chi troverai qui da persuadere, tu che vuoi sempre persuader qualcuno?

Socr. Io sono stato scoraggiato nel tentativo di persuader gli uomini, dopochè ho veduto il cattivo successo che hanno avuto i miei discorsi persuadendoli di praticar la virtù.

Alc. Avresti tu voluto che io vivessi povero, ed oscuro come te senza mischiarmi nei pubblici affari?

Soc. Cosa era meglio, non immischiarvisi, o imbrogliarli, e divenire il nemico del proprio paese?

Alc. I like my character better than thine. I was beautiful, magnificent, full of glory, and living in the midst of pleasures, became the terror of the Lacedaemonians and Persians. The Athenians could not save their city, but by calling me back; and, had they taken my counsel, Lysander had never entered their harbour. As for thee, thou wert but a poor, homely, flatnosed, bald creature, who spentest thy whole life in descanting and finding fault with men in every thing they do. Aristophanes played thee off upon the stage; thou wert reckoned a profane wretch, and so wert put to death.

Socr. Thou huddlest a great number of things together; les us examine them a little separately. Thou wast beautiful, but infamous for thy vices: sensual delights occupied thy noble disposition. Thou hast rendered great services to thy country, but thou hast also done it great mischiefs; in both the good an bad offices thou didst it, it was a vain persumption that actuated thee, and consequently no real glory can spring to thee from them. The enemies of Greece to whom thou hadst devoted thyself, could not trust thee, nor thou them. Would it not have been more glorious to have lived poor in thy native country, and there to have suffered patiently what ever barbarous men commonly do to oppress virtue? It was batter to be homely and wise like me, than handsome and dissolute as thou wast. The only thing I can be reproached with, is my having loved thee too much, and suffered myself to be blinded by so fickle a temper as thine. Thy vices dishonoured the philosophical education Socrates had bestowed on thee. There lays my fault.

Alc. Io amo più il mio carattere che il tuo. Io fui bello, magnifico, coperto di gloria, e vivendo nei piaceri fui il terrore degli Spartani, e dei Persiani. Gli Ateniesi non poterono salvare la loro città, se non che richiamandomi; e se avessero seguito il mio consiglio, Lisandro non sarebbe mai entrato nel loro porto. Quanto a te, tu non fosti che un uomo meschino, brutto, camuso, calvo, che consumava la sua vita a discorrere per biasimare tutto ciò che gli uomini fanno. Aristofane ti ha messo in iscena, tu sei passato per empio, e sei stato messo a morte.

Soc. Tu affastelli un gran numero di cose. Esaminiamole un poco a parte a parte. Tu sei stato bello, ma diffamato pe' tuoi vizj; i piaceri sensuali hanno corrotto il tuo buon naturale. Tu hai prestato grandi servizj alla tua patria, ma tu hai fatto ad essa mali grandissimi. In questi mali, ed in questi beni, fu una vana ambizione che ti fece agire, e per conseguenza non te ne viene una vera gloria. I nemici della Grecia, ai quali tu ti eri abbandonato, non potevano fidarsi a te, nè tu ad essi. Non sarebb' egli stato più glorioso di viver povero nella tua patria, ed avere in essa sofferto con pazienza ciò che i malvagi comunemente fanno per opprimer la virtù? Era meglio esser brutto e saggio come me, che bello e dissoluto come tu fosti. L' unica cosa di cui posso esser rimproverato, è d' averti troppo amato; e d' essermi lasciato sedurre da un carattere volubile come il tuo. I tuoi vizj hanno disonorato l'educazione filosofica che Socrate ti ha data. Questa è la mia colpa.

Alc. But thy death shews thou art an impious person.

Socr. The impious are such as broke down the Hermes. I had rather have swallowed poison for teaching the truth, and provoked men, who are not able to bear it, than met death like thee in the arms of a courtezan.

Alc. Thy raillery was always keen.

Socr. Who could suffer a man that was fit for doing so many good things, and did so many bad ones? Thou comest again to insult virtue.

Alc. How now! the ghost of Socrates and virtue, it seems, are the same thing? Thou dost not want presumption!...

Socr. Reckon Socrates as nothing, if thou choosest, I give thee full liberty. But, after beguiling my hopes of the virtue I endeavoured to instil into thee, come not also to make a mock of philosophy, and to boast all thy actions to me: they had some lustre, but no rule. Thou hast no manner of reason to laugh; death has made thee as homely and flat-nosed as myself: what of thy pleasures now remain to thee?

Alc. Ah! nothing but the shame and remorse. But whither art thou going? wherefore wilt thou quit me?

Socr. Farewell. As I did not follow thee in thy ambitious expeditions into Sicily, Sparta, or Asia, thou hast no title to follow me into the Elysian fields; wither I go to lead a quiet and blessed life with Solon, Lycurgus and the other philosophers.

Alc. Ah! my dear Socrates, must I be separated from thee? Alas? whither shall I go then?

Alc. Ma la tua morte dimostra che tu sei un empio.

Soc. Gli empj son quelli che hanno spezzato gli Hermes. Io provo maggior soddisfazione d'aver bevuto la cicuta per aver insegnato la virtù, ed avere irritato gli uomini che non possono soffrirla, che di aver trovato, come te, la morte fra le braccia d'una cortigiana.

Alc. I tuoi motteggi furon sempre pungenti.

Soc. Chi potrebbe soffrir un uomo ch' era atto a far tanto bene, e che fece tanto male? Tu torni ancora ad insultar la virtù.

Alc. Come! L'ombra di Socrate, e la virtù sono dunque la stessa cosa? Tu sei ben presuntuoso.

Soc. Conta Socrate per niente, se ti aggrada; io te lo concedo. Ma dopo aver deluso le mie speranze sulla virtù ch' io procurava d'ispirarti, non venire anche a riderti della filosofia, e vantarmi tutte le tue azioni. Esse hanno avuto qualche splendore, ma niuna regola. Tu non hai verun motivo di ridere; la morte ti ha reso brutto e camuso come me medesimo: che ti rimane ora dei tuoi piaceri?

Alc. Ah! nulla, se non che la vergogna e il rimorso. Ma dove vai? Dunque tu vuoi lasciarmi?

Soc. Addio. Siccome io non ti ho seguito nei tuoi viaggi ambiziosi nè in Sicilia, nè in Sparta, nè in Asia, non è giusto che tu mi segua nei campi elisi, dove io vado per condurre una vita quieta e beata con Solone, Licurgo e gli altri filosofi.

Alc. Ah! mio caro Socrate. Debbo io separarmi da te? Oimè! dove andrò io dunque?

Socr. Along with those weak and vain souls, whose life has been a continual medley of good and evil, and who have never loved pure virtue for any continuance. Thou wast born to follow virtue; thou hast preferred thy passions: now she forsakes thee in her turn, and thou shalt regret her for ever.

Alc. Alas! my dear Socrates, thou that didst so love me, wilt thou never more take any pity on me? Thou canst not disown (for thou knowest it better than another) that my disposition was good at bottom.

Soc. That is what renders thee more inexcusable. Nature was very kind to thee; and thou has abused her kindness. My love for thee, like thy noble disposition, has served but to increase thy condemnation. I esteemed the for thy virtue. To thee I sacrificed my life. Hast thou forgot the expedition of Potidea, in which I quartered always with thee? A fater cannot stick closer to his son than I did to thee: in all skirmishes I wast ever by thi side. One day the fight proving doubtful, thou was wounded; immediately I rushed in before thee, to cover thee with my body, as with a shield: I saved thy life, thy liberty, thy arms: the crown was due to me for that action; but I desired the chiefs to give it thee. I had a passion for nothing but thy glory. I sould never have believed thou couldst become the shame of thy country, and the source of all its calamities.

Alc. I imagine, my dear Socrates, thou hast not forgot too that other occasion, when, our troops having been routed, thou wert retreating on foot with no small difficulty, and I

Soc. Con quelle anime deboli e leggiere, la di cui vita è stata un continuo miscuglio di bene e di male, e che non hanno mai continuamente amato la virtù. Tu eri nato per seguirla; tu ad essa hai preferito le tue passioni; ora essa ti abbandona, e tu ne avrai eterno rammarico.

Alc. Oimè, mio caro Socrate, tu mi amasti tanto, e non vuoi tu aver mai più pietà di me? Tu non puoi non confessare (poichè tu lo sai meglio d'ogni altro), che il mio naturale era buono.

Soc. Questo è ciò che ti rende più inescusabile. La natura fu con te molto benefica, e tu ne hai abusato. Il mio amore per te, come il tuo buono naturale, non han servito che ad aggravare la tua condanna. Io ti stimava per la tua virtù. Io a te sacrificai la mia vita. Hai tu dimenticata la spedizione di Potidea, in cui io alloggiai sempre teco? Un padre non poteva essere più attaccato a suo figlio, di quello che io era con te: in tutti i combattimenti io era sempre al tuo fianco. Un giorno, la battaglia essendo dubbiosa, tu fosti ferito; all'istante mi ti parai davanti, per coprirti col mio corpo, come di uno scudo; io salvai la tua vita, la tua libertà, le tue armi: la corona mi si doveva per quest'azione; io pregai i capi dell'armata a concedertela; io non ebbi altra passione che la tua gloria. Io non avrei giammai creduto che tu fossi divenuto la vergogna della tua patria, e la cagione di tutte le sue calamità.

Alc. Io immagino, mio caro Socrate, che tu non hai egualmente dimenticato quell'altra occasione, in cui le nostre truppe essendo state disfatte, tu ti ritiravi a piedi con somma diffi-

happening to come up on horseback, stopped and beat back thy enemies, who were about to overwhelm thee. So let us balance accounts.

Socr. With all my heart. But, if I call to mind what I have done for thee, it is by no means to upbraid thee with it, or to praise myself, it is only to shew what care I took to make thee good; and how ill thou hast answered my trouble.

Alc. Thou hast nothing to say against my younger years. As I listened to thy instructions, I would frequently melt into tears. If I sometimes eloped from thee, when drawn away by company, thou didst hunt after me, as a master run away after his slave. Never did I presume to resist thee; I gave ear to none but thee, I feared nothing but thy displeasure.

It is true, I laid a wager one day to give Hipponicus a box on the ear: I accordingly gave it him; and then went to beg his pardon, and strip myself before him, that he might punish me with rods: but he forgave me, finding I had displeased him only through the levity of my sprightly and gamesome disposition.

Socr. Then thou hadst committed but the fault of a young fool: but afterwards thou didst commit the crimes of a villain, who regards not the gods, wo makes a mock of virtue and honour, who lays his country in ashes to gratify his ambition, who carries dissolute manners into foreign countries. Be gone! thou movest at once my horror and compassion. Thou wast framed for being good, and hast chosen to be bad: for which I am inconsolable. We must part. The three judges will decide thy fate: but we can be no longer united in these infernal regions.

coltà, ed io trovandomi a passare a cavallo, mi fermai per respingere i nemici, che stavano per opprimerti. Così bilanciamo i nostri conti.

Soc. Con tutto il cuore. Ma se io rammento quello che ho fatto per te, non è in alcun modo per rimproverartelo, o per vantarmene; è soltanto per dimostrare qual cura io presi per farti buono, e quanto male tu hai corrisposto a tutte le mie pene.

Alc. Tu non hai niente da dire contro i miei anni giovanili. Quando io ascoltava le tue istruzioni, io bene spesso m'inteneriva fino alle lagrime. Allorchè talvolta io ti sfuggiva, trascinato da cattivi compagni, tu mi correvi dietro, come fa un padrone per raggiungere il suo schiavo. Giammai io non osai di resisterti. Io non ascoltava nessuno fuori di te; io nulla temeva se non che di dispiacerti.

È vero che io un giorno scommessi di dare uno schiaffo a Ipponico; in effetti io glielo detti, ed in seguito andai a dimandargli perdono, ed a spogliarmi dinanzi a lui affinchè mi avesse punito colle verghe; ma egli mi perdonò, vedendo che io l'aveva offeso a cagione della leggerezza del mio carattere allegro e scherzevole.

Soc. Allora tu non avevi commesso che un errore da giovine sventato; ma dipoi tu hai commesso i delitti d'uno scellerato, che non ha nessun timore degli Dei, che si ride della virtù e dell'onore, che riduce la sua patria in cenere per soddisfare la sua ambizione, e che porta le sue dissolutezze presso le nazioni straniere. Va; tu mi desti orrore, e pietà. Tu eri fatto per esser buono, ed hai scelto d'essere malvagio. Noi dobbiamo separarci; i tre giudici decideranno del tuo destino; ma noi non possiamo esser più lungamente uniti in queste regioni infernali.

DIALOGUE III.

BY LYTTELTON.

Ulysses, and Circe.

Circe. You will go then, Ulysses; but tell me without reserve—What carries you from me?

Ulysses. Pardon, Goddess, the weakness of human nature. My heart will sigh for my country. It is an attachment which all my admiration of you cannot overcome.

Circe. This is not all. I perceive you are afraid to declare your whole mind; but, to remove all diffidence from you, I swear by Styx, I will do no manner of harm either to you, or your friends, for any thing which you say, however offensive it may be to my love or my pride: but will send you away from my island with all marks of my friendship. Tell me now truly, what pleasures you hope to enjoy in the barren rock of Ithaca, which can compensate for those you leave in this paradise, exempt from all cares and overflowing with all delights?

Ulysses. The pleasures of virtue; the supreme happiness of doing good. Here I do nothing. My mind is in a palsy: all its faculties are benumbed. I long to return into action, that I may worthily employ those talents which I have cultivated from the earliest days of my youth. Toils and cares fright not me. They are the exercise of my soul; they keep it in health and in vigour. Give me again the fields of Troy, rather than these vacant groves. There I could reap the bright harvest of glory: here I am hid, like a coward,

DIALOGO III.

DI LITTELTON.

Ulisse e Circe.

Cir. Voi volete dunque partire, Ulisse; ma ditemi senza riserva: Che vi conduce lungi da me?

Ul. Perdonate, o Dea, la debolezza della natura umana. Il mio cuore sospira per la mia patria. Questo è un affetto, che tutta la mia ammirazione per voi non può vincere.

Cir. Ciò non è tutto. Io mi accorgo che voi temete di spiegare il vostro pensiero; ma per allontanare ogni vostra diffidenza, io giuro per lo Stige che non farò alcun male nè a voi nè ai vostri amici, per qualunque cosa voi diciate, benchè offensiva al mio amore, o al mio orgoglio, ma vi lascerò partire dalla mia isola con tutt i segni della mia amicizia. Ditemi ora veramente quali piaceri sperate voi di godere sullo sterile scoglio d' Itaca, che possano compensare quelli, che voi lasciate in questo paradiso, esente da ogni cura, e soprabbondante di tutte le delizie?

Ul. I piaceri della virtù; la suprema felicità di far bene. Qui io non fo niente. L' anima mia è paralizzata; tutte le sue facoltà sono intorpidite. Io anelo di tornare ad agire affine d' impiegare degnamente quei talenti che ho coltivati dai primi giorni della mia gioventù. I travagli e le cure non mi spaventano; essi sono l' esercizio della mia anima; essi la tengono in vigore, e in salute. Rendetemi ai campi di Troja, in vece di questi solitarj boschetti. Colà io potrei mietere una brillante messe di gloria; qui io sono celato

from the eyes of mankind, and begin to appear contemptible in my own. The image of *my former self* haunts and seems to upbraid me, wheresoever I go. O Goddess, unless you make me forget myself I cannot be happy here; I shall every day be more wretched.

Circe. May not a wise and good man, who has spent all his youth in active life and honourable danger, when he begins to decline, be permitted to retire, and enjoy the rest of his days in quiet and pleasure?

Ulysses. No retreat can be honourable to a wise and good man, but in company with the Muses. Here I am deprived of that sacred society. The Muses will not inhabit the abodes of voluptuousness and sensual pleasure. How can I study, or think, while such a number of beasts (and the worst beasts are men turned into beasts) are howling or roaring, or grunting all about me?

Circe. There may be something in this; but this is not all. You suppress the strongest reason that draws you to Ithaca. There is another image, besides that of *your former self*, which appears to you in this island; which follows your walks, which more particularly interposes it self between you and me. It is Penelope, I know it is. You sigh for Penelope, and yet she is not an immortal. She is not as I am, endowed by nature with the gift of unfading youth. Several years have past since hers has been faded. I might say without vanity that in her best days she was never so handsome as. I But what is she now?

Ulysses. You have told me yourself, that she was faithful to me, and as fond of me now,

come un codardo alla vista degli uomini, e comincio a parer disprezzabile ai miei occhi medesimi. L' immagine *di ciò ch' io fui altra volta* mi accompagna, e sembra rimproverarmi dovunque io vado. O Dea, a meno che voi non mi facciate dimenticar me stesso, io qui non posso esser felice; io sarò ogni giorno più sventurato.

Cir. Non è dunque permesso ad un uomo buono e saggio, che ha passato tutta la sua gioventù nei travagli e nei pericoli, di ritirarsi, e di godere del resto dei suoi giorni nel riposo e nel piacere?

Ul. Non v' è ritiro onorevole ad uomo buono e saggio, se non che in compagnia delle muse. Qui io sono privo di questa sacra società. Le muse non abitano nel soggiorno della voluttà e dei piaceri sensuali. Come posso io studiare, o pensare, mentre un numero di bestie (e le peggiori sono gli uomini canbiati in bestie) urlano, ruggiscono, grugniscono intorno di me?

Cir. Ciò che voi dite può esser vero: ma ciò non è tutto. Voi sopprimete la più forte ragione che vi attira ad Itaca. V' è un' altra immagine, oltre quella *di ciò che foste altra volta*, la quale vi appare in questa isola; che segue i vostri passi, e che più particolarmente si frappone in mezzo a voi e me. Questa è Penelope, io lo so. Voi sospirate per Penelope: eppure ella non è immortale. Ella non è, come sono io, dotata dalla natura del dono d' una gioventù inalterabile. La sua è già appassita da molti anni. Io potrei dire senza vanità che nei suoi migliori anni ella non fu mai bella quanto me. Ma che cosa è ella adesso?

Ul. Voi stessa mi avete detto ch' ella mi fu sì fedele, e ch' è ora così innamorata di me;

after twenty years absence, as at the time, when I left her to go to Troy. I left her in the bloom of youth and beauty. How much must her constancy have been tried since that time! Shall I reward her with falshood? Shall I forget my Penelope, who can't forget me; who has no pleasure so dear to her as my remembrance?

Circe. Her love is preserved by the continual hope of your speedy return. Take that hope from her. Let your companions return, and let her know that you have fixed here your abode, that you have fixed it for ever. Let her know that she is free to despose as she pleases of her heart and her hand. Send my picture to her; bid her compare it with her own face. If all this does not cure her of the remains of her passion, if you don't hear of her marrying Eurymachus in a twelvemonth, I understand nothing of womankind.

Ulysses. O cruel Goddess! why will you force me to tell you truths I desire to conceal? If by such unmerited, such barbarous usage, I could lose her heart, it would break mine. How should I be able to endure the torment of thinking, that I have wronged such a wife? Who could make me amends of her being no longer mine! You could not. With all your pride of immortal beauty, with all your magical charms to assist those of nature, you are not so powerful a charmer as Penelope. You have never felt love, nor can you inspire it. How can I love one who would have degraded me into a beast? Penelope raised me into a hero. Her love enobled and exalted my mind. She bid me go to the siege of Troy, thoughthe parting with me was worse than death

dopo venti anni d' assenza, come lo era nel tempo ch'io la lasciai per andare all'assedio di Troja. Io la lasciai nel fiore della bellezza e della gioventù. Quanto la sua costanza debb'essere stata provata in tanto tempo! La ricompenserò io con l'infedeltà? Oblierò io la mia Penelope, la quale non ha consolazione più grande della mia rimembranza?

Cir. Il suo amore si nutre della continua speranza del vostro sollecito ritorno. Toglietele questa speranza; fate che i vostri compagni ritornino, e fatele sapere che voi avete fissato qui la vostra dimora; che voi ce l'avete fissata per sempre. Fate ch'ella sappia, che può liberamente disporre, come le piace, del suo cuore e della sua mano. Mandatele il mio ritratto; ditele di paragonarlo col suo volto. Se tutto ciò non la guarisce dai resti della sua passione, se voi non ricevete in un anno la nuova del suo matrimonio con Eurimaco, io non conosco più il sesso femineo.

Ul. O Dea crudele! Perchè volete forzarmi a dirvi delle verità che io desidero di nascondere! Se per un' azione così immeritata, così ingiusta, io dovessi perdere il suo cuore, morrei di dolore. Come potrei io soffrire il tormento d'avere oltraggiato una tal moglie? Chi mi compenserebbe d' una tal perdita? Voi non lo potreste. Con tutto il vostro vanto di beltà immortale; con tutti i vostri magici incanti uniti a quelli della natura, voi non avete il potere d' incantare come lo ha Penelope. Voi non avete mai sentito l' amore, nè potete ispirarlo. Come posso io amare una che volea mettermi a livello dei bruti? Penepole mi fece salire al rango degli eroi. Il suo amore nobilitò ed esaltò la mia

to herself. She bid me expose myself there to all the perils of war among the fore-most heroes of Greece, though she trembled at every thought of those perils, and would have given all her blood to save a drop of mine. Then there was such a conformity in all our inclinations! When Minerva was teaching me the lessons of wisdom, she delighted to be present. She heard, she retained, she gave them back to me softened and sweetened with the peculiar graces of her own mind. When we unbent our thoughts with the charms of poetry, when we read together the poems of Orpheus, Musoeus, and Linus, with what taste did she discern every excellence in them! She seemed herself to be the Muse who had inspieed those verses, and had uned their lyres to infuse into the hearts of mankind the love of wisdom and virtue, and the fear of the gods. How beneficent was she, how tender to my people! What care did she take to instruct them in all the finer elegant arts, to relieve the necessities of the sick and aged; to superintend the education of children; to do my subjects every good office of kind intercession; to lay before me their wants, and to sue for those who deserved the favours of the crown! And shall I banish myself for ever from such a consort? Shall I give up her society for the brutal joys of a sensual life, keeping indeed the form of a man, but having lost the human soul, or at least all its noble and godlike powers! Oh Circe, it is impossible; I can't bear the thought.

anima. Ella mi ordinò d' andare all' assedio di Troja, benchè il dividermi da lei le fosse più penoso della morte. Ella mi comandò d'espormi a tutt' i pericoli della guerra fra i valorosi eroi della Grecia, benchè ella tremasse ad ogni idea di quei pericoli, e che avrebbe dato tutto il suo sangue per risparmiare una goccia del mio. Allera vi era fra tutte le nostre inclinazioni una perfetta uniformità! Quando Minerva m'insegnava le lezioni della savіezza, ella prendeva piacere ad assistervi. Ella le ascoltava, le riteneva, e me le ripeteva addolcite ed abbellite dalle grazie naturali del suo spirito. Allorchè noi dispiegavamo i nostri pensieri coll' incanto della poesia, quando noi leggevamo insieme i poemi di Orfeo, di Museo e di Lino, con qual gusto ne rilevava ella ogni bellezza! Sembrava ella la musa che aveva ispirato quei versi, ed aveva accordato le loro cetre per trasfondere nel cuore degli uomini l'amore della savіezza e della virtù, e il timore degli Dei. Quanto era ella benefica, quanto tenera verso il mio popolo! Qual cura prendeva ella d' instruirlo nelle belle arti, e di sollevare i bisogni dei vecchi e degl' infermi! di vegliare all' educazione dei figli, d' intercedere in favore de' miei sudditi, di farmi presenti i loro bisogni, e dimandar grazie per quelli che le avean meritate! Ed io dovrei separarmi per sempre da una tale sposa! Rinunzierei io alla sua compagnia, pei brutali piaceri d' una vita sensuale, conservando, sì, la forma d' uomo, ma privandomi dell' anima, o almeno delle sue nobili e divine facoltà? Oh Circe, è impossibile ch' io possa sopportarne il pensiero.

Circe. Be gone-don't imagine that I ask you to stay. The daughter of the Sun is not so mean spirited , as to solicit a mortal to share her happiness with her. It is a happiness which I find you cannot enjoy. I pity and despise you. All you have said seems to me a jargon of sentiments fitter for a silly woman than a great man. Go, read, and spin too, if you please, whit your wife. I forbid you to remain another day in my island. You shall have a fair wind to carry you from it. After that, may every storm, that Neptune can raise pursue and overwhelm you. Be gone, I say, quit my sight.

Ulisses. Great Goddess. I obey-but remember your oath.

Cir. Partite; non pensate ch' io voglia pregarvi a restare. La figlia del Sole non è così vile per sollecitare un mortale a divider seco la sua felicità! Questa felicità voi non siete capace di gustarla. Io vi compiango, e vi disprezzo. Tutto ciò che mi avete detto, mi sembra un gergo sentimentale d'una donna insensata, più che d'un grand' uomo. Andate a leggere, ed a filare, se così vi aggrada, con vostra moglie. Io vi proibisco di rimanere un altro giorno in questa isola. Voi avrete un buon vento che vi spingerà lungi di qui. Dopo di ciò possa ogni tempesta che Nettuno può suscitare perseguitarvi, e sommergervi. Andate, dico, e toglietevi dinanzi a me.

Ul. Obbedisco, o gran Dea, ma ricordatevi il vostro giuramento.

Principali abbreviazioni della lingua inglese.

Altho',	Although.
An't,	Am not. / Are not.
Ben't,	Be not.
By't,	By it.
Can't,	Can not.
Cou'd,	Could.
Cou'dn't,	Could not.
'D,	Had, would.
D',	Do.
Don't,	Do not. / Does not.
Do's,	Does.
Do't,	Do it.
D'ye,	Do you.
E'en,	Even.
E'er,	Ever.
'Em,	Them.
For't,	For it.
Fro'the,	From the.
Gi'me,	Give me.
Ha'	Have.
Hadn't,	Had not.
Hant't, / Haven't,	Have not.
He'd,	He had.
He'll,	He will.
Here's,	Here is.
He's,	He is.
I'd,	I had, I would.
I'll,	I will.
I'm,	I am.
In't,	In it.

Isn't,	Is not.
I'the,	In the,
I've,	I have.
Let'em,	Let them.
Let's,	Let us.
Mayn't,	May not.
Mightn't,	Might not.
Mr,	Mister.
Mrs,	Mistress.
Ne'er,	Never
N't,	Not.
O',	Of.
O'er,	Over.
On't,	Of it, on it.
O'th,	Of the, on the.
Oughtn't,	Ought not.
'Re,	Are.
'Rt;	Art.
'S,	Is.
Shan't,	Shall not.
She's,	She is.
Shou'd,	Should.
Shou'dn't,	Should not.
'T,	It.
T',	To.
Th,	The.
That's,	That is.
There's,	There is.
They'd,	They had.
They'll,	They will.
They're,	They are.
They've,	They bave.
Tho',	Though.
Thou'dst,	Thou hadst.
Thou'lt,	Thou wilt.
Thou'rt,	Tou art.

Thou'st,	Thou hast.
Thro',	Through.
To's,	To his.
To't,	To it.
T'other,	The other.
'Twere,	It were.
Upon't,	Upon it.
Viz,	To wit.
Wasn't,	Was not.
Was't,	Was it.
Wch,	Which.
We'd,	We had.
We're,	We are.
Weren't,	Were not.
We've,	We have.
What's,	What is.
Where's,	Where is.
Who's,	Who is.
Will, Wm,	William.
Wont't,	Will not.
Wou'd,	Would.
Wou'dn't,	Would not.
Ye,	You.
You'd,	You had.
You're,	You are.
You've,	You have.
Yr,	Your.

FINE.

INDICE.

Fine dell' Indice.

A S. E. REVERENDISSIMA

Monsignor Vescovo di Pozzuoli Presidente della Giunta della Regia Università e Pubblica Istruzione

Eccellenza

Raffaello di Napoli Stampatore desiderando di ristampare *Vergani Grammatica Inglese e Italiana*, Supplica l'E. V. à degnarsi di commettere la revisione. Che ec.

Raffaello di Napoli.

Presidenza della Giunta di Pubblica Istruzione a di 24 Gennajo 1823. Il Regio Revisore Signor D. Biaggio de Ruberti avrà la compiacenza di rivedere l'opera soprascritta, e di osservare se vi sia cosa contro la Religione, ed i dritti della Sovranità -- Il Deputato per la revisione de' libri.

Can. Francesco Rossi

A S. E. REVERENDISSIMA.

Monsignor Rosini Presidente della Regia Università de' Studj, e della Pubblica Istruzione.

Signore

La *Grammatica Inglese Italiana* del Signor *Vergani* è bastantemente conosciuta. Gli esempj, e i Dialoghi, che in conferma de' precetti Grammaticali ivi si adducono, non contengono cosa nè contro la Religione, nè contro la Sovranità. Stimo perciò, che possa permettersene la ristampa. Sono col dovuto ossequio -- Di Vostra Eccell. Reverendissima.

Napoli 30 Gennajo 1823. - Umiliss. Divotiss. ed Obbligatiss. Serv.

Biagio Ruberti Regio Revisore.